



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia del Sud Sardegna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 3 del 23.02.2017

ORIGINALE

Oggetto: APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

L'anno duemiladiciassette il giorno ventitre del mese di febbraio, nella solita sala delle adunanze, alle ore 19:10, in seduta Ordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SANNA RICCARDO	P	ERDAS VALENTINA	P
PIRAS ROBERTO	P	CHERCHI SILVIA	P
CADEDDU EUSEBIO ALESSANDRO	P		
BUSSU ROSITA	P		
TUVERI PATRIZIA	P		
COSSU GABRIELE	P		
COSSU ALESSANDRA	P		
SANNA MARCO	P		
GAMBELLA GRAZIELLA	P		
TUVERI MARCO	A		
ERDAS STEFANIA	P		

Totale Presenti: 12

Totali Assenti: 1

Il Sindaco SANNA RICCARDO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Comunale CAMPO GIOVANNA MARIA.

Il Sindaco, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL Sindaco illustra il presente punto all'ordine del giorno;

Il Sindaco dà la parola agli Assessori, i quali, ciascuno per il proprio settore illustrano le strategie del bilancio per l'anno in corso;

Sentiti gli interventi dei consiglieri di minoranza, per avere maggiori delucidazioni su diverse voci di bilancio, e le relative risposte in merito;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Premesso che il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267:

- all'articolo 151, comma 1, prevede che gli enti locali *“deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*.
- all'articolo 162, comma 1, prevede che *“Gli enti locali deliberano annualmente Il bilancio di previsione finanziario riferito ad almeno un triennio, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi, osservando i principi contabili generali e applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Ricordato che, ai sensi del citato articolo 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 81 del 29.07.2016 esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la presentazione del DUP 2017-2019 al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170 del d.Lgs. n. 267/2000;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 29 del 13.10.2016, ha approvato il Documento unico di programmazione;

Atteso che:

- la Giunta Comunale, sulla base degli indirizzi di programmazione contenuti nel DUP, con propria deliberazione n. 2 del 05.01.2017, esecutiva, ha approvato lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 di cui all'art. 11 del d.Lgs. n. 118/2011, completo di tutti gli allegati previsti dalla normativa vigente;
- Il consiglio Comunale con deliberazione n. 1 del 23/02/2017, ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 al bilancio di previsione risultano allegati i seguenti documenti:

- a) la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) la nota integrativa al bilancio;
- h) la relazione del Revisore dei conti del 25.01.2017, giusto prot. N. 482/2017 ;

Rilevato altresì che, ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n. 267/2000 e della normativa vigente in materia, al bilancio di previsione risultano inoltre allegati i seguenti documenti:

- l'elenco degli **indirizzi internet** di pubblicazione del rendiconto della gestione del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio, del rendiconto dell'Unione di comuni relativo all'esercizio 2015 e dei bilanci dei soggetti considerati nel gruppo amministrazione pubblica riferiti al medesimo esercizio;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 135 del 15.12.2016, relativa alla fiscalità locale esercizio finanziario 2017, approvazione tasse, imposte e tariffe, di cui al D.Lgs 507/1993;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 28.04.2016 relativa alla determinazione della quantità e qualità delle aree in zona PEEP e PIP disponibili, aggiornamento prezzo di alienazione.
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 28.04.2016, relativa all'approvazione delle tariffe per la fruizione dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio di competenza, nonché alla determinazione dei relativi tassi di copertura dei costi di gestione;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 43 del 29.04.2016, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati approvati i valori medi venali in comune commercio delle aree fabbricabili ai fini dell'imposta municipale propria, per l'esercizio di competenza;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 29.04.2016, relativa all'approvazione delle tariffe TARI per l'esercizio finanziario 2016;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29.04.2016, relativa all'approvazione delle aliquote e detrazioni IMU per l'esercizio finanziario 2016;
- la deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29.04.2016, relativa all'approvazione delle aliquote TASI per l'esercizio finanziario 2016;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle vigenti disposizioni allegata al rendiconto dell'esercizio 2015;
- il prospetto di verifica della coerenza del bilancio di previsione con gli obiettivi di finanza pubblica (pareggio di bilancio) ai sensi dell'art. 172, comma 1, lett. e), del d.Lgs. n. 267/2000;

Preso atto ai sensi dell'art. 172, comma 1 lett. a, del d.Lgs. n. 267/2000, che l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nei seguenti siti internet:

Unione delle Terre del Campidano
ATO Sardegna
Abbanoa S.p.A.

<http://www.terredelcampidano.it/le-delibere/le-delibere-di-assemblea>
<http://www.ato.sardegna.it/>
<https://www.abbanoa.it/bilancio-preventivo-e-consuntivo>

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Visto l'articolo 1, comma 42 della L. 232/2016 il quale proroga a tutto il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali previsto dall'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015;

Visti:

- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

- l'art. 193 comma 3 del D.Lgs 267/2000, il quale dispone che l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, entro il termine del 31 luglio previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Ritenuto pertanto opportuno:

- confermare l'addizionale comunale Irpef nella misura dello 0,2‰ così come stabilito nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18.03.1999;
- confermare per l'anno 2017 le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza come approvate per l'esercizio 2016, giusto deliberazioni sopra richiamate;
- aggiornare le tariffe TARI per l'anno 2017 previa verifica dei costi del piano finanziario riferito all'esercizio n -1, entro il termine del 31 luglio previsto per la salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Verificato che copia degli schemi dei suddetti documenti sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

Vista la legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016, che disciplina gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;

Visto l'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l'equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell'entrata, con esclusione dei mutui e dell'avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- non sono considerati nel saldo l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell'esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Atteso che sulla base della disciplina sopra richiamata, questo ente presenta, per il 2017-2019, un avanzo strutturale determinato dalla quota di capitale di rimborso dei prestiti, dai fondi ed accantonamenti e dalla quota annua del disavanzo di amministrazione (eventuale), la quale viene utilizzata per finanziare spesa mediante mutui o avanzo di amministrazione, come di seguito indicato:

Descrizione	2017	2018	2019
Rimborso quota capitale mutui	65.874,81	56.771,61	33.816,23
FDCE e altri accantonamenti	51.507,87	59.052,11	66.596,35
Quota disavanzo di amministrazione	--	--	
TOTALE AVANZO STRUTTURALE	117.382,68	115.823,72	100.412,58
Applicazione avanzo di amministrazione			
Mutui e altre forme di indebitamento			
Recupero spazi ceduti/acquisiti (+/-)			
TOTALE IMPIEGO AVANZO STRUTTURALE	117.382,68	115.823,72	100.412,58

Dato atto che il bilancio di previsione finanziario è coerente con gli obblighi del pareggio di bilancio, come si evince dal prospetto allegato alla presente deliberazione sotto la lettera);

Visti altresì:

- l'articolo 1, comma 737, della legge n. 208/2015, il quale per il 2017 consente ai comuni di applicare il 100% dei proventi derivanti dall'attività edilizia e relative sanzioni per il finanziamento delle spese correnti di:

- manutenzione del verde pubblico;
- manutenzione delle strade;

- manutenzione del patrimonio;
 - progettazione delle opere pubbliche;
- l'articolo 1, comma 460, della legge n. 232/2016, il quale a decorrere dall'esercizio 2018 e senza limiti temporali prevede che *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”*;

Considerato che il bilancio di previsione 2017-2019 non si avvale di questa facoltà;

Richiamate le diverse disposizioni che pongono limiti a specifiche voci di spesa alle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato contenute:

a) all'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in L. n. 122/2010), relative a:

- spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8);
- divieto di sponsorizzazioni (comma 9);
- spese per missioni, anche all'estero (comma 12);
- divieto per i pubblici dipendenti di utilizzare il mezzo proprio (comma 12);
- spese per attività esclusiva di formazione (comma 13);

b) all'articolo 5, comma 2, del d.L. n. 95/2012 (conv. in L. n. 135/2012), come sostituito dall'articolo 15, comma 1, del d.L. n. 66/2014, e all'articolo 1, commi 1-4, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013) relative alla manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture e all'acquisto di buoni taxi;

c) all'articolo 1, commi 5-9, del d.L. n. 101/2013 (conv. in L. n. 125/2013), e all'articolo 14, comma 1, del d.L. n. 66/2014, relativo alle spese per studi e incarichi di consulenza;

d) all'articolo 1, comma 143, della legge n. 228/2012, relativa al divieto di acquisto di autovetture;

e) all'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), relativo alla spesa per contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

Considerato che:

- tra le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato di cui all'articolo 1, comma 3, della legge n. 196/2009, sono compresi anche gli enti locali, che pertanto rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione dei tagli alle spese;
- a mente del comma 20 dell'articolo 6, le norme sopra citate rappresentano principi di coordinamento della finanza pubblica verso le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, nonché verso gli enti del SSN;

Atteso che la Corte costituzionale, in riferimento alle disposizioni in oggetto, ha stabilito che:

- i vincoli contenuti nell'articolo 6, commi 3, 7, 8, 9, 12, 13 e 14 *“possono considerarsi rispettosi dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali quando stabiliscono un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa»”* (sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012);
- *“La previsione contenuta nel comma 20 dell'art. 6, inoltre, nello stabilire che le disposizioni di tale articolo «non si applicano in via diretta alle regioni, alle province autonome e agli enti del Servizio sanitario nazionale, per i quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica», va intesa nel senso che le norme impugnate non operano in via diretta, ma solo come disposizioni di principio, anche in riferimento agli enti locali e agli altri enti e organismi che fanno capo agli ordinamenti regionali”* (sentenza n. 139/2012);

Vista la deliberazione della Corte dei conti – Sezione autonomie n. 26/SEZAUT/2013 del 20 dicembre 2013, con la quale sono state fornite indicazioni in merito all'applicazione delle norme taglia spesa alle autonomie locali;

Visto il prospetto con il quale sono stati:

- individuati i limiti di spesa per l'anno 2017;
- rideterminati i limiti di spesa per l'anno 2017 alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 al fine di conseguire i medesimi obiettivi di spesa prefissati riallocando le risorse tra i diversi ambiti di spesa;

Richiamati:

- l'articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, il quale impone agli enti locali di fissare nel bilancio di previsione il limite di spesa per l'affidamento degli incarichi di collaborazione;
- l'articolo 14, comma 1, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca il cui importo superi il 4,2% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,4% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;
- l'articolo 14, comma 2, del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), il quale prevede che le pubbliche amministrazioni non possono conferire incarichi di collaborazione coordinata e continuativa il cui importo superi il 4,5% della spesa di personale (come risultante dal conto annuale del personale 2012), ovvero l'1,1% se la spesa sia superiore a 5 milioni di euro;

Rilevato che allo stato attuale non sono previsti incarichi di studio e consulenza e incarichi di collaborazione coordinata e continuativa;

Richiamato infine l'art. 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Ritenuto di provvedere in merito;

Costatato che, in relazione allo schema di bilancio predisposto dalla Giunta non sono pervenuti emendamenti;

PROPONE

di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 3, del d.Lgs. n. 267/2000 e degli articoli 10 e 11 del d.Lgs. n. 118/2011, il bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo lo schema all. 9 al d.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e di cui si riportano gli equilibri finali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO 2017	COMPETENZ A ANNO 2018	COMPETENZ A ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio				
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.706.224,68	2.512.257,00	2.512.256,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.573.910,67	2.455.485,39	2.478.439,77
di cui:				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		35.206,47	42.750,71	50.294,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	18.644,39	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	65.874,81	56.771,61	33.816,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		47.794,81	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	7.360,78	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		7.360,78	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	55.155,59	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	177.444,43	110.000,00	110.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	7.360,78	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	55.155,59	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	243.883,63	110.000,00	110.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	18.644,39	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

3. di dare atto che il bilancio di previsione 2017-2019 risulta coerente con gli obiettivi del pareggio di bilancio di cui all'articolo 1, commi da 463 a 494 della legge n. 232/2016, come risulta dal prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
4. di dare atto che il bilancio di previsione 2017-2019 garantisce il pareggio generale e rispetta gli equilibri finanziari di cui all'articolo 162, comma 6, del d.Lgs. n. 267/2000;
5. di rideterminare, altresì, alla luce dei principi sanciti dalla Corte Costituzionale con sentenze n. 181/2011 e n. 139/2012, e dalla Corte dei conti – Sezione autonomie con delibera n. 26/SEZAUT/2013 i limiti di spesa per:
 - studi ed incarichi di consulenza e collaborazioni coordinate e continuative;
 - relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza;
 - sponsorizzazioni;
 - missioni;
 - attività esclusiva di formazione;
 - manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi;
come risultano dal prospetto che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dando atto che le spese relative al parco macchine afferiscono a spese di manutenzione, assicurazione e bolli e gli autoveicoli sono utilizzati per le operazioni di manutenzione del patrimonio immobiliare e per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza;
6. di inviare la presente deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1 del d.Lgs. n. 267/2000;
7. di pubblicare sul sito internet i dati relativi al bilancio di previsione in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014;
8. di trasmettere i dati del bilancio alla Banca dati della pubblica amministrazione (BDAP), ai sensi del DM 12 maggio 2016.

Vista ed esaminata la presente proposta e i propositi contabili nonché gli atti amministrativi a corredo;

Richiamata la propria deliberazione n. 1 del 23/02/2017, con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019;

Acquisito agli atti il parere favorevole:

- del responsabile del servizio finanziario, in ordine alla verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;
- dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, giusto prot. 482 del 25.01.2017;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Present.12

Con Voti favorevoli 9 – Astenuti 3 (Erdas Stefania, Erdas Valentina, Cherchi Silvia)

IN CONFORMITA' DELIBERA

Con separata votazione: Present.12- con voti favorevoli 9 – Astenuti 3 (Erdas Stefania, Erdas Valentina, Cherchi Silvia) dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI PABILLONIS
PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE
N. 3 del 23/02/2017

OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 151 DEL D.LGS. N. 267/2000 E ART. 10, D.LGS. N. 118/2011)

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL SINDACO
SINDACO SANNA RICCARDO

FIRMATO
LA SEGRETARIO COMUNALE
CAMPO GIOVANNA MARIA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

COMUNE DI PABILLONIS

Provincia del Sud Sardegna

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Laura Vacca

Comune di Pabillonis.
L'ORGANO DI REVISIONE

VERBALE DEL 25/01/2017

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019/

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2017-2019, unitamente agli allegati di legge;
- visto il [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il [D.Lgs. 118/2011](#) e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul [sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali](#);
- preso atto che l'art. 5, c. 11, D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 (Decreto Milleproroghe) (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 in data 30/12/2016) ha prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, del Comune di Pabillonis che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Cagliari, 25/01/2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Maria Laura Vacca

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Pabillonis nominato con delibera consiliare n. 7 del 22.03.2016

Premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del [D.Lgs.267/2000](#) (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' [allegato 9 al D.Lgs.118/2011](#).

- ha ricevuto in data 10.01.2017 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019, approvato dalla giunta comunale in data 05.01.2017 con delibera n. 2 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
- **nell'art.11, comma 3 del D.Lgs.118/2011:**
 - a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2016;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - c) il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - g) la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs.118/2011](#);
- **nel punto 9/3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D.Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):**
- **art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267:**
 - h) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle [leggi 18 aprile 1962, n. 167](#), [22 ottobre 1971, n. 865](#), e [5 agosto 1978, n. 457](#), che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - i) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.
 - j) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia ([D.M. 18/2/2013](#));
 - k) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

- necessari per l'espressione del parere:
 - l) il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente [all'art.170 del D.Lgs.267/2000](#) dalla Giunta;
 - m) il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006](#);
 - n) la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale ([art. 91 D.Lgs. 267/2000](#) - TUEL, [art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001](#) e [art. 19, comma 8, Legge 448/2001](#));
 - o) la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali (contenuta nella proposta di consiglio per l'approvazione del bilancio);
 - p) *il* piano triennale di contenimento delle spese di cui [all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007](#);
 - q) Il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative ([art.9, comma 28 del D.L.78/2010](#))
 - r) i limiti massimi di spesa disposti dagli [art. 6 e 9 del D.L.78/2010](#);
 - s) i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della [Legge 20/12/2012 n. 228](#);

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della [Legge 296/2006](#);
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'[art.153, comma 4 del D.Lgs. 267/2000](#), in data 05.01.2017 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017/2019;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'[art. 239, comma 1, lettera b\) del TUEL](#).

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2016 ha aggiornato gli stanziamenti 2016 del bilancio di previsione 2016/2018.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2017 e gli stanziamenti di competenza 2017 del bilancio di previsione pluriennale 2016/2018 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2016, indicanti –

per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo")..

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 20 del 18.05.2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del 28.04.2016 risulta che:

- sono salvaguardati equilibri gli di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

- a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'[art.187 del TUEL](#):

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	3.398.155,88
di cui:	
a) Fondi vincolati	708.821,71
b) Fondi accantonati	
c) Fondi destinati ad investimento	165.739,19
d) Fondi liberi	2.523.594,98
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	3.398.155,88

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate risultano passività potenziali probabili di entità superiore al fondo accantonato nel risultato di amministrazione per cui si rende necessario provvedere al finanziamento nel bilancio di previsione 2017/2019.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2014	2015	2016
Disponibilità	2.263.322,49	2.597.395,97	2.818.263,93
Di cui cassa vincolata	244.252,06	476.526,70	397.105,93
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2017, 2018 e 2019 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2016 (o rendiconto 2016) sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2016 o REND.2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	185.004,80			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	258.445,94			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	122.939,07			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	947.979,14	834.450,11	834.450,11	834.450,11
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.646.371,94	1.573.850,37	1.458.182,69	1.458.181,69
2	<i>Entrate extratributarie</i>	333.326,23	297.924,20	219.624,20	219.624,20
3	<i>Entrate in conto capitale</i>	607.329,29	177.444,43	110.000,00	110.000,00
4	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
5	<i>Accensione prestiti</i>				
6	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
7	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	430.807,60	310.807,60	310.807,60	310.807,60
8	TOTALE	3.965.814,20	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	4.532.204,01	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2016	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	3.116.659,08	2.573.910,67	2.455.485,39	2.478.439,77
		<i>di cui già impegnato</i>		118.644,11	102.222,20	12.816,41
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	889.487,20	243.883,63	110.000,00	110.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	91.250,13	65.874,81	56.771,61	33.816,23
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	430.807,60	310.807,60	310.807,60	310.807,60
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	4.528.204,01	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60
		<i>di cui già impegnato</i>		118.644,11	102.222,20	12.816,41
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	4.528.204,01	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60
		<i>di cui già impegnato*</i>		118.644,11	102.222,20	12.816,41
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il [principio generale n.16](#) e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'[allegato 4/2](#) al [D.Lgs.118/2011](#) e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In sede di predisposizione del Bilancio di previsione non è iscritto il FPV in quanto non ancora determinato.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2017
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.818.268,93
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.463.367,60
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.880.908,05
3	<i>Entrate extratributarie</i>	486.606,20
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	556.946,09
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	
6	<i>Accensione prestiti</i>	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	423.214,36
	TOTALE TITOLI	4.811.042,30
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	7.629.311,23

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2017
1	<i>Spese correnti</i>	3.529.877,54
2	<i>Spese in conto capitale</i>	553.791,02
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	65.874,81
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	426.310,71
	TOTALE TITOLI	4.575.854,08
	SALDO DI CASSA	3.053.457,15

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili nonché delle minori riscossioni per effetto delle riduzioni/esenzioni derivanti dal baratto amministrativo.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'[art.162 del TUEL](#);

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente è stato riscosso negli ultimi esercizi.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 397.105,93

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		2.818.268,93	2.818.268,93	
			-	
<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.</i>	628.917,49	834.450,11	1.463.367,60	1.463.367,60
<i>Trasferimenti correnti</i>	307.057,68	1.573.850,37	1.880.908,05	1.880.908,05
<i>Entrate extratributarie</i>	188.682,00	297.924,20	486.606,20	486.606,20
<i>Entrate in conto capitale</i>	379.501,66	177.444,43	556.946,09	556.946,09
<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>			-	
<i>Accensione prestiti</i>			-	
<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	112.406,76	310.807,60	423.214,36	423.214,36
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	1.616.565,59	6.012.745,64	7.629.311,23	4.811.042,30
<i>Spese correnti</i>	955.966,87	2.573.910,67	3.529.877,54	
<i>Spese in conto capitale</i>	309.907,39	243.883,63	553.791,02	
<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>		65.874,81	65.874,81	
<i>Rimborso di prestiti</i>			-	
<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>			-	
<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	115.503,11	310.807,60	426.310,71	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.381.377,37	3.194.476,71	4.575.854,08	-
SALDO DI CASSA	235.188,22	2.818.268,93	3.053.457,15	4.811.042,30

3. Verifica equilibrio corrente anni 2017-2019

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'[art.162 del TUEL](#) sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.706.224,68	2.512.257,00	2.512.256,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.573.910,67	2.455.485,39	2.478.439,77
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		35.206,47	42.750,71	50.294,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	18.644,39		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	65.874,81	56.771,61	33.816,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		47.794,81	- 0,00	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	7.360,78	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		7.360,78	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	55.155,59	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 7.360,78 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite da contributo sviluppo investimenti sui mutui contratti.

L'importo di euro 47.794,81 di entrate di parte corrente destinate a spese di investimento sono costituite da trasferimento somme da Friel campidano relativamente agli impianti di aereogenerazione.

L'avanzo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento di alcuni investimenti

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

[L'articolo 25, comma 1, lettera b\) della legge 31/12/2009, n.196](#) distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
contributo per permesso di costruire	20.000,00	20.000,00	20.000,00
contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	5.000,00	5.000,00	5.000,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
altre da specificare			
TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
consultazione elettorali e referendarie locali	28401,00	28401,00	28401,00
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
TOTALE	28401,00	28401,00	28401,00

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'[art.9 della legge 243/2012](#) è così assicurato:

ENTRATE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1	834.450,11	834.450,11	834.450,11
Titolo 2	1.573.850,37	1.458.182,69	1.458.181,69
Titolo 3	297.924,20	219.624,20	219.624,20
Titolo 4	177.444,43	110.000,00	110.000,00
Titolo 5			
Totale entrate finali	2.883.669,11	2.622.257,00	2.622.256,00

SPESE	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Titolo 1	2.522.402,80	2.396.433,28	2.411.843,42
Titolo 2	243.883,63	110.000,00	110.000,00
Titolo 3			
Totale spese finali	2.766.286,43	2.506.433,28	2.521.843,42
Differenza	117.382,68	115.823,72	100.412,58

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'[art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118](#) tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali [dall'art. 172, comma 1, lettera a\) del Tuel](#);

- h) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- i) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.
- j)

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2017-2019 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

7.2. il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione ([Allegato n. 4/1](#) al [D.Lgs. 118/2011](#)).

Sul DUP e relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali del 07.09.2016 e del 25.01.2017 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto n. 79 del 16.10.2016. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'[art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);
- d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta ha provveduto all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore ha approvato uno studio di fattibilità. Per i lavori inclusi nell'elenco annuale è stata perfezionata la conformità urbanistica ed ambientale.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2017-2019 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'[art.39, comma 1 della Legge 449/1997](#) e dall'[art.6 del D.Lgs. 165/2001](#) è stata approvata con specifico atto. Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale del 20.12.2016 ai sensi dell'[art.19 della Legge 448/2001](#).

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2017/2019, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari ex [art. 58, comma 1 della legge 133/2008](#)

Non sono previste alienazioni di immobili comunali

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dalla legge di bilancio 2017 i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del patto regionale orizzontale e patto nazionale orizzontale, deve essere non negativo.

Per gli anni 2017-2019 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2017/2019 e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In caso di mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:

a) l'ente locale è assoggettato ad una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le province della Regione siciliana e della Regione Sardegna sono assoggettate alla riduzione dei trasferimenti erariali nella misura indicata al primo periodo. Gli enti locali delle regioni Friuli Venezia Giulia e Valle d'Aosta e delle province autonome di Trento e di Bolzano sono assoggettati ad una riduzione dei trasferimenti correnti erogati dalle medesime regioni o province autonome in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. Le

riduzioni assicurano il recupero di cui all'[articolo 9, comma 2 della legge 243/2012](#) e sono applicate nel triennio successivo a quello di inadempienza in quote costanti. In caso di incapacienza, per uno o più anni nel triennio di riferimento, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue di ciascuna quota annuale, entro l'anno di competenza delle medesime quote presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2. In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della [legge 24 dicembre 2012, n. 228](#);

b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'[art. 9 comma 2 della legge 243/2012](#). Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;

c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente a quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;

d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il rispetto del saldo. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;

e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto dei limiti di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'[art.9 del D.L. 31/5/2010 n.78](#);

f) nell'anno successivo a quello di inadempienza il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione, sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	834.450,11	834.450,11	834.450,11
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.573.850,37	1.458.182,69	1.458.181,69
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	297.924,20	219.624,20	219.624,20
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	177.444,43	110.000,00	110.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.573.910,67	2.455.485,39	2.478.439,77
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	35.206,47	42.750,71	50.294,95
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	1.301,40	1.301,40	1.301,40
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.522.402,80	2.396.433,28	2.411.843,42
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	243.883,63	110.000,00	110.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	243.883,63	110.000,00	110.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		117.382,68	115.823,72	100.412,58

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2017-2019

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2017-2019, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

TARI

L'ente ha previsto nel bilancio 2017, la somma di euro 265.178, importo pari alle previsioni definitive dell'anno 2016, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'[art.1 della Legge 147/2013](#).

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio- ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'ente non ha previsto entrate da recupero di evasione tributaria, si provvederà durante l'esercizio a seguito dell'elaborazione degli avvisi di accertamento:

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2017 è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2017	2017	
impianti sportivi	3.441,25	6.153,16	55,92655
mensa scolastica	15.336,75	46.706,09	32,83672
assistenza domiciliare	8.201,38	32.943,17	24,89554
spiaggia day	2.000,00	15.561,00	12,85264
TOTALE	28.979,38	101.363,42	28,58958

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2017	FCDE 2017	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019
TARI	€ 273.289,31	€ 30.481,47	€ 273.289,31	€ 37.013,21	€ 273.289,31	€ 43.544,95
FITTO CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE	€ 6.750,00	€ 4.725,00	€ 6.750,00	€ 5.737,50	€ 6.750,00	6.750,00
TOTALE	280.039,31	35.206,47	280.039,31	42.750,71	280.039,31	50.294,95

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 42 del 28.04.2016, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 20,19 % per l'esercizio 2016.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda non è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti a copertura di tali voci.

L'organo di revisione prende atto che l'ente *non ha* provveduto ad adeguare le seguenti tariffe: servizio mensa scolastica, utilizzo impianti sportivi e servizio assistenza domiciliare.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative, previsti per il 2016 in euro 1.000,00, sono destinati alla spesa corrente.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Esercizio 2014 € 470,86

Esercizio 2015 € 84,00

Esercizio 2016 € 245,38

	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
sanzioni ex art.208 co 1 cds	1.000,00	1.000,00	1.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità			
Percentuale fondo (%)	0	0	0

I proventi da sanzioni amministrative vengono registrati per cassa pertanto considerata anche l'esiguità della somma non sono sottoposti a FCDE

Contributi per permesso di costruire

La previsione del contributo per permesso di costruire e la sua percentuale di destinazione alla spesa corrente confrontata con gli accertamenti degli ultimi anni è la seguente:

Anno	Importo	% spesa corrente
2015	25.000	0
2016	25.000	0
2017	25.000	0
2018	25.000	0
2019	25.000	0

La legge di bilancio per l'anno 2017 prevede che a partire dal 1/1/2018 i proventi del contributo per permesso di costruire e relative sanzioni siano destinati esclusivamente a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e delle tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

DENOMINAZIONE		PREVISIONI DEF. 2016	PREV 2017	PREV 2018	PREV 2019
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMI	TIT.				
1 - Organi istituzionali	1	27.898,73	29.403,89	29.079,81	28.848,40
	2		14.600,00		
2 - Segreteria generale	1	222.595,52	210.454,37	192.331,20	192.331,20
	2	8.100,00			
3 - Gestione economica, finanziaria	1	117.285,79	108.868,92	108.868,92	108.868,92
	2				
	3				
4 - Gestione entrate tributarie e fiscali	1	31.114,62	31.013,76	31.013,76	31.013,76
	2				
5 - Beni demaniali, patrimonio	1	111.613,79	156.931,06	146.931,06	146.931,06
	2	89.030,43	68.500,00	25.000,00	25.000,00
	3				
6- Ufficio tecnico	1	327.506,25	253.187,48	182.166,89	182.166,89
	2	1.870,00			
7- Elezioni, consultazioni, anagrafe	1	120.124,58	111.228,60	111.228,60	111.228,60
	2				
8 - Statistica e sist. Informativi	1	4.600,00	3.700,00	3.700,00	3.700,00
	2				
9 - Assistenza tecnico-amm.va eell	1				
10 - Risorse umane	1	2.534,03	3.079,72	3.079,72	3.079,72
11 - Altri Servizi Generali	1	10.022,46	7.000,00	2.000,00	2.000,00
	2				
Totale Missione 1		1.074.296,20	997.967,80	835.399,96	835.168,55
1 - Uffici giudiziari	1				
	2				
Totale Missione 2		0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Polizia locale e amministrativa	1	73.296,36	69.493,64	69.493,64	69.493,64
	2		35.000,00		
2- Sistema integrato sicurezza urbana	1				
	2				
Totale Missione 3		73.296,36	104.493,64	69.493,64	69.493,64
1- Istruzione prescolastica	1	10.922,85	6.962,03	6.730,54	6.730,54
	2				
2- Altri ordini istr. non universitaria	1	44.949,27	36.332,12	34.570,30	33.650,40
	2	26.827,93			
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1	49.500,00	29.500,00	29.500,00	29.500,00
7- Diritto allo studio	1	71.696,09	66.302,80	66.302,80	66.302,80
Totale Missione 4		203.896,14	139.096,95	137.103,64	136.183,74
1- Valorizz. beni int.storico	1				
	2		35.000,00	70.000,00	70.000,00
2 - Attività culturali, interv sett cultura	1	58.328,66	34.012,63	34.012,63	34.012,63
	2		9.000,00		
Totale Missione 5		58.328,66	78.012,63	104.012,63	104.012,63

1 - Sport tempo libero	1	24.180,67	27.942,96	27.166,54	26.452,97
	2	152.832,20			
2 - Giovani	1				
	2				
Totale Missione 6		177.012,87	27.942,96	27.166,54	26.452,97
1 - Sviluppo e valor.turismo	1				
	2				
Totale Missione 7		0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Urbanistica assetto territorio	1	20.000,67	50.611,84	50.483,49	50.383,25
	2	40.892,90			
2 - Edilizia residenziale pubblica	1				
	2	402.652,84			
Totale Missione 8		463.546,41	50.611,84	50.483,49	50.383,25
1 - Difesa del suolo	1				
	2				
2 - Tutela, valorizzazione ambiente	1	18.288,97			
	2		40.000,00		
3 - Rifiuti	1	287.836,41	267.800,00	267.800,00	267.800,00
	2				
4 - Servizio idrico integrato	1	3.867,91	4.095,97	4.095,97	4.095,97
	2				
5 -Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	1				
	2				
6 -Tutela, valorizz risorse idriche	1				
	2				
7 -Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	1				
	2				
8 - Qualità dell'aria riduzione inquin.	1	36.152,32	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	2				
Totale Missione 9		346.145,61	317.895,97	277.895,97	277.895,97
2 - Trasporto Pubblico locale	1				
	2				
5 - Viabilità infrastr. stradali	1	90.549,22	95.822,96	85.492,87	85.235,15
	2	80.355,61			
Totale Missione 10		170.904,83	95.822,96	85.492,87	85.235,15
1- Sistema di protezione civile	1				
	2				
2 - Interventi a seguito calamità nat.	1				
	2				
Totale Missione 11		0,00	0,00	0,00	0,00
1- Int. per infanzia, minori, asili nido	1	15.561,00			
	2				
2- Interventi per disabilità	1	449.056,13	313.744,98	313.744,98	313.744,98
	2				
3- Interventi per anziani	1				
	2				

4- Int. soggetti rischio esclusione soc.	1	142.798,94	103.970,79	103.970,79	103.970,79
	2				
5 - Interventi per le famiglie	1	416.986,44	382.925,82	382.925,82	382.925,82
6 - Interventi per diritto alla casa	1	6.847,96	6.847,96	6.847,96	6.847,96
7 - Progr. rete servizi sociosanit-soc.	1				
8 - Cooperazione e associazionismo	1	30.378,09	26.935,59	26.935,59	26.935,59
9 - Servizio necroscopico, cimiteriale	1	41.253,26	6.861,87	6.737,08	6.737,08
	2	60.141,66	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale Missione 12		1.163.023,48	856.287,01	856.162,22	856.162,22
7 - Ulteriori spese sanitarie	1	42.500,00	47.391,51	47.391,51	47.391,51
Totale Missione 13		42.500,00	47.391,51	47.391,51	47.391,51

1 - Industria, PMI e Artigianato	1	26.783,63	26.783,63		
2 - Commercio, reti distr, consumatori	1	500,00	500,00	500,00	500
3 - Ricerca e innovazione	1				
4 - Reti, altri servizi di pubblica utilità	1				
Totale Missione 14		27.283,63	27.283,63	500,00	500,00
1 - Servizi per sviluppo mercato lavoro	1				
	2				
2 - Formazione professionale	1				
3 - Sostegno all'occupazione	1	2.578,09	2.578,09	2.578,09	2.578,09
Totale Missione 15		2.578,09	2.578,09	2.578,09	2.578,09
1 - Sviluppo sett. agricolo e sist. Aa	1				
2 - Caccia e pesca	1				
Totale Missione 16		0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Fonti energetiche	1				
Totale Missione 17		0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Relazioni finanz.con altre aut. Terr.	1				
Totale Missione 18		0,00	0,00	0,00	0,00
1 - Relazioni internazionali e coop.	1				
Totale Missione 19		0,00	0,00	0,00	0,00
1- Fondo di riserva	1	24.460,49	20.901,44	12.752,72	30.385,70
2 - FCDE	1	21.773,80	35.206,47	42.750,71	50.294,95
3 - Altri fondi	1	157.099,71	16.301,40	16.301,40	16.301,40
Totale Missione 20		203.334,00	72.409,31	71.804,83	96.982,05
1 - Quota interessi amm. Mutui e PO					
2 - Quota capit mutui cassa DP	4	91.250,13	65.874,81	56.771,61	33.816,23
Totale Missione 50		91.250,13	65.874,81	56.771,61	33.816,23
1- Restituzione antic.tesoreria	5				
Totale Missione 60		0,00	0,00	0,00	0,00
1- Servizi per conto terzi e partite di giro	7	430.807,60	310.807,60	310.807,60	310.807,60
Totale Missione 99		430.807,60	310.807,60	310.807,60	310.807,60
TOTALE SPESA		4.528.204,01	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2017-2019 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2016 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

Macroaggregati	Prev.Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
redditi da lavoro dipendente	625.822,21	568.654,92	560.831,75	560.831,75
imposte e tasse a carico ente	62.474,47	55.951,12	55.951,12	55.951,12
acquisto beni e servizi	950.255,16	843.343,21	736.522,62	736.522,62
trasferimenti correnti	1.354.810,14	984.056,23	984.056,23	984.056,23
trasferimenti di tributi	13.013,76	13.013,76	13.013,76	13.013,76
fondi perequativi				
interessi passivi	17.420,87	12.818,25	9.641,21	7.418,37
altre spese per redditi di capitale	79.231,47	82.073,18	81.468,70	106.645,92
altre spese correnti	13.631,00	14.000,00	14.000,00	14.000,00
TOTALE	3.116.659,08	2.573.910,67	2.455.485,39	2.478.439,77

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2017-2019, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'[art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014](#), del [comma 228 della Legge 208/2015](#) e dell'[art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016](#), sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al [comma 762 della Legge 208/2015](#), [comma 562 della Legge 296/2006](#) per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'[art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010](#) sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa del triennio 2007-2009 di euro 58.694,51;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della [Legge 296/2006](#) rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 548.536,17;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal [comma 236 della Legge 208/2015](#).

L'ente non è soggetto al blocco delle assunzioni in quanto ha rispettato i tempi medi di pagamento di cui all'[art. 42, comma 2 del D.L. 66/2014](#) e ha adottato il piano delle performance di cui all'[art.10 del D.Lgs.150/2009](#).

L'organo di revisione ha provveduto con verbale del 20.12.2016, ai sensi dell'[articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001](#), ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'[articolo 39 della Legge n. 449/1997](#).

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2017	2018	2019
Spese macroaggregato 101	€ 527.969,15	€ 430.376,52	€ 430.376,52	€ 430.376,52
Spese macroaggregato 103	115.913,27	100.789,44	100.789,44	100.789,44
Irap macroaggregato 102	38.094,15	36.228,51	36.228,51	36.228,51
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: convenzione servizio di segreteria		39.900,00	39.900,00	39.900,00
Altre spese: buoni pasto, formazione	2.837,71	4.464,96	4.464,96	4.464,96
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	684.814,28	611.759,43	611.759,43	611.759,43
(-) Componenti escluse (B)	136.277,63	110.747,23	110.747,23	110.747,23
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	548.536,65	501.012,20	501.012,20	501.012,20
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

La previsione per gli anni 2017, 2018 e 2019 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 548.536,83.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art. 46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

L'ente nell'anno 2017 non ha spese per incarichi di collaborazione autonoma

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della [Legge 244/2007](#), delle riduzioni di spesa disposte dall'[art. 6 del D.L. 78/2010](#) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della [Legge 24/12/2012 n. 228](#).

In particolare le previsioni per gli anni 2017-2019 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	19.909,12	80,00%	3.089,46	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	3.498,34	80,00%	1.500,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Sponsorizzazioni		100,00%				
Missioni	6.500,00	50,00%	150,00	150,00	150,00	150,00
Formazione	2.011,00	50,00%	921,40	3.421,40	3.421,40	3.421,40
TOTALE	31.918,46		5.660,86	4.571,40	4.571,40	4.571,40

La Corte costituzionale con sentenza 139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche, per le quali non è certa la riscossione integrale,

quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc..

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un' apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2017-2019 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata. Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo:

- a) media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. } X + \text{incassi esercizio } X+1 \text{ in c/residui } X}{\text{Accertamenti esercizio } X}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Nel 2017 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 70%, nel 2018 è pari almeno all'85% di quello risultante dall'applicazione dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2017-2019 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2017

TITOLI	BILANCIO 2017 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 273.289,31	30481,47	30481,47	0	11,15
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 6.750,00	4725	4725	0	70
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	280039,31	35206,47	35206,47	0	12,57
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	280039,31	35206,47	35206,47	0	12,57

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	€ 273.289,31	37013,21	37013,21	0,00	13,54
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6750,00	5737,50	5737,50	0,00	85,00
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	280039,31	42750,71	42750,71	0,00	15,27
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	280039,31	42750,71	42750,71	0,00	15,27

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	273289,31	43544,95	43544,95	0,00	15,93
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6750,00	6750,00	6750,00	0,00	100,00
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
TOTALE GENERALE	280039,31	50294,95	50294,95	0,00	17,96
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	280039,31	50294,95	50294,95	0,00	17,96

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2017 - euro 20.901,44 pari allo 0,81% delle spese correnti;

anno 2018 - euro 12.752,72 pari allo 0,52% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 30.385,70 pari allo 1,22% delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'[articolo 166 del TUEL](#) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

FONDO	Anno 2017	Anno 2017	Anno 2017
Accantonamento per contenzioso	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	1.301,40	1.301,40	1.301,40
Altri accantonamenti (da specificare)			
TOTALE	16.301,40	16.301,40	16.301,40

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

In particolare a fronte di una passività potenziale probabile per contenzioso l'ente ha vincolato risultato d'amministrazione di esercizi precedenti per euro 31.073,80 e le previsioni di cui nel prospetto precedente.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'[art. 166, comma 2 quater del TUEL](#). (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali), di seguito si riporta il relativo prospetto:

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno
------	-------------	------------------	---------

A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	€ 4.575.854,08
B	Quota minima 0,20%	=====	€ 9.151,71
C	Fondo di riserva di cassa	Cap 1821.06	
D	<i>di cui: Parte corrente</i>		€ 185.940,58
E	<i>Parte capitale</i>		€

ORGANISMI PARTECIPATI

Il Comune di Pabillonis, possiede le partecipazioni seguenti, detenute in quanto le società svolgono attività di produzione di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali:

- Egas ex ATO, partecipazione pari al 0,161757%;
- Abbanoa SPA, partecipazione pari al 0,0831143%
- Gal Campidano in fase di costituzione, partecipazione pari al 7,28878% pari a € 3.644,39

Nel anno 2016 i servizi esternalizzati erano i seguenti: servizio idrico integrato

L'ente ha trasferito risorse finanziarie pari a € 3.867,91 a Egas ex Ato Sardegna

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2017-2019:

organismo ***Egas ex Ato*** € 3.867,91 per ogni esercizio finanziario

I seguenti organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato non presentano perdite e pertanto non ricorre la fattispecie di cui all'art. 2447 del codice civile.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste pari a € 244.883,63 per l'esercizio 2017, € 110.000,00 per l'esercizio 2018 e € 110.000,00 per l'esercizio 2019 è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Le spese d'investimento previste negli anni 2016, 2017 e 2018 non sono finanziate con indebitamento.

Investimenti senza esborsi finanziari

Sono programmati per gli anni 2017-2019 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nelle spesa come segue:

	2017	2018	2019
opere a scomuto di permesso di costruire	25.000,00	25.000,00	25.000,00
acquisizioni gratuite da convenzioni urbanistiche			
permutate			
project financing			
trasferimento di immobili ex art. 128, co 4 e 53, co 6 D.lgs 163/2006			
TOTALE	25.000,00	25.000,00	25.000,00

L'ente intende acquisire i seguenti beni con contratto di locazione finanziaria:

Bene utilizzato	Costo per il concedente	Durata in mesi	Canone annuo	Costo riscatto

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere dal 1 gennaio 2016 contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'[art.1, comma 138 della Legge n.228 del 24/12/2012](#).

Non sono previste spese per acquisto immobili

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2017, 2018 e 2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#), e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato [art. 204 del TUEL](#);

	2015	2016	2017	2018	2019
Interessi passivi	23.696,95	17.420,87	12.818,25	9.641,21	7.418,37
entrate correnti	3.010.298,45	3.010.298,45	3.010.298,45	3.010.298,45	3.010.298,45
% su entrate correnti	0,79%	0,58%	0,43%	0,32%	0,25%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2017, 2018 e 2019 per interessi passivi e oneri finanziari diversi

è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'[articolo 204 del TUEL](#) come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	506.242,81	390.671,88	299.421,75	230.546,94	173.775,33
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	115.570,93	91.250,13	68.874,81	56.771,61	33.816,23
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	390.671,88	299.421,75	230.546,94	173.775,33	139.959,10

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017	2018	2019
Oneri finanziari	23.696,95	17.420,87	12.818,25	9.641,21	7.418,37
Quota capitale	115.570,93	91.250,13	65.874,81	56.771,61	33.816,23
Totale	139.267,88	108.671,00	78.693,06	66.412,82	41.234,60

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

	2017	2018	2019
Garanzie prestate in essere			
Accantonamento			
Garanzie che concorrono al limite indebitamento			

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'[art.10 della legge 243/2012](#):

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti raccomanda la redazione del Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa ex art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2017-2019 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott.ssa Vacca Maria Laura



CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2015 - 2017

CODICE ENTE

5200170450

COMUNE DI PABILLONIS

PROVINCIA VS

Approvazione rendiconto dell' esercizio 2015 delibera n° 20 del 18/05/2016

SI

~~NO~~

- | | | | |
|-----|--|-------------------------------------|-------------------------------------|
| 1) | Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento); | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| | Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà; | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 3) | | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 4) | Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente; | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 5) | Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei; | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro; | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 6) | | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 7) | Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012; | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 8) | Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari; | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9) | Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti; | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| | Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari. | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |
| 10) | | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> |

Si attesta che i parametri su indicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente

PABILLONIS, li 31/12/2015

IL SEGRETARIO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di Medio Campidano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 19 del 29.04.2016

COPIA

Oggetto: Determinazione aliquote componente TASI (Tributo Servizi Indivisibili) anno 2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile, nella solita sala delle adunanze, alle ore 15:30, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SANNA RICCARDO	P	ERDAS VALENTINA	P
PIRAS ROBERTO	P	SCANU GIOVANNI GIUSEPPE	A
CADEDDU EUSEBIO ALESSANDRO	P		
BUSSU ROSITA	A		
TUVERI PATRIZIA	A		
COSSU GABRIELE	A		
COSSU ALESSANDRA	A		
SANNA MARCO	P		
GAMBELLA GRAZIELLA	P		
TUVERI MARCO	P		
ERDAS STEFANIA	P		

Totale Presenti: 8

Totali Assenti: 5

Il Sindaco SANNA RICCARDO, assume la presidenza.

Partecipa il Vice Segretario Comunale PORRU MARIANGELA.

Il Sindaco, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra l'argomento;

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta da tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Ricordato che la TASI:

- era destinata a sostituire dal 2014 il carico fiscale connesso all'IMU sull'abitazione principale e la maggiorazione TARES di 0,30 centesimi al mq., quest'ultima pagata nel 2013 direttamente a favore dello Stato, entrambe soppresse;
- ha come presupposto impositivo il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale come definita ai fini IMU e di aree edificabili, ad eccezione dei terreni agricoli;
- è dovuta da chiunque possieda o detenga le unità immobiliari di cui sopra, con vincolo di solidarietà tra i possessori da un lato e gli utilizzatori dall'altro. Nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da soggetto diverso dal possessore, il comune, nell'ambito del regolamento, deve stabilire la percentuale di tributo dovuta dall'utilizzatore, tra un minimo del 10% ed un massimo del 30%. La restante parte è dovuta dal possessore;
- è calcolata come maggiorazione dell'imposta municipale propria, in quanto condivide con la stessa la base imponibile e l'aliquota;

Richiamata inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento alla TASI, ha previsto:

- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari adibite ad abitazione principale del proprietario e/o dell'utilizzatore, a condizione che non siano accatastate nelle categorie A/1, A/8 o A/9;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Tenuto conto che le modifiche alla disciplina della TASI introdotte dalla legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito, stimata per l'ente in €. 50.429,51, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale erogato in base alle riscossioni conseguite nel 2015;

Richiamati in particolare i commi 676 e 677 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come da ultimo modificati dall'articolo 1, comma 679, della legge n. 190/2014, i quali testualmente recitano:

676. L'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento
677. Il comune, con la medesima deliberazione di cui al comma 676, può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti

o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Visto inoltre l'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che *“Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015”*;

Atteso che la disciplina TASI sopra individuata, per quanto riguarda le aliquote, prevede:

- a) un'aliquota di base dell'1 per mille, che i comuni possono ridurre sino all'azzeramento (comma 676);
- b) la possibilità di incrementare l'aliquota di base, fermo restando che:
 - per l'anno 2015 l'aliquota non può superare il 2,5 per mille (comma 677);
 - la somma delle aliquote IMU e TASI per gli immobili adibiti ad abitazione principale e altri immobili non può essere superiore all'aliquota massima IMU consentita dalla legge statale al 31 dicembre 2013. Tale limite può essere aumentato, per l'anno 2016, dello 0,8 per mille, qualora il comune si sia avvalso di tale facoltà nell'anno 2015;
 - per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota non può in ogni caso superare l'1 per mille (comma 678);
- c) la possibilità di differenziare le aliquote in ragione del settore di attività nonché della tipologia e destinazione degli immobili (comma 683);

Visto il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) predisposto dall' ufficio tributi e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 25.07.2014 e modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19.05.2015 e con Deliberazione n. 15 del Consiglio Comunale approvata nella data odierna;

Richiamato in particolare gli articoli 5 Capitolo Tasi del Regolamento Iuc, il quale stabilisce un riparto del carico tributario complessivo del 30% a carico dell'utilizzatore e del 70% a carico del possessore;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 , e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 , nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 , convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Rilevato dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune, per l'anno di imposta 2016, può unicamente ridurre l'aliquota della TASI;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 in data odierna , relativa alla fissazione delle aliquote IMU per l'anno di imposta in corso, ai fini del pagamento dell'imposta municipale propria:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2016

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo categorie A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	4 per mille

Altri immobili	7,6 per mille
Aree edificabili	7,6 per mille
Terreni agricoli	6,6 per mille
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014, con la quale sono state fornite indicazioni circa l'applicazione della clausola di salvaguardia delle aliquote IMU-TASI;

Richiamata la propria deliberazione n. 22 del 29.07.2015, con la quale, per l'anno di imposta 2015, è stato deciso l'applicazione della TASI nella misura del 1,25 per mille;

Considerato che:

- il gettito TASI incassato per l'anno 2015 ammonta a € 105.016,51;
- il gettito tasi anno 2015 relativo fabbricati rurali strumentali di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 è pari a € 5.089,20;

Ritenuto necessario, per l'anno 2016, di ridurre l'aliquota tasi per i fabbricati rurali strumentali di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni allo 0,50 per mille, portando il gettito tasi presunto, relativo alla fattispecie in esame, a € 2544,60;

Ritenuto quindi di fissare le seguenti aliquote ai fini del pagamento della TASI per l'anno 2016, nel rispetto dei limiti fissati dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 1, comma 28, della legge n. 208/2015:

- **1,25** per mille aliquota ordinaria per tutte le tipologie di fabbricati e per le aree edificabili, *ad eccezione*, in ogni caso, *dei terreni agricoli e dell'abitazione principale*, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- **0,50** per mille fabbricati rurali strumentali di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;
- **1,00** per mille fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;

Stimato in €. 52.042,40 il gettito TASI derivante dall'applicazione delle aliquote e delle detrazioni di cui sopra;

Dato atto che, in base a quanto previsto dall'articolo 2 Capitolo Tasi del vigente Regolamento Iuc, e in considerazione della perdita di gettito dovuta a quanto stabilito dalla L n. 208/2015, il servizio indivisibile alla cui copertura è finalizzato il gettito TASI anno 2016 è il seguente:

- o illuminazione pubblica;

Visti i costi dei servizi indivisibili di cui sopra, risultanti dalle schede allegate al presente provvedimento, di cui si riportano le risultanze finali:

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 76.673,71
TOTALE		€ 76.673,71

a fronte di un gettito di €. 52.042,40 (copertura 67,87%);

Ritenuto di provvedere in merito;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di

reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi”;

b) l’art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall’art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l’aliquota dell’addizionale comunale all’IRPEF di cui all’art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l’articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all’inizio dell’esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell’anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”;*

Visto infine l’articolo 1, comma 174, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l’approvazione del bilancio di previsione dell’esercizio di competenza;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell’interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione dell’esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell’interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione dell’esercizio 2016;

Visto l’articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, il quale testualmente recita:

15. A decorrere dall’anno d’imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell’economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all’articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l’approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell’interno, con il blocco, sino all’adempimento dell’obbligo dell’invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell’interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell’economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l’avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall’articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Visto infine l’articolo 1, comma 688, della legge n. 147/2013, il quale prevede che in caso di mancata pubblicazione delle aliquote TASI entro il 28 ottobre dell’anno di riferimento, si applicano quelle previste nell’esercizio precedente. A tal fine il comune è tenuto ad inviare le aliquote al Ministero entro il 14 ottobre (termine perentorio);

Viste:

- la nota del Ministero dell’economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l’attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell’economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale sono state rese note le modalità di pubblicazione delle aliquote e dei regolamenti inerenti la IUC sul citato portale;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26.03.2003, e successive modificazioni ed integrazioni;

Presenti e votanti 8

Con voti favorevoli 5 – Astenuti 3 (Tuveri Marco, Erdas Stefania, Erdas Valentina)

DELIBERA

- 1) di approvare, per le motivazioni esposte in premessa ed alle quali integralmente si rinvia, le seguenti aliquote della TASI per l'anno 2016:

1,25 per mille aliquota ordinaria per tutte le tipologie di fabbricati e per le aree edificabili, *ad eccezione*, in ogni caso, *dei terreni agricoli e dell'abitazione principale*, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9

0,50 per mille fabbricati rurali strumentali di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

1,00 per mille fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

- 2) di stimare in €. 52.042,40 il gettito della TASI derivante dall'applicazione delle aliquote di cui sopra; di stabilire in €. 76.673,71i costi dei servizi indivisibili alla cui copertura è finalizzato il gettito della TASI, come illustrati nella scheda allegata al presente provvedimento di cui si riportano le risultanze finali, (tasso di copertura 67,87%);

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 76.673,71
TOTALE		€ 76.673,71

- 3) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dall'esecutività della presente deliberazione e comunque entro e non oltre il 14 ottobre (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, comma 12, del d.L. n. 201/2011 (L. n. 214/2011) e dell'articolo 1, comma 688, undicesimo periodo, della legge n. 147/2013;
- 4) di pubblicare le aliquote TASI sul sito internet del Comune, sezione amministrazione trasparente.

Con separata votazione: Voti favorevoli 5, Astenuti 3 ((Tuveri Marco, Erdas Stefania, Erdas Valentina)

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di legge.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 22/04/2016

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 22/04/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MARIANGELA PORRU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/04/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **05/05/2016** al **19/05/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 05/05/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 19/05/2016

IL VICE SEGRETARIO
F.TO MARIANGELA PORRU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 05.05.2016

IL VICE SEGRETARIO
SINDACO RICCARDO SANNA



COMUNE DI PABILLONIS

PROVINCIA MEDIO CAMPIDANO

C.A.P. 09030 - P. IVA 00497620922
TEL.070/93529208 - FAX 070/9353260

SERVIZIO FINANZIARIO PERSONALE E TRIBUTI

TRIBUTO SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI) – ANNO 2016

RIEPILOGO COSTI SERVIZI INDIVISIBILI:

(art. 2 Capitolo Tasi del Regolamento comunale IUC)

ND	SERVIZIO	COSTI TOTALI
1	ILLUMINAZIONE PUBBLICA	€ 76.673,71
	TOTALE	€ 76.673,71

Data

Firma



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di Medio Campidano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 18 del 29.04.2016

COPIA

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – ESERCIZIO FINANZIARIO 2016.

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile, nella solita sala delle adunanze, alle ore 15:30, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SANNA RICCARDO	P	ERDAS VALENTINA	P
PIRAS ROBERTO	P	SCANU GIOVANNI GIUSEPPE	A
CADEDDU EUSEBIO ALESSANDRO	P		
BUSSU ROSITA	A		
TUVERI PATRIZIA	A		
COSSU GABRIELE	A		
COSSU ALESSANDRA	A		
SANNA MARCO	P		
GAMBELLA GRAZIELLA	P		
TUVERI MARCO	P		
ERDAS STEFANIA	P		

Totale Presenti: 8

Totali Assenti: 5

Il Sindaco SANNA RICCARDO, assume la presidenza.

Partecipa il Vice Segretario Comunale PORRU MARIANGELA.

Il Sindaco, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Illustra l'argomento il Sindaco

Vista la legge di stabilità 2014 (Legge n. 147/2013), la quale ai commi da 639 a 731 dell'articolo unico, ha istituito l'Imposta Unica Comunale la quale si compone di IMU (per la componente patrimoniale), TARI e TASI (per la componente riferita ai servizi);

Tenuto conto che l'IMU è disciplinata:

- dall'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dagli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 23/2011;

Richiamata inoltre la legge 28 dicembre 2015, n. 208, la quale, in attesa della riforma della tassazione locale immobiliare, con riferimento all'IMU, ha previsto:

- la riduzione al 50% dell'imposta a favore delle unità immobiliari concesse in comodato d'uso gratuito tra parenti in linea retta entro il primo grado, con contratto registrato, a condizione che l'unità immobiliare non abbia le caratteristiche di lusso, il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un solo altro immobile adibito a propria abitazione principale non di lusso ed il comodatario utilizzi l'abitazione concessa in comodato a titolo di abitazione principale;
- l'esenzione dall'imposta a favore delle unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in deroga al richiesto requisito della residenza anagrafica;
- la modifica della disciplina di tassazione dei terreni agricoli, ripristinando i criteri di esenzione individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993 nonché applicando la stessa esenzione a favore dei terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, indipendentemente dalla loro ubicazione; di quelli ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448; e di quelli a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;
- la riduzione del 75% a favore degli immobili locati a canone concordato;

Ricordato inoltre come la stessa legge n. 208/2015, ai commi da 21 a 24, ha disposto la modifica dei criteri di determinazione della rendita catastale per i cosiddetti "imbullonati", stabilendo che non concorrono alla stessa i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo;

Tenuto conto che le modifiche alla disciplina dell'IMU introdotte dalla legge n. 208/2015 comportano una perdita di gettito, stimata per l'ente in €. 23.819,75, alla quale il legislatore ha fatto fronte attraverso un incremento del Fondo di solidarietà comunale

Evidenziato come dal 2013 il gettito dell'imposta municipale propria è così suddiviso tra Stato e comuni:

Stato: tutto il gettito degli immobili di categoria D ad aliquota di base;

Comuni: tutto il gettito sulle restanti unità immobiliari oltre al gettito sugli immobili di categoria D dovuto

a seguito della manovra sulle aliquote;

Ritenuto necessario, con il presente provvedimento, fissare le aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2016 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

Visti:

a) l'articolo 172, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione "*le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali*";

b) l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;

c) l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Visto infine l'articolo 174 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

Richiamati:

- il DM del Ministero dell'interno in data 28 ottobre 2015 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 254 in data 31/10/2015), con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;
- il DM del Ministero dell'interno in data 1 marzo 2016 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 in data 07/03/2016), con il quale è stato prorogato al 30 aprile 2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2016;

Preso atto che in materia di aliquote e detrazioni d'imposta l'articolo 13 del decreto legge n. 201/2011 (convertito in legge n. 214/2011) fissa le seguenti misure di base:

Aliquote:

- aliquota dello 0,4% per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze, limitatamente alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- aliquota dello 0,76% per tutti gli altri immobili;

Detrazioni:

- detrazione d'imposta di €. 200,00, riconosciuta a favore di:
 - 1) unità immobiliari adibite ad abitazione principale del contribuente e relative pertinenze;
 - 2) unità immobiliari regolarmente assegnate dagli ex IACP (solo detrazione e non anche aliquota ridotta per abitazione principale);

Rilevato che, in materia di determinazione delle aliquote e delle detrazioni dell'imposta municipale propria, sulla base del combinato disposto di cui all'articolo 13 del d.L. n. 201/2011 (conv. in L. n. 214/2011) e di cui all'articolo 1, comma 380, della legge n. 224/2012, ai comuni sono concesse le seguenti facoltà di manovra in materia di aliquote e detrazioni d'imposta:

Aliquote:

- a) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base dell'abitazione principale sino a 0,2 punti percentuali (comma 7), con un *range* di aliquota da 0,2% a 0,6%;
- b) ridurre l'aliquota di base fino allo 0,4 per cento nel caso di immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'articolo 43 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 917 del 1986, ovvero nel caso di immobili posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società, ovvero nel caso di immobili locati (comma 9), fatta eccezione per le unità immobiliari del gruppo D;
- c) variare in aumento l'aliquota standard delle unità immobiliari ad uso produttivo classificate nel gruppo D sino a 0,30 punti percentuali (art. 1, comma 380, lettera g) della legge n. 228/2012);
- d) variare in aumento o in diminuzione l'aliquota di base degli altri immobili sino a 0,3 punti percentuali (comma 6), con un *range* di aliquota da 0,46% a 1,06%;
- e) considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da **anziani o disabili** che acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata (art. 3, comma 56, legge 23 dicembre 1996, n. 66 e art. 13, comma 10, d.L. n. 201/2011, conv. in L. n. 214/2011);

Detrazioni: i comuni possono disporre l'elevazione dell'importo della detrazione, fino a concorrenza dell'imposta dovuta, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio;

Visto l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, il quale ha sospeso, per l'anno 2016, l'efficacia delle deliberazioni di aumento delle aliquote e tariffe dei tributi locali, stabilendo che:

26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015. Sono fatte salve, per il settore sanitario, le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e all'articolo 2, commi 79, 80, 83 e 86, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, nonché la possibilità di effettuare manovre fiscali incrementative ai fini dell'accesso alle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti. La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, né per gli enti locali che deliberano il predissesto, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, o il dissesto, ai sensi degli articoli 246 e seguenti del medesimo testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000.

Rilevato dunque, sulla base della norma sopra richiamata, che il comune, per l'anno di imposta 2016, può unicamente

- a) ridurre l'aliquota dell'IMU;
- b) introdurre disposizioni agevolative a favore dei contribuenti;

Dato atto che questo comune, per l'anno d'imposta 2015, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 02.07.2015, esecutiva ai sensi di legge, ha applicato le aliquote di base (e le detrazioni) dell'imposta municipale propria:

Aliquote e detrazioni IMU anno 2015

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	
Altri immobili	7,6 per mille
Abitazioni tenute a disposizione	7,6 per mille
Terreni agricoli	6,6 per mille
.....	
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

non avvalendosi della facoltà di maggiorare l'aliquota IMU fino ad un massimo dello 0,8% consentito dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013;

Accertato che il gettito IMU lordo accertato nell'anno 2015 ammonta a €. 226.265,23, ridotto a € 108.738,55 per effetto della trattenuta a titolo di quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale e dell'incapienza del fondo stesso;

Visto il Regolamento per la disciplina della IUC (Imposta Unica Comunale) predisposto dall'ufficio tributi e approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 25.07.2014, modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 19.05.2015 e con Deliberazione del Consiglio Comunale n. -- approvata nella data odierna;

Ricordato che ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento IUC – Capitolo IMU, è stata assimilata ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che

acquistano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016/2018 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 in data 29/04/2016, immediatamente eseguibile;

Analizzati lo schema di bilancio e le previsioni di spesa, dai quale emerge, nell'ambito delle scelte di politica fiscale adottate da questo Comune, rapportate all'esigenza di reperire le risorse per garantire l'equilibrio di bilancio l'esigenza di confermare le aliquote Imu così come deliberate per l'esercizio 2015;

Richiamato:

- l'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013, come modificato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), il quale ha introdotto, per il 2014 e 2015, una clausola di salvaguardia a favore dei contribuenti in base alla quale la sommatoria delle aliquote IMU + TASI non può superare, per ciascuna tipologia di immobile, l'aliquota massima IMU prevista al 10,6 per mille o ad altre minori aliquote;
- lo stesso articolo 1, comma 677 della citata legge, dispone che *“Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille”*;
- l'articolo 1, comma 28 della legge n. 208/2015, il quale stabilisce che *“Per l'anno 2016, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dei commi da 10 a 26 del presente articolo, i comuni possono mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la maggiorazione della TASI di cui al comma 677 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, nella stessa misura applicata per l'anno 2015”*;

Richiamata la *proposta* deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 31.03.2016, all'esame in data odierna, inerente la determinazione delle aliquote TASI per l'anno di imposta 2016, come di seguito riportate:

- **1,25** per mille aliquota ordinaria per tutte le tipologie di fabbricati e per le aree edificabili, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli e dell'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9
- **0,50** per mille fabbricati rurali strumentali di cui all'articolo 13, comma 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;
- **1,00** per mille fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati

Vista la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 2/DF del 29 luglio 2014;

Ritenuto pertanto confermare, per l'anno 2016, le seguenti aliquote e detrazioni dell'imposta municipale propria:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	-50%
Altri immobili	7,6 per mille
Abitazioni tenute a disposizione	7,6 per mille
Terreni agricoli	6,6 per mille
.....	

Detrazione per abitazione principale	€...200,00
--------------------------------------	------------

Atteso che sulla base degli incassi IMU 2015, della perdita di gettito derivante dalle disposizioni agevolative contenute nella legge n. 208/2015 nonché delle aliquote e delle detrazioni d'imposta sopra indicate, il gettito IMU stimato per l'anno 2016 ammonta a €. 84.915,80, a cui si aggiunge la:

decurtazione del gettito per quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale 2015 per €83.990,55;

trattenuta per incapienza del Fondo di solidarietà comunale 2016 per €. 59.141,44;
per un gettito complessivo pari a € 228.047,80;

Ritenuto di provvedere in merito;

Richiamato infine l'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, conv. in legge n. 214/2011, i quali testualmente recitano:

13-bis. A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, è eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente.

15. A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il Decreto Legislativo 267/2000;

Visto il Decreto Legislativo 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento generale delle entrate tributarie comunali, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 23 del 26.03.2003, e successive modificazioni ed integrazioni;

Presenti e Votanti 8

Con voti favorevoli 6; Astenuti 2 (Tuveri Marco, Erdas Stefania)

DELIBERA

1. confermare per **l'anno di imposta 2016**, le seguenti **aliquote e detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria:

Aliquota/detrazione	Misura
Aliquota ridotta abitazione principale e relative pertinenze (solo A/1, A/8 e A/9)	4 per mille
Aliquota ridotta unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti	-50 %
Aliquota ordinaria	7,6 per mille
Aliquota per unità immobiliari ad uso produttivo del gruppo catastale D	7,6 per mille
Terreni agricoli	6,6 per mille
Aree fabbricabili	7,6 per mille
.....	
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

3. di stimare in € 84.816,07 il gettito complessivo dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2016 derivante dalle aliquote e dalle detrazioni sopra determinate, al netto delle trattenute di € 143.131,99 a titolo di quota di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale;
4. di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività ovvero entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio e comunque entro il 14 ottobre 2016 (termine perentorio), ai sensi dell'articolo 13, commi 13-bis e 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio comunale, stante l'urgenza di provvedere, con voti favorevoli 6, astenuti 2 (Tuveri Marco, Erdas Stefania)

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 22/04/2016

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 29/04/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MARIANGELA PORRU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/04/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **05/05/2016** al **19/05/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 05/05/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 19/05/2016

IL VICE SEGRETARIO
F.TO MARIANGELA PORRU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 05.05.2016

IL VICE SEGRETARIO
MARIANGELA PORRU



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di Medio Campidano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 17 del 29.04.2016

COPIA

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

L'anno duemilasedici il giorno ventinove del mese di aprile, nella solita sala delle adunanze, alle ore 15:30, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SANNA RICCARDO	P	ERDAS VALENTINA	P
PIRAS ROBERTO	P	SCANU GIOVANNI GIUSEPPE	A
CADEDDU EUSEBIO ALESSANDRO	P		
BUSSU ROSITA	A		
TUVERI PATRIZIA	A		
COSSU GABRIELE	A		
COSSU ALESSANDRA	A		
SANNA MARCO	P		
GAMBELLA GRAZIELLA	P		
TUVERI MARCO	P		
ERDAS STEFANIA	P		

Totale Presenti: 8

Totali Assenti: 5

Il Sindaco SANNA RICCARDO, assume la presidenza.

Partecipa il Vice Segretario Comunale PORRU MARIANGELA.

Il Sindaco, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco illustra l'argomento;

Premesso che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

Richiamati in particolare i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

Ricordato che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del d.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del D.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D. Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

Visto il Regolamento IUC, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.12 del 25.07.2014 e successivamente modificato con Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 11 del 19.05.2015 e n.15 del 29/04/2016;

Richiamata la deliberazione di Consiglio comunale n. 26 del 16.07.2013 avente ad oggetto "APPROVAZIONE TARIFFE "TARES" ANNO 2013", in particolare il punto in cui l'amministrazione opta per l'applicazione dei coefficienti previsti per i comuni sopra i 5000 abitanti;

Valutata la necessità di confermare anche per l'anno 2016 tale opzione di elaborazione di calcolo al fine della determinazione dei coefficienti TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche;

Visto il Piano finanziario relativo ai costi di gestione del servizio rifiuti, approvato in data odierna con deliberazione di Consiglio Comunale n.16, *immediatamente eseguibile*, dal quale emergono costi complessivi per l'anno 2016 di € 271.217,78, *così ripartiti*:

COSTI FISSI € 102.390,56

COSTI VARIABILI € 168.827,22

Tenuto conto, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con il piano finanziario TARI;
- la tariffa é composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio¹;
- la tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Considerato che

- in base all'art. 2, comma 1, lett. e-bis, del D.L. 16 del 6 marzo 2014, convertito con modificazioni nella Legge n. 68 del 2 maggio 2014, "nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare

- l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere, per gli anni 2014 e 2015, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”;
- l'art. 1 comma 27 della Legge 208/2015 ha apportato modifiche all'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, comma 652, terzo periodo, di seguito riportato integralmente: 652. *Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività' svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.*
 - il passaggio dal regime di Tassa smaltimento rifiuti applicato nel Comune di Pabillonis fino all'anno 2012 al nuovo tipo di prelievo (TARES- TARI), basato sui criteri ed i parametri di cui al D.P.R. 158 del 27 aprile 1999 relativi al c.d. metodo normalizzato, se applicato in modalità del tutto neutra comporta un divario di tariffe fortemente penalizzante per determinate categorie di utenze non domestiche a vantaggio di altre categorie che vedono invece ridursi notevolmente il grado di imposizione;
 - la norma dell'art. 2, comma 1, lett. e-bis, del D.L. 16 del 6 marzo 2014, introdotta dalla Legge di conversione del 2 maggio 2014 n. 68, ha proprio la finalità di consentire, nelle more della revisione del Regolamento di cui al D.P.R. 158 del 27 aprile 1999 per l'elaborazione del metodo normalizzato, e limitatamente agli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, una attenuazione degli scostamenti di tariffa del nuovo prelievo (TARI) rispetto alla precedente forma di tassazione della Tassa rifiuti (Tarsu), garantendo la possibilità di introdurre dei correttivi utili a garantire maggiore flessibilità nella determinazione delle specifiche tariffe di categoria;

Ritenuto pertanto opportuno:

- avvalersi della facoltà introdotta dalla citata norma dell'art. 2, comma 1, lett. e-bis, del D.L. 16 del 6 marzo 2014, al fine di mitigare parzialmente il divario delle tariffe TARI per le categorie non domestiche, andando quindi a rideterminare le tariffe applicabili per l'anno 2016 ai fini della Tassa Rifiuti (TARI);
- procedere alla revisione delle tariffe per le utenze non domestiche, nel rispetto del disposto dell'art. 1 comma 652 della Legge 147/2013 nel testo vigente, anche graduando diversamente il peso specifico di rilevanza dei coefficienti Kc e Kd per ciascuna categoria tassabile;

Considerato che ai sensi del comma 683 del citato art.1 L. 147/2013, le tariffe del tributo comunale sui rifiuti da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

Viste le tariffe per il pagamento della tassa sui rifiuti dell'anno 2016, determinate sulla base dei coefficienti di produzione quali-quantitativa dei rifiuti che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;

Atteso che in applicazione degli articoli dal 22 al 25 del Regolamento IUC – Capitolo TARI, possono essere applicate alcune agevolazioni per le utenze domestiche e non domestiche (commerciali);

Preso atto che la copertura di tali agevolazioni, ai sensi dell'articolo 1, comma 660, della legge n. 147/2013, sono disposte attraverso apposite autorizzazioni di spesa assicurate attraverso il ricorso a risorse derivante

dalla fiscalità generale del comune, iscritte all'Intervento 1.01.01.08 dello schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2016;

Ritenuto congruo confermare in n. 2 occupanti come dato convenzionale in mancanza di quello indicato dall'utente per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti;

Ritenuto opportuno fissare le scadenze per il pagamento della TARI nelle seguenti date:

30 settembre 2016, 30 novembre 2016, 31 Gennaio 2017, 31 Marzo 2017;

Ritenuto di provvedere in merito;

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come modificato dall'articolo 27, comma 8, della legge n. 448/2001, il quale prevede che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro tale termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Richiamato in tal senso quanto stabilito dal successivo art. 1, comma 169, Legge n. 296/2006, il quale dispone che *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all' inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016, pubblicato in GU Serie Generale n. 55 del 07.03.2016, che dispone il differimento dei termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione Esercizio 2016 al 30/04/2016;

Richiamato infine l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in legge n. 214/2011, il quale dispone che le deliberazioni relative ai regolamenti in materia tributaria, nonché le deliberazioni di approvazione di aliquote debbano essere trasmesse al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze entro il termine di cui all'art. 52 comma 2 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e comunque entro trenta giorni dall'approvazione del bilancio di previsione;

Viste:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale non state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento generale delle entrate tributarie comunali;

Visti altresì:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge 208/2015 (legge di stabilità 2016);

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Presenti e Votanti 8

Con voti favorevoli n° 5

Astenuti N° 3 (Tuveri Marco, Erdas Stefania, Erdas Valentina)

DELIBERA

Di approvare per l'anno 2016, ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013 e dell'articolo 12 del relativo Regolamento IUC – Capitolo Tari, le tariffe della TARI relative alle utenze domestiche e non domestiche che si allegano al presente provvedimento sotto le lettere A) e B) quale parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il gettito complessivo della tassa sui rifiuti, sarà iscritto nella risorsa 1.02.007 dello schema di Bilancio di Previsione Esercizio Finanziario 2016;

Di dare atto che le agevolazioni verranno finanziate con specifiche autorizzazioni di spesa la cui copertura è prevista all'Intervento 1.01.01.08 dello schema di bilancio di previsione esercizio finanziario 2016;

Di confermare in n. 2 occupanti come dato convenzionale in mancanza di quello indicato dall'utente per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nel Comune, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche occupati da soggetti non residenti;

Di individuare le scadenze per il pagamento della Tari nelle date di seguito indicate

- 30 Settembre 2016
- 30 Novembre 2016
- 31 Gennaio 2017
- 31 Marzo 2017

Di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011);

Infine il Consiglio Comunale, con separata votazione il cui esito è il seguente: con voti :

Presenti e Votanti N. 8

Con voti favorevoli N° 5

Astenuti n° 3 ((Tuveri Marco, Erdas Stefania, Erdas Valentina)

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 22/04/2016

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 29/04/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MARIANGELA PORRU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/04/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **05/05/2016** al **19/05/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 05/05/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 19/05/2016

IL VICE SEGRETARIO
F.TO MARIANGELA PORRU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 05.05.2016

IL VICE SEGRETARIO
MARIANGELA PORRU

TARI 2016 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE**Parte fissa**

N. componenti nucleo familiare	numero utenze	tot superficie (mq)	Ka	Quf	TFd(n)
1	276	28710	0,81	0,690	0,559
2	295	33695	0,94	0,690	0,648
3	264	30818	1,02	0,690	0,703
4	217	24491	1,09	0,690	0,752
5	71	8700	1,10	0,690	0,758
6 o più	33	3796	1,06	0,690	0,731

TARI 2016 - TARIFFA UTENZE DOMESTICHE**Parte variabile**

Categorie	numero utenze	tot superficie (mq)	Kb	Quv	Cu	TVd(n)
1	276	28710	1,00	342,64 €	0,17	59,96
2	295	33695	1,80	342,64 €	0,17	107,92
3	264	30818	2,30	342,64 €	0,17	137,90
4	217	24491	2,76	342,64 €	0,17	165,48
5	71	8700	3,60	342,64 €	0,17	215,84
6 o più	33	3796	4,10	342,64 €	0,17	245,82

TARI 2016 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE**Parte fissa**

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kc	Qapf	Tf(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.986,00	0,630	0,93849	0,591
2	Cinematografi e teatri		0,00	0,470	0,00	0,441
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	12	2.118,00	0,440	0,93849	0,413
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	138,00	0,740	0,93849	0,694
5	Stabilimenti balneari		0,00	0,590	0,00	0,554
6	Esposizioni, autosaloni	2	253,00	0,547	0,93849	0,513
7	Alberghi con ristorante		0,00	1,410	0,00	1,323
8	Alberghi senza ristorante		0,00	1,080	0,00	1,014
9	Case di cura e riposo		0,00	1,090	0,00	1,023
10	Ospedale		0,00	1,430	0,00	1,342
11	Uffici, agenzie, studi professionali	20	1.654,00	1,116	0,93849	1,047
12	Banche ed istituti di credito	2	241,00	0,790	0,93849	0,741
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7	725,00	1,130	0,93849	1,061
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	398,00	1,500	0,93849	1,408
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,00	0,910	0,00	0,854
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	1,670	0,93849	1,567
	- idem utenze giornaliere		0,00	3,340	0,00	3,135
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4	105,50	1,500	0,93849	1,408
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname,	6	267,50	1,040	0,93849	0,976

	idraulico, fabbro, elettricista					
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3	167,00	1,380	0,93849	1,295
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	0,940	0,00	0,882
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	681,00	0,920	0,93849	0,863
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2	215,00	5,464	0,93849	5,128
	- idem utenze giornaliere		0,00	10,928	0,00	10,256
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	6,330	0,00	5,941
24	Bar, caffè, pasticceria	8	1.014,00	4,000	0,93849	3,754
	- idem utenze giornaliere		0,00	8,000	0,00	7,508
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1.573,00	2,000	0,93849	1,877
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	2,450	0,00	2,299
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	196,00	6,466	0,93849	6,068
28	Ipermercati di generi misti		0,00	2,730	0,00	2,562
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	8,240	0,00	7,733
	- idem utenze giornaliere		0,00	16,480	0,00	15,466
30	Discoteche, night-club		0,00	1,910	0,00	1,793

TARI 2016 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Parte variabile

Cat	Descrizione	Num utenze	Tot mq	Kd	Qnd	Cnu	Tv(ap)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	10	1.986,00	5,500	10.923	0,175	0,962
2	Cinematografi e teatri		0,00	4,120	0	0,00	0,721

3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	12	2.118,00	3,900	8.717	0,175	0,682
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	4	138,00	6,550	904	0,175	1,146
5	Stabilimenti balneari		0,00	5,200	0	0,00	0,910
6	Esposizioni, autosaloni	2	253,00	4,839	1.224	0,175	0,847
7	Alberghi con ristorante		0,00	12,450	0	0,00	2,179
8	Alberghi senza ristorante		0,00	9,500	0	0,00	1,662
9	Case di cura e riposo		0,00	9,620	0	0,00	1,683
10	Ospedale		0,00	12,600	0	0,00	2,205
11	Uffici, agenzie, studi professionali	20	1.654,00	9,820	17.362	0,175	1,718
12	Banche ed istituti di credito	2	241,00	6,930	1.670	0,175	1,213
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7	725,00	9,900	7.178	0,175	1,732
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	6	398,00	13,220	5.262	0,175	2,313
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato		0,00	8,000	0	0,00	1,400
16	Banchi di mercato beni durevoli		0,00	14,690	0	0,00	2,570
	- idem utenze giornaliere		0,00	29,380	0	0,00	5,141
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	4	105,50	13,210	1.942	0,175	2,312
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6	267,50	9,110	1.676	0,175	1,594
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3	167,00	12,100	2.021	0,175	2,117
20	Attività industriali con capannoni di produzione		0,00	8,250	0	0,00	1,444
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	7	681,00	8,110	5.523	0,175	1,419
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	2	215,00	48,101	10.342	0,175	8,417
	- idem utenze giornaliere		0,00	96,202	0	0,00	16,834
23	Mense, birrerie, amburgherie		0,00	55,700	0	0,00	9,747

24	Bar, caffè, pasticceria	8	1.014,00	35,178	35.670	0,175	6,156
	- idem utenze giornaliere		0,00	70,356	0	0,00	12,311
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	11	1.573,00	17,600	27.262	0,175	3,080
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	0	0,00	21,550	0	0,00	3,771
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6	196,00	56,921	11.157	0,175	9,960
28	Ipermercati di generi misti		0,00	23,980	0	0,00	4,196
29	Banchi di mercato genere alimentari		0,00	72,550	0	0,00	12,695
	- idem utenze giornaliere		0,00	145,10	0	0,00	25,390
			0,00	0	0		
30	Discoteche, night-club		0,00	16,800	0	0,00	2,940



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di MEDIO CAMPIDANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 43 del 29/04/2016

OGGETTO: Attribuzione valori venali in comune commercio delle aree edificabili a fini IMU

L'anno duemilasedici, il giorno ventinove del mese di aprile in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 16.45.00.

La Giunta Comunale, convocata nei modi e forme di legge si è riunita con l'intervento dei signori:

Componente	Carica	Presente	Assente
Sanna Riccardo	SINDACO	X	
Gambella Graziella	VICESINDACO	X	
Sanna Marco	ASSESSORE	X	
Piras Roberto	ASSESSORE	X	
Bussu Rosita	ASSESSORE		X

e con l'assistenza del VICE SEGRETARIO COMUNALE PORRU MARIANGELA.

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

L'ASSESSORE AL BILANCIO

Appurato che:

- l'articolo 8 del D. Lgs. 14 marzo 2011 n. 23, prevedeva l'istituzione, a partire dall'anno 2014, dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.), in sostituzione dell'Imposta Comunale sugli Immobili (I.C.I.);
- il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, c.d. "decreto salva Italia", convertito con modificazioni in Legge 22 dicembre 2011 n. 214, all'art. 13, comma 1, successivamente modificato dall'art. 1 comma 707 della L. n. 147/2013 ha disposto l'inserimento dell'Imposta Municipale Propria (IMU) nell'Imposta Unica Comunale (IUC), a far data dal 1° gennaio 2014;

Vista la legge 208/2015 "Legge di stabilità 2016";

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 01 marzo 2016, che dispone il differimento dei termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione Esercizio 2016 al 30.04.2016;

Richiamato l'art. 5, comma 5, del D. Lgs. 30 dicembre 1992 n. 504, che testualmente recita: "Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1 gennaio dell'anno di imposizione, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato della vendita di aree aventi analoghe caratteristiche";

Considerato che ai fini dell'applicazione dell'imposta sulle aree edificabili è necessario stabilire i valori venali in commercio delle stesse;

Rilevato che un'area è da considerarsi fabbricabile se utilizzabile a scopo edificatorio in base allo strumento urbanistico generale deliberato dal Comune – come chiarito dall'art. 36, comma 2 del D.L. 223/2006;

Richiamate le deliberazioni di Giunta Comunale:

n. 15/2015, esecutiva ai sensi di legge, con cui sono stati attribuiti i valori venali in commercio comune delle aree edificabili ai fini IMU per l'anno 2015;

- n. 40 del 28.04.2016, con cui sono stati aggiornati i prezzi di alienazione delle aree in zona PEEP e PIP per l'anno 2016;

Dato atto che per le aree non ricadenti nelle fattispecie precedenti i valori possono essere confermati in virtù della staticità del mercato immobiliare dell'ultimo biennio;

Ritenuto opportuno procedere in merito;

PROPONE

Di confermare per l'anno 2016 i valori venali espressi in €/mq delle aree fabbricabili in comune commercio ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale unica (I.M.U.), così come deliberati per l'anno 2015 di seguito riportati nel rispetto della zona urbanistica di appartenenza, opportunamente integrati con gli aggiornamenti approvati con la deliberazione di Giunta comunale n. 40/2016 così come di seguito riportato:

Zona A	€ 95,00
Zona B	€ 95,00
Zona C1 (Peep)	€ 39,73
Zona C2 (lottizzata e collaudata)	€ 75,00
Zona C3 e C4 (da lottizzare)	
Terreno privo di lottizzazione	€ 15,00
Terreno lottizzato convenzionato	€ 55,00
Terreno urbanizzato e collaudato	€ 75,00

Zona D1

€ 12,78

Zona D2, D3, D4 D5 e G (da lottizzare)

Queste zone non sono lottizzate e sono caratterizzate da un basso indice di edificabilità pertanto per il calcolo IMU possono essere comparate al pari delle zone agricole.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta sopra riportata;

Ritenuto di condividere e fare proprio quanto esposto con la suddetta proposta.

Acquisito il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario in merito alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento (Art. 49 del D.Lgs 267/2000);

Visto il D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Regolamento di contabilità

CON votazione favorevole unanime in conformità **Delibera**;

Di dichiarare, con separata votazione favorevole unanime , la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 29/04/2016

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 29/04/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MARIANGELA PORRU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/04/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **03/05/2016** al **17/05/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 03/05/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 17/05/2016

IL VICE SEGRETARIO
F.TO MARIANGELA PORRU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 03.05.2016

IL VICE SEGRETARIO
MARIANGELA PORRU



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di MEDIO CAMPIDANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 42 del 28/04/2016

OGGETTO: SERVIZI PUBBLICI A DOMANDA INDIVIDUALE DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E DEI TASSI DI COPERTURA PER L' ESERCIZIO FINANZIARIO 2016

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di aprile in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 17.30.00.

La Giunta Comunale, convocata nei modi e forme di legge si è riunita con l'intervento dei signori:

Componente	Carica	Presente	Assente
Sanna Riccardo	SINDACO	X	
Gambella Graziella	VICESINDACO	X	
Sanna Marco	ASSESSORE		X
Piras Roberto	ASSESSORE		X
Bussu Rosita	ASSESSORE	X	

e con l'assistenza del VICE SEGRETARIO COMUNALE PORRU MARIANGELA.

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

IL SINDACO

Premesso :

- che l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito con modificazioni nella Legge 26 aprile 1983 n.131, prevede che gli Enti locali sono tenuti a definire, non oltre la data della deliberazione del bilancio, la misura percentuale dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale che viene finanziata da tariffe contribuzioni ed entrate specificamente destinate;
- che ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno 31 dicembre 1983 , vanno ricompresi nella categoria dei servizi pubblici locali a domanda individuale, quelle attività gestite direttamente dall'Ente che siano poste in essere non per obbligo istituzionale e non dichiarate gratuite per legge, ed utilizzate a richiesta dell'utente;
- che l'art. 54, commi 1 e 2, del D.lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, come modificato dall'art. 6 del D.lgs. 23 marzo 1998 n. 56 e dall'art. 54 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388, stabilisce : *“Le province e i comuni approvano le tariffe e i prezzi pubblici ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione.*
- che l'art. 1, c. 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296, dispone: *“ Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.”*

Richiamati

- l'art. 172, comma 1, lett. e), del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, che prevede tra gli allegati al bilancio la deliberazione con la quale vengono determinati, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- l'art. 117 del D.Lgs. n. 267/00 avente ad oggetto la determinazione dei criteri per il calcolo delle tariffe dei servizi pubblici;

Richiamato l'articolo 20, comma 2, lettera f), del decreto legge 6 luglio 2011, n°98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n°111, per il quale, il tasso di copertura dei servizi a domanda individuale rappresenta uno dei dieci criteri di virtuosità sulla base dei quali, a decorrere dal 2014, verrà differenziato il concorso degli enti locali agli obiettivi di risanamento della finanza pubblica attraverso il patto di stabilità interno;

Dato atto che ai sensi dell'art. 243, comma 2, lett. a) del Decreto Legislativo 267/2000, i Comuni non deficitari non hanno l'obbligo della copertura in misura non inferiore al 36% dei costi dei servizi a domanda individuale;

Dato atto, altresì, che questo Ente non versa in situazione strutturalmente deficitaria per cui non è tenuto al rispetto del precitato parametro di copertura minimo dei costi;

Ritenuto con la presente, ai sensi dell'art. 42, lett. f) del Decreto Legislativo 18.08.2000, n°267, di disciplinare in via generale le tariffe per la fruizione dei servizi di cui sopra nei termini che seguono;

Rilevata la necessità di determinare le tariffe dei servizi pubblici a domanda individuale per l'esercizio finanziario 2016 e contestuale determinazione dei tassi di copertura dei servizi a domanda individuale ;

Dato atto che trattasi di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti anche a carattere non generalizzato;

Considerato che i servizi ascrivibili a tale qualificazione sono:

1. Servizio di ristorazione scolastica – Mensa
2. Spazi per l'esposizione e la vendita presso il Mercato civico (box e loggette);
3. Impianti sportivi
4. Servizio Assistenza domiciliare;

Rilevato che il fabbricato adibito a Mercato civico necessita di ristrutturazione e risulta chiuso per tale scopo dal 01.01.2014 e, presumibilmente, non potrà essere reso fruibile per l'anno in corso, per cui non possono essere previsti introiti derivanti dal pagamento delle concessioni né spese, oltre quelle ordinarie per la copertura delle spese correnti di base;

Richiamata le deliberazioni di Giunta municipale:

- n. 04 del 27.01.2011 di individuazione delle percentuali di partecipazione al costo dei servizi socio-assistenziali;
- n. 66 del 23.09.2011 di determinazione tariffe per il servizio mensa scolastica per l'Anno scolastico 2011/2012;
- n. 75 del 25.07.2014 di determinazione delle tariffe e tassi di copertura per l'esercizio finanziario 2014 per i servizi a domanda individuale;
- n. 46 del 02.07.2015 di determinazione delle tariffe e tassi di copertura per l'esercizio finanziario 2015 per i servizi a domanda individuale;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 1 marzo 2016, pubblicato in GU Serie Generale n.55 del 07.03.2016, che dispone il differimento dei termini per l'approvazione del Bilancio di Previsione Esercizio 2016 al 30/04/2016;

Dato atto che così operando vengono rispettati gli equilibri di bilancio previsti dall'art. 162 D.Lgs. n. 267/00;

Acquisiti i pareri tecnico e contabile da parte del Responsabile dell' Area Finanziaria/Tributi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

PROPONE

Di approvare le tariffe dei servizi a domanda individuale di cui all'allegato A, facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Di approvare la tabella di cui l'allegato B, facente parte integrante della presente deliberazione, contenente la descrizione delle voci di bilancio a dimostrazione della corrispondenza delle previsioni di entrata e di spesa dei servizi;

Di determinare per l'esercizio finanziario 2016, il tasso di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale, come appresso specificati:

Servizi pubblici a domanda individuale	Entrate	Uscite	Incidenza in % entrate/uscite
Servizio mensa scolastica	€ 10.000,00	€ 40.000,00	25,00%
Box e loggette Mercato civico	€ 0	0	0
Gestione Impianti sportivi	€ 2.100,00	€ 10.080,31	20,83%
Servizio assistenza Domiciliare	€ 7.000,00	€ 47.418,17	14,76%

Di dare atto che il tasso di copertura in percentuale è ottenuto non inserendo nelle voci di entrata i trasferimenti regionali di cui alla Fondo Unico Regionale L.R. 2/2007 utilizzati dall'Amministrazione comunale per il finanziamento dei servizi medesimi;

Di allegare copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2016, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta sopra riportata;

Ritenuto di condividere e fare proprio quanto esposto con la suddetta proposta;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnico e contabile del presente atto espresso dal Responsabile del servizio interessato ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con votazione favorevole unanime in conformità delibera;

Con separata votazione favorevole unanime di dichiarare il presente atto, attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile , ai sensi dell' art. 134 del T.U.E.L. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 28/04/2016

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 28/04/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MARIANGELA PORRU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/04/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **29/04/2016** al **13/05/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 29/04/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 13/05/2016

IL VICE SEGRETARIO
F.TO MARIANGELA PORRU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 29.04.2016

IL VICE SEGRETARIO
MARIANGELA PORRU

SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Mensa scolastica scuola dell'infanzia € 1,80

AFFITTO LOGGETTE MERCATO CIVICO

Box mercato – tariffa mensile € 100,00

Banco di vendita – tariffa giornaliera € 10,00

Banco di vendita- tariffa mensile € 70,00

UTILIZZO CAMPO SPORTIVO E CAMPO DA TENNIS , CAMPO CALCETTO, PALESTRA E PISTA DI ATLETICA**CAMPO DA CALCIO***Società sportive locali*

- 1) Partite ufficiali € 20,00 (a partita)
 2) Allenamento notturno (con due torri d'illuminazione) € 5,00/ora
 3) Tornei estivi (con 4 torri d'illuminazione) € 10,00/ora
 4) allenamento diurno (senza illuminazione) €. 2,50/ora
 5) manifestazioni sportive rivolte ad atleti con età superiore ai 16 anni €. 20,00 (a giornata)

Società sportive non locali

- 1) Partite ufficiali € 50,00
 più polizza fidejussoria per eventuali danni € 200,00

CAMPO DA TENNIS

Uso diurno € 1,00/ora

Uso notturno € 2,00/ora

CAMPO CALCETTO

Uso diurno € 10,00/ a partita

Uso notturno €. 20,00/a partita

PALESTRE

€ 1,50/ora

PISTA DI ATLETICA

Uso diurno € 1,00/ora

Uso notturno € 2,00/ora

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

TABELLA DELLE RISORSE ECONOMICHE MAGGIORI DEL MINIMO VITALE E PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE G.C. 4/2011

FASCIA	PER N. 1 COMPONENTE	PER N. 2 COMPONENTI	PER N. 3 COMPONENTI	PER N. 4 COMPONENTI	PER N. 5 COMPONENTI	PER N. 6 COMPONENTI	PER N. 7 COMPONENTI	% DI PARTECIPAZIONE
1	4.223,73	6.033,59	7.844,09	9.654,27	11.162,76	12.369,52	13.274,64	NESSUN CONTRIB.
2	5.068,50	7.240,70	9.412,90	11.585,10	13.395,31	14.843,44	15.929,55	0,15
3	6.082,18	8.688,84	11.295,50	13.902,15	15.968,35	17.812,12	19.115,44	25
4	7.298,81	10.426,62	13.554,61	16.682,58	19.289,22	21.374,55	22.941,75	45
5	8.857,33	12.511,93	16.265,52	20.019,08	23.147,10	25.649,48	27.526,25	60

BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2016

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - TASSI DI COPERTURA

IMPIANTI SPORTIVI

ENTRATA

Utenza € 2.100,00

Fondo unico

Totale entrata € 2.100,00

SPESA

€ 8.500,00

€ 1.580,31

Totale spesa € 10.080,31

20,83 Tasso di copertura

SERVIZIO MENSA SCOLASTICA

ENTRATA

Utenza studenti € 10.000,00

Fondo unico

Totale entrate € 10.000,00

SPESA

Mensa (Utenza) € 10.000,00

Fondo unico € 30.000,00

Totale spese € 40.000,00

25,00 Tasso di copertura

SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE

ENTRATA

Sad entrata € 7.000,00

fondo unico

SPESA

14,76 Tasso di copertura

Sad spesa

€ 47.418,17

✓





COMUNE DI PABILLONIS

Provincia di MEDIO CAMPIDANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 40 del 28/04/2016

OGGETTO: Determinazione della quantità e qualità delle aree in zona PEEP e PIP disponibili.
Aggiornamento prezzo di alienazione.

L'anno duemilasedici, il giorno ventotto del mese di aprile in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 17.30.00.

La Giunta Comunale, convocata nei modi e forme di legge si è riunita con l'intervento dei signori:

Componente	Carica	Presente	Assente
Sanna Riccardo	SINDACO	X	
Gambella Graziella	VICESINDACO	X	
Sanna Marco	ASSESSORE		X
Piras Roberto	ASSESSORE		X
Bussu Rosita	ASSESSORE	X	

e con l'assistenza del VICE SEGRETARIO COMUNALE PORRU MARIANGELA.

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

Su proposta del Sindaco sentito l'Assessore ai lavori pubblici

Premesso che l'art. 172 del D. Lgs. n. 267/00 prevede, fra gli allegati al bilancio di previsione, la deliberazione contenente la verifica della quantità e qualità delle aree e fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi della L. 167/1962 e successive modificazioni ed integrazioni, che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie ed il relativo prezzo di cessione nell'anno di riferimento.

Visto l'art. 1 comma 1 della Legge 68 del 05.05.2014 di conversione con modificazioni del DL 16 del 06.03.2014, che introduce l'art. 2 bis che testualmente recita: *"Il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione degli enti locali per l'esercizio 2014, di cui all'articolo 151 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni, è ulteriormente differito al 31 luglio 2014"*;

Rilevato che agli atti d'ufficio risultano:

- disponibili aree inserite in zone P.E.E.P.
- disponibili aree P.I.P

Rilevato altresì che

- per le aree PEEP, il prezzo di cessione in diritto di proprietà è attualmente stabilito in € 39,77 aggiornato al Gennaio 2014
 - o atti deliberazione di Giunta Comunale n. 38/2006 – deliberazione di Giunta Comunale n. 53/2014;
- per le aree PIP, il prezzo di cessione in diritto di proprietà è attualmente stabilito in € 12,79 aggiornato al Gennaio 2014
 - o atti deliberazione Consiglio Comunale n. 19/1998, deliberazione di Giunta Comunale n. 53/2013, deliberazione Giunta Comunale n. 53/2014;

Ritenuto necessario procedere all'adeguamento del prezzo delle suddette aree secondo le rispettive variazioni percentuali degli indici di variazione dei prezzi F.O.I. rilevato dall'I.S.T.A.T., a partire dall' ultimo aggiornamento e fino a Dicembre 2015 come derivante dai prospetti di calcolo allegati al presente atto in quanto parte integrante e sostanziale:

- Allegato A - P.E.E.P. percentuale di variazione 16,32% da Gennaio 2006 a Dicembre 2015;
- Allegato B -P.I.P. percentuale di variazione 45,40% da Gennaio 1996 a Dicembre 2015;

Ritenuto opportuno procedere in merito.

PROPONE

Di procedere

- all'aggiornamento del valore di cessione in diritto di proprietà delle aree P.E.E.P. con applicazione della variazione percentuale sopra indicata corrispondente a €/mq 39,67,
- all'aggiornamento del valore di cessione in diritto di proprietà delle aree P.I.P. con applicazione della variazione percentuale sopra indicata corrispondente a €/mq 12,77.

Di stabilire che la presente sarà allegata al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 ai sensi dell'art. 172 del D.Lgs. n 267/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista ed esaminata la proposta sopra riportata.

Ritenuto di condividere e fare proprio quanto esposto con la suddetta proposta

Acquisiti i pareri favorevoli

del Responsabile dell'Area Tecnica art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

del Responsabile dell'Area Finanziaria art. 49 del D. Lgs. 267/2000.

Con votazione favorevole unanime **in conformità delibera.**

Considerato che sussistono le condizioni d'urgenza per l'avvio delle procedure di cui sopra, con separata votazione favorevole unanime, di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 14/04/2016

IL RESPONSABILE
F.TO ING. STEFANO CAEDDU

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 14/04/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
F.TO MARIANGELA PORRU

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 28/04/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **29/04/2016** al **13/05/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 29/04/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 13/05/2016

IL VICE SEGRETARIO
F.TO MARIANGELA PORRU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 29.04.2016

IL VICE SEGRETARIO
MARIANGELA PORRU

Allegato A - PEEP

Calcolo Valore Aggiornato

126,6		indice ISTAT gennaio 2006	indice generale senza tabacchi
138,4		indice ISTAT dicembre 2010	
11,8		variazione annuale	
9,32%		incidenza percentuale	

dal 1 gennaio 2011 gli indici sono stati aggiornati e trasformati in base 100

100		indice ISTAT gennaio 2011	indice generale senza tabacchi
104,4		indice ISTAT gennaio 2012	
106,7		indice ISTAT gennaio 2013	
107,3		indice ISTAT gennaio 2014	
107		indice ISTAT Dicembre 2015	
7		variazione annuale	
7,00%		incidenza percentuale	Gennaio 2011 - Dicembre 2015
16,32%		incidenza percentuale	

Valore Area/mq G.C. N. 38/2006
 Incidenza percentuale
 Valore aggiornato

€ 34,10
 16,32%
 € **39,67**

Allegato B - PIP

Calcolo Valore Aggiornato

100		indice ISTAT gennaio 1996	indice generale senza tabacchi
138,4		indice ISTAT dicembre 2010	

38,4		variazione annuale	
38,40%		incidenza percentuale	

dal 1 gennaio 2011 gli indici sono stati aggiornati e trasformati in base 100

100		indice ISTAT gennaio 2011	indice generale senza tabacchi
104,4		indice ISTAT gennaio 2012	
106,7		indice ISTAT gennaio 2013	
107,3		indice ISTAT gennaio 2014	
107		indice ISTAT Dicembre 2015	

7		variazione annuale	
7,00%		incidenza percentuale	Gennaio 2011 - Dicembre 2015

45,40%		incidenza percentuale	
---------------	--	------------------------------	--

Valore Area/mq C.C. n. 19 del 08.07.1998

Incidenza percentuale

Valore aggiornato

€ 8,78

45,40%

€ **12,77**



COMUNE DI PABILLONIS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 2 del 05/01/2017

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2017-2019 (ART. 11 D.LGS. N. 118/2011)

L'anno duemiladiciassette, il giorno cinque del mese di gennaio in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 15:30:00.

La Giunta Comunale, convocata nei modi e forme di legge si è riunita con l'intervento dei signori:

Componente	Carica	Presente	Assente
Sanna Riccardo	SINDACO	X	
Gambella Graziella	VICESINDACO	X	
Sanna Marco	ASSESSORE	X	
Piras Roberto	ASSESSORE		X
Bussu Rosita	ASSESSORE	X	

e con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE Campo Giovanna Maria.

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi*”, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126

Ricordato che, ai sensi dell’art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, le previsioni di bilancio sono formulate sulla base delle linee strategiche e degli indirizzi contenuti nel Documento Unico di Programmazione, osservando altresì i principi contabili generali e applicati;

Richiamata:

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 81 del 28.07.2016, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 13.10.2016, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2017-2019 presentato dalla Giunta;

Visto inoltre l’art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l’organo esecutivo predisponga lo schema del bilancio di previsione, del Documento unico di programmazione, unitamente agli allegati, al consiglio comunale per la sua approvazione, secondo modalità e tempi stabiliti dal regolamento di contabilità;

Richiamata la propria deliberazione n. 01 in data 05/01/2017 con la quale è stata deliberata la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017-2019, ai fini della successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale unitamente al bilancio di previsione;

Considerato che i responsabili di servizio, di concerto con il responsabile del servizio finanziario, sulla base dei contenuti della programmazione indicati nel DUP 2017-2019) hanno elaborato le previsioni di entrata e di spesa per il periodo 2017-2019;

Visto lo schema del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 redatto secondo l’All. 9 al D.Lgs. n. 118/2011, il quale si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante e sostanziale; e risulta corredato di tutti gli allegati previsti dall’art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché dal dall’art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

Rilevato che gli stessi risultano redatti in conformità ai principi contabili generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 nonché della normativa vigente in materia per il risanamento della finanza pubblica e per il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

Visto l’articolo 1, commi da 463 a 494 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i quali disciplinano i vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) dal 2017;

Tenuto conto che in base agli obblighi inerenti il pareggio di bilancio:

- regioni, province e comuni, ivi compresi quelli con popolazione non superiore a 1.000 abitanti devono garantire l’equivalenza tra entrate finali e spese finali in termini di competenza pura, senza riguardo per la gestione dei pagamenti e degli incassi, laddove per entrate finali si intendono i primi cinque titoli dell’entrata, con esclusione dei mutui e dell’avanzo di amministrazione, e per spese finali si intendono i primi tre titoli della spesa, con esclusione della spesa per rimborso quota capitale mutui e il disavanzo di amministrazione;
- per gli anni 2017-2019 nel saldo è considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, fatta eccezione per la quota finanziata da debito;
- non sono considerati nel saldo l’accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità e gli altri fondi ed accantonamenti destinati a non essere impegnati al termine dell’esercizio e a confluire nel risultato di amministrazione;
- al bilancio di previsione finanziario deve essere allegato un prospetto contenente gli aggregati rilevanti in sede di rendiconto ai fini del pareggio di bilancio;

Tenuto conto che il bilancio in oggetto risulta coerente con gli obiettivi di finanza pubblica sottesi all’obbligo del pareggio di bilancio;

Richiamato l’articolo 1, comma 454, della legge n. 232/2016, il quale rinvia al 28 febbraio 2017 il termine per l’approvazione del bilancio di previsione 2017;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 174, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 10, comma 15, del D.Lgs. n. 118/2011, lo schema del bilancio di previsione finanziario 2017-2019, redatto secondo l'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, così come risulta dall'allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, il quale assume funzione autorizzatoria;
2. di dare atto che lo schema di bilancio di previsione 2017-2019, redatto secondo i principi generali ed applicati di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e secondo le norme vigenti in materia di finanza pubblica, presenta per l'esercizio 2017 le seguenti risultanze finali:

Tit. NO	Descrizione	Comp.	Cassa	Tit. NO	Descrizione	Comp.	Cassa
	FPV di entrata						
I	Entrate tributarie	834.450,11	1.463.367,60				
II	Trasferimenti correnti	1.573.850,37	1.880.908,05				
III	Entrate extra-tributarie	297.924,20	486.606,20	I	Spese correnti	2.573.910,67	3.259.877,54
IV	Entrate in conto capitale	177.444,43	556.946,09		Spese in conto capitale	243.883,63	553.791,02
V	Entrate da riduzione di attività finanziarie			II	Spese per incremento di attività finanziarie		
	ENTRATE FINALI	2.883.669,11		III	SPESE FINALI	2.817.794,30	4.083.668,56
VI	Accensione di prestiti				Rimborso di prestiti	65.874,81	65.874,81
VII	Anticipazioni di tesoreria				Chiusura anticipazioni di tesoreria		
IX	Entrate da servizi per conto di terzi	310.807,00	423.214,36	VII	Spese per servizi per conto di terzi	310.807,00	426.310,71
	TOTALE	3.194.476,71	4.811.042,30		TOTALE	3.194.476,71	4.575.854,08
	Avanzo di amministrazione		=====		Disavanzo di amministrazione		
	TOTALE ENTRATE	3.194.476,71	7.629.311,23		TOTALE SPESE	3.194.476,71	4.575.854,08

3. di dare atto che al bilancio risultano allegati tutti i documenti previsti dall'articolo 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 e dall'articolo 172 del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di dare atto, ai sensi dell'articolo 1, comma 468, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che le previsioni di bilancio degli esercizi 2017-2019 sono coerenti con gli obblighi inerenti il pareggio di bilancio;
5. di trasmettere il bilancio e tutti gli allegati all'organo di revisione per la resa del prescritto parere;
6. di presentare all'organo consiliare per la loro approvazione gli schemi di bilancio, unitamente agli allegati, secondo i tempi e le modalità previste dal vigente regolamento comunale di contabilità;

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata ed unanime votazione favorevole

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 04/01/2017

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 04/01/2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GIOVANNA MARIA CAMPO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/01/2017 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **05/01/2017** al **19/01/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 05/01/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 19/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GIOVANNA MARIA CAMPO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 05.01.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
GIOVANNA MARIA CAMPO

COMUNE DI PABILLONIS
Provincia SUD SARDENA

BILANCIO DI PREVISIONE

2017 - 2019

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione. Il bilancio di previsione 2017-2019 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al d.Lgs. n. 118/2011. Al bilancio di previsione deve essere allegata la nota integrativa, contenente almeno i seguenti elementi:

- 1) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- 2) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente e dei relativi utilizzi;
- 3) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- 4) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- 5) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- 6) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- 7) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- 8) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- 9) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito vengono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni relative al triennio, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa. Nell'illustrare le entrate, si premette che sono/non sono considerati gli effetti del DDL di bilancio 2017 in corso di approvazione, il quale prevede anche per il 2017 il blocco degli aumenti dei tributi locali, fatta eccezione per la TARI.

Le entrate

Per quanto riguarda le entrate, le previsioni relative al triennio 2017-2019 sono state formulate tenendo in considerazione il trend storico degli esercizi precedenti, ove disponibile, ovvero, le basi informative (catastale, tributaria, ecc.) e le modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Nel prospetto seguente sono riportati i criteri di valutazione per la formulazione delle principali **entrate**:

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

<p>Principali norme di riferimento</p>	<p>Art. 13 del decreto legge n. 201/2011, conv. in legge n. 201/2011</p> <p>Artt. 7 e 8 del d.Lgs. n. 23/2011</p> <p>Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013</p>
<p>Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente</p>	<p>€ 226.265,23 (gettito iscritto al lordo delle quote IMU di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale trattenute dall'Agenzia delle Entrate per € 117.526,68)</p>

Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 228.047,80 (gettito iscritto al lordo delle quote IMU di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale trattenute dall'Agenzia delle Entrate per € 127393,66) incassi registrati al 30.12.2016 € 124.893,66		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 124.893,66 (iscritto al netto delle quote IMU di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale)	€ 124.893,66 (iscritto al netto delle quote IMU di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale)	€ 124.893,66 (iscritto al netto delle quote IMU di alimentazione del Fondo di solidarietà comunale)
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Gli effetti sul gettito dall'applicazione delle disposizioni in materia di IMU contenute nella legge n. 208/2015 sono rilevabile in modo particolare dalla tassazione relativa a:</i></p> <p><i>terreni agricoli – esenzione dal pagamento dell'imposta per i coltivatori diretti/imprenditori agricoli regolarmente iscritti nei registri Inps;</i></p> <p><i>riduzione 50% per i comodati gratuiti tra genitori-figli;</i></p> <p><i>riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</i></p> <p><i>determinazione rendita catastale su imbullonati</i></p>		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<p><i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i></p>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge			
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento			

TRIBUTO COMUNALE SUI SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 100.742,37		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 52.042,40 (incassi registrati al 27.12.2016 € 28089,58)		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 30.042,40	€ 30.042,40	€ 30.042,40
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	<p><i>Gli effetti sul gettito delle disposizioni in materia di TASI contenute nella legge n. 208/2015 sono rilevabile in modo particolare da:</i></p> <p><i>esenzione unità immobiliare adibita ad abitazione principale non di lusso;</i></p> <p><i>riduzione 75% per gli immobili concessi in affitto a canone concordato;</i></p>		

	<i>riduzioni al 50% della tassazione per gli immobili accatastati come fabbricati rurali strumentali all'attività agricola</i>
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>Si tenga presente che la legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni: economica</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari: proprietari di immobili concessioni in affitto a canone concordato</i> <i>Obiettivi perseguiti: agevolare i proprietari di immobili che sottoscrivono i contratti di affitto a canone concordato e incentivare la sottoscrizione dei contratti di affitto</i>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<i>Natura delle agevolazioni: economica</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari: titolari di attività agricole proprietari di immobili accatastati come fabbricati rurali strumentali all'attività agricola</i> <i>Obiettivi perseguiti: agevolare la categoria degli imprenditori agricoli presenti nel territorio</i>

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Principali norme di riferimento	Art. 1, commi 639-731, legge n. 147/2013		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 339.342,00 (comprensivo della quota di accertamento ruolo 2014 relativa alla rata in scadenza al 31.05.2015 reimputata al 2015 secondo quanto prescritto dai principi contabili) gettito ruolo 2015 € 273.394,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 265.178,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 265.178,00	€ 265.178,00	€ 265.178,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	Si fa presente che allo stato attuale le previsioni di bilancio vengono formulate sulla base del piano finanziario e delle tariffe approvate per l'esercizio finanziario 2015, entro il 31.07.2017 si provvederà ad approvare il piano finanziario relativo all'anno n-1 e le relative tariffe per l'esercizio finanziario 2017		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	<i>Natura delle agevolazioni</i> <i>Soggetti e categorie di beneficiari: contribuenti intestatari di seconde case</i>		

	<p><i>tenute a disposizione</i></p> <p><i>Obiettivi perseguiti: agevolare il rientro al paese d'origine dei concittadini seppur per brevi periodi all'anno</i></p>
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	<p><i>Natura delle agevolazioni economiche con controprestazione</i></p> <p><i>Soggetti e categorie di beneficiari: attività commerciali rientranti nella categorie 22, 24 , 25 e 27</i></p> <p><i>Obiettivi perseguiti: agevolare i titolari di tali attività in quanto maggiormente colpite dalla tassazione tari e avere una controprestazione da parte degli stessi che valorizzi l'impegno civico e il rispetto del territorio urbano</i></p> <p><i>Natura delle agevolazioni: economiche</i></p> <p><i>Soggetti e categorie di beneficiari: titolari di utenze domestiche con presenza all'interno del nucleo familiare di soggetti domiciliati fuori dal territorio locale e regionale per motivi di studio e di lavoro</i></p> <p><i>Obiettivi perseguiti: un sostegno economico a supporto di detti nuclei familiari</i></p>

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Principali norme di riferimento	Decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 35.000,00 <i>L'accertamento dell'addizionale IRPEF è effettuato su base storica</i>		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	35.000,00 <i>L'accertamento dell'addizionale IRPEF è effettuato su base storica</i>		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle aliquote	<i>La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dalla legge	Nessuno		
Effetti connessi a disposizioni recanti esenzioni e riduzioni previsti dal regolamento	Nessuno		

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (TOSAP)

Principali norme di riferimento	Capo II del D.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 6.866,20		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 7.000,00 (incassi registrati al 30.12.2016 € 5.06,00)		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 6.000,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuno		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' (ICP)

Principali norme di riferimento	Capo I del d.Lgs. n. 507/1993		
Gettito conseguito nel penultimo esercizio precedente	€ 1.500,00		
Gettito previsto nell'anno precedente a quello di riferimento	€ 1.500,00		
Gettito previsto nel triennio	2017	2018	2019
	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Effetti connessi a modifiche legislative previste sugli anni della previsione	Nessuna		
Effetti connessi alla modifica delle tariffe	<i>La legge di bilancio 2017 prevede, anche per il 2017, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI</i>		

Le spese

Per quanto riguarda le **spese correnti**, le previsioni sono state formulate sulla base:

- dei contratti in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali rifiuti, pulizie, illuminazione pubblica, ecc.).
- delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali;
- delle richieste formulate dai vari responsabili, opportunamente riviste alla luce delle risorse disponibili e delle scelte dell'amministrazione effettuare in relazione agli obiettivi indicati nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Criteri di valutazione adottati per la formulazione gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari in corso per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 4.2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall'art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n.

190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: "Con riferimento agli enti locali, nel 2017 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 70 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo" (l'ente si è avvalso di tale facoltà).

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerate le suddette esclusioni, sono state individuate, quali risorse d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa) e il canone affitto locale ceramica zona industriale;

2. calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi con i pesi proiettati nel triennio 2017/2019.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà dell'effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che - la Tassa sui Rifiuti (TARI) è stata introdotta nel 2014, in sostituzione della TARES (Tributo sui rifiuti e sui Servizi) in vigore nel 2013 e della TARSU (Tassa rifiuti solidi urbani) in vigore fino al 2012. Dal momento che queste risorse sono del tutto assimilabili da un punto di vista contabile (si tratta sempre di entrate accertate sulla base degli avvisi di pagamento emessi), si è provveduto a raggruppare i dati degli accertamenti e degli incassi in un unico prospetto, in modo da disporre di una serie storica adeguata per poter determinare il FCDE di competenza. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni.

Le riscossioni sul canone affitto locale ceramica si attestano su una percentuale pari a zero.

3. determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è stanziata nel bilancio di previsione e non soggetta ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse l'ammontare

dei nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo che verrà sommata alla quota precedentemente accantonata in sede di rendiconto di gestione 2016 (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Per quanto riguarda il metodo di calcolo del fondo si evidenzia che è stato assunto **metodo A**: media semplice;

La tabella evidenzia le modalità di calcolo applicate:

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019								
Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2017								
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di accanto a FCDE	Importo FCDE secondo principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
TARI	1.02.0070	1.0101.61	€ 273.289,31	A	15,93%	€ 43.544,95	70%	€ 30.481,47
FITTO CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE	3.02.0860	3.0103.00	€ 6.750,00	A	100%	€ 6.750,00	70%	€ 4.725,00
							Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2016	€ 35.206,47
Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2018								
Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di accanto a FCDE	Importo FCDE secondo principi	% di riduzione al (max 85%)	Importo accantonato a FCDE
TARI	1.02.0070	1.0101.61	€ 273.289,31	A	15,93%	€ 43.544,95	85%	€ 37.013,21
FITTO CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE	3.02.0860	3.0103.00	€ 6.750,00	A	100%	€ 6.750,00	85%	€ 5.737,50
							Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018	€ 42.750,71
Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2019								

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (non prevista)	Importo accantonato a FCDE
TARI	1.02.0070	1.0101.61	€ 273.289,31	A	15,93%	€ 43.544,95	Non prevista	€ 43.544,95
FITTO CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE	3.02.0860	3.0103.00	€ 6.750,00	A	100%	€ 6750,00	Non prevista	€ 6.750,00
							Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2019	€ 50.294,95

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 smi - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo è stato costituito in quanto vi sono allo stato attuale cause in corso per l'importo di € 15.000,00

2. Fondo a copertura perdite Società

Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

3. Fondo di riserva

A) Fondo di riserva di competenza

L'articolo 166, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000 obbliga gli enti locali ad iscrivere in bilancio un fondo di riserva il cui importo varia da un minimo dello 0,30% ad un massimo del 2% delle spese correnti inizialmente previste in bilancio. Il decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 ha aggiunto un nuovo comma 2-ter all'articolo 166, disponendo che per gli enti che si trovano in anticipazione di tesoreria ovvero utilizzino in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione la quota minima del fondo è elevata allo 0,45% delle spese correnti.

Utilizzo del fondo

Il fondo di riserva può essere utilizzato per far fronte ad esigenze straordinarie ovvero per adeguare dotazioni dei capitoli di spesa che dovessero rivelarsi insufficienti. Il comma 2-bis dell'articolo 166, introdotto dal decreto legge n. 174/2012, impone di riservare una quota pari al 50% dello stanziamento minimo per fare fronte ad eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporti danni certi all'amministrazione. Ciò comporta che già in sede di

approvazione del bilancio di previsione le due quote del fondo devono essere distinte al fine di rispettare i vincoli e rendicontarne in modo più efficace e trasparente l'impiego.

La previsione di bilancio

L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria ovvero all'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione. Pertanto non trova applicazione il comma 2-ter dell'articolo 166, il quale eleva la quota minima di dotazione del fondo allo 0,45% delle spese correnti iniziali nel caso in cui si manifestino deficit di cassa tali da ricorrere agli strumenti sopra citati.

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, Cap. 1821.01 (PdC U.1.10.01.01.001) un fondo di riserva come di seguito evidenziato nella tabella sotto riportata. Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166 del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno	%	2° anno	%	3° anno	%
A	Spese correnti iscritte nel bilancio di previsione iniziale	Titolo I	2.573.910,67		2.455.485,39		2.478.439,77	
B	Quota minima	=====	7.721,73	0,30	7.366,46	0,30	7.435,32	0,30
C	Quota massima	=====	51.478,21	2,00	49.109,71	2,00	49.568,79	2,00
D	Fondo di riserva	Cap 1821.01	20.901,44	0,81	12.752,72	0,52	30.385,70	1,22

B) Fondo di riserva di cassa.

In forza di quanto disposto dall'art. 166, comma 2-quater, del D.Lgs. n. 267/2000, gli enti devono stanziare nel bilancio di previsione un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali in termini di cassa¹, da utilizzarsi mediante deliberazioni della Giunta comunale.

La previsione di bilancio

In sede di bilancio di previsione è stato iscritto alla Missione 20, Programma 01, un fondo di riserva di cassa complessivo di €. 185.940,58 per il 2017 (primo anno della previsione). Tale dotazione risulta coerente con i vincoli previsti dall'articolo 166, comma 2-quater, del Tuel, come dimostrato dal seguente prospetto.

N.D.	Descrizione	Rif. al bilancio	1° anno
A	Spese finali (previsione di cassa)	Titolo I-II-III	€ 4.575.854,08
B	Quota minima 0,20%	=====	€ 9.151,71
C	Fondo di riserva di cassa	Cap 1821.06	
D	<i>di cui: Parte corrente</i>		€ 185.940,58
E	<i>Parte capitale</i>		€

3. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di € 1.301,40 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione, nella quota vincolata dell'avanzo, in aggiunta alle quote accantonate con l'approvazione del Rendiconto di gestione 2015.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre

¹ Si veda la FAQ n. 12 pubblicata da Arconet in data 2 marzo 2016

dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione. Si evidenzia che alla data odierna i documenti relativi al Rendiconto finanziario 2016 non sono ancora elaborati in quanto l'esercizio è appena concluso.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

Si riporta di seguito la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto relativo all'esercizio finanziario 2016:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI
AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	3.192.234,57
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	205.921,31
+	Entrate già accertate nell'esercizio	3.646.134,92
-	2016 Uscite già impegnate	3.992.627,20
-	nell'esercizio 2016	-3.060,95
+	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	3.054.724,55
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	329.679,28
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	549.576,81
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio	0,00
-	2016	443.450,74
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	2.391.376,28
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :		

Parte accantonata		
fondo crediti dubbia esigibilità		401.390,85
fondo trattamento fine mandato		2.061,40
fondo contenziosi potenziali		31.073,80
	B) Totale parte accantonata	434.526,05
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		190.579,91
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli da specificare		0,00
	C) Totale parte vincolata	190.579,91
Parte destinata agli investimenti		191.754,25
	D) Totale destinata agli investimenti	191.754,25
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.574.516,07
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (5)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Utilizzo altri vincoli		0,00
	Totale utilizzo avanzo di	0,00

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				
RISCOSSIONI	(+)			
PAGAMENTI	(-)			
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.597.395,97
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.597.395,97
RESIDUI ATTIVI	(+)	789.170,34	739.699,34	1.528.869,68
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	268.390,44	459.719,33	728.109,77

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 (A)⁽²⁾	(=)	3.398.155,88
---	-----	---------------------

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015 ⁽⁴⁾	369.780,69
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	
Fondo TFM Sindaco al 31/12/2015	760,00
Fondo rischi contenziosi al 31/12/N-1	14.925,58
Totale parte accantonata (B)	385.466,27
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	289.768,98
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	23.750,00
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	313.518,98
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	165.739,19
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.523.594,98
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾	

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato conseguito senza l'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione a destinazione vincolata.

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi al quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non

trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato, tale operazione sarà effettuata in sede di rendicontazione finanziaria 2016

Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione.

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Pabillonis non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il Comune di Pabillonis, possiede le partecipazioni seguenti, detenute in quanto le società svolgono attività di produzione di interesse generale e di servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali:

- ATO, partecipazione pari al 0,161757%;
- Abbanoa SPA, partecipazione pari al 0,0831143%
- Gal Monte Linas, partecipazione pari al 5,86%

**Allegato n.3 - Prospetto allegato bilancio di previsioni
COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO**

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA A ANNO 2017
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	0,00		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	834.450,11	834.450,11	834.450,11
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	1.573.850,37	1.458.182,69	1.458.181,11
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	1.573.850,37	1.458.182,69	1.458.181,11
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	297.924,20	219.624,20	219.624,20
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	177.444,43	110.000,00	110.000,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	2.883.669,11	2.622.257,00	2.622.256,61
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.573.910,67	2.455.485,39	2.478.439,11
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	0,00		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽¹⁾	(-)	35.206,47	42.750,71	50.294,47
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	15.000,00	15.000,00	15.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	1.301,40	1.301,40	1.301,40
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2.522.402,80	2.396.433,28	2.411.843,11
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	243.883,63	110.000,00	110.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	0,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00

L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	243.883,63	110.000,00	110.000,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.766.286,43	2.506.433,28	2.521.843,28
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		117.382,68	115.823,72	100.412,68
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) ⁽³⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) ⁽⁴⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) ⁽⁵⁾	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)⁽⁶⁾		117.382,68	115.823,72	100.412,68

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzamento (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO TRIENNIO 2017 - 2019

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	2018	2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	2.818.268,93								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	1.463.367,60	834.450,11	834.450,11	834.450,11	Titolo 1 - Spese correnti	3.529.877,54	2.573.910,67	2.455.485,39	2.478.439,77
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.880.908,05	1.573.850,37	1.458.182,69	1.458.181,69					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	486.606,20	297.924,20	219.624,20	219.624,20					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	556.946,09	177.444,43	110.000,00	110.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	553.791,02	243.883,63	110.000,00	110.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	4.387.827,94	2.883.669,11	2.622.257,00	2.622.256,00	Totale spese finali.....	4.083.668,56	2.817.794,30	2.565.485,39	2.588.439,77
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	65.874,81	65.874,81	56.771,61	33.816,23
					di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	423.214,36	310.807,60	310.807,60	310.807,60	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	426.310,71	310.807,60	310.807,60	310.807,60
Totale	4.811.042,30	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60	Totale	4.575.854,08	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.629.311,23	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	4.575.854,08	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60
Fondo di cassa finale presunto	3.053.457,15								

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

BILANCIO DI PREVISIONE

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		previsione di competenza	185.004,80	0,00	0,00	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		previsione di competenza	258.445,94	0,00	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsione di competenza	122.939,07	0,00	0,00	0,00
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente (2)		previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		previsione di cassa	2.597.395,97	2.818.268,93		
TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016			
					Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
TITOLO 1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	628.917,49	previsione di competenza	947.979,14	834.450,11	834.450,11	834.450,11
			previsione di cassa	1.543.183,29	1.463.367,60		
TITOLO 2	TRASFERIMENTI CORRENTI	307.057,68	previsione di competenza	1.646.371,94	1.573.850,37	1.458.182,69	1.458.181,69
			previsione di cassa	2.324.995,12	1.880.908,05		
TITOLO 3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	188.682,00	previsione di competenza	333.326,23	297.924,20	219.624,20	219.624,20
			previsione di cassa	502.310,79	486.606,20		
TITOLO 4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	379.501,66	previsione di competenza	607.329,29	177.444,43	110.000,00	110.000,00
			previsione di cassa	766.461,69	556.946,09		
TITOLO 9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	112.406,76	previsione di competenza	430.807,60	310.807,60	310.807,60	310.807,60
			previsione di cassa	310.807,60	423.214,36		
TOTALE TITOLI		1.616.565,59	previsione di competenza	3.965.814,20	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60
			previsione di cassa	5.447.758,49	4.811.042,30		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		1.616.565,59	previsione di competenza	4.532.204,01	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60
			previsione di cassa	8.045.154,46	7.629.311,23		

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DEL 2016		PREVISIONI DEFINITIVE DEL 2016			
					PREVISIONI DELL' ANNO 2017	PREVISIONI DELL'ANNO 2018	PREVISIONI DELL'ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00	0,00
TTITOLO 1	SPESE CORRENTI	955.966,87	previsione di competenza	3.116.659,08	2.573.910,67	2.455.485,39	2.478.439,77
			<i>di cui già impegnato *</i>		118.644,11	102.222,20	12.816,41
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	3.461.742,55	3.529.877,54		
TTITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	309.907,39	previsione di competenza	889.487,20	243.883,63	110.000,00	110.000,00
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	1.009.686,09	553.791,02		
TTITOLO 4	Rimborso di prestiti	0,00	previsione di competenza	91.250,13	65.874,81	56.771,61	33.816,23
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	91.250,13	65.874,81		
TTITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	115.503,11	previsione di competenza	430.807,60	310.807,60	310.807,60	310.807,60
			<i>di cui già impegnato *</i>		0,00	0,00	0,00
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	316.672,60	426.310,71		
	TOTALE TITOLI	1.381.377,37	previsione di competenza	4.528.204,01	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60
			<i>di cui già impegnato *</i>		118.644,11	102.222,20	12.816,41
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.879.351,37	4.575.854,08		
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	1.381.377,37	previsione di competenza	4.528.204,01	3.194.476,71	2.933.064,60	2.933.063,60
			<i>di cui già impegnato *</i>		118.644,11	102.222,20	12.816,41
			<i>di cui fondo pluriennale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00
			previsione di cassa	4.879.351,37	4.575.854,08		

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
03 MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
04 MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio								
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
06	MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01	Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
08 MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
					2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
09	MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
12 MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
03 MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
04 MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio								
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
06 MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
08	MISSIONE 8 Aspetto del territorio ed edilizia abitativa								
01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 8 Aspetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
					2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
09	MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2018 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2018 e rinviata all'esercizio 2019 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
				2019	2020	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
12 MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
01 MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione								
02 Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 1 Servizi istituzionali e generali e di gestione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
03 MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 3 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
04 MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio								
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 4 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
05 MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali								
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
06 MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
08 MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa								
01 Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI		Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
					2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
		(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
09	MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente								
03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2019 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO*

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2019	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2019 e rinviata all'esercizio 2020 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2019
				2020	2021	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c) + (d) + (e) + (f) + (g)
12 MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

- (a) L'importo "TOTALE" dell'ultima riga corrisponde alla somma delle due voci "Fondo pluriennale di parte corrente" e "Fondo pluriennale in c/capitale" iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N. In ciascuna riga, in corrispondenza di ciascun programma di spesa, indicare la stima degli impegni che si prevede di assumere alla data del 31 dicembre dell'esercizio in corso di gestione imputati agli esercizi successivi finanziati dal fondo pluriennale vincolato (sono compresi anche gli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi) o, se tale stima non risulti possibile, l'importo delle previsioni definitive di spesa del fondo pluriennale vincolato del bilancio dell'esercizio in corso di gestione. Se il bilancio di previsione è approvato dopo il 31 dicembre, indicare l'importo degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi determinato sulla base di dati di preconsuntivo. Nel bilancio di previsione relativo all'esercizio 2014 tale importo è pari a 0, a meno che il bilancio non sia approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui. In tal caso indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato determinato in tale occasione.
- (b) Indicare l'importo presunto alla data del 31 dicembre N-1 delle spese impegnate negli esercizi precedenti all'esercizio N, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato, imputate all'esercizio N. Nel secondo esercizio di sperimentazione, se il bilancio di previsione è approvato dopo il riaccertamento straordinario dei residui, indicare l'importo degli impegni assunti nell'esercizio precedente con imputazione agli esercizi successivi se finanziati con il fondo pluriennale vincolato + la differenza tra i residui passivi cancellati e reimputati all'esercizio N e i residui attivi cancellati e reimputati all'esercizio N in occasione del riaccertamento straordinario dei residui effettuato con riferimento alla data del 31 dicembre 2012.
- (g) Risulta possibile stanziare nel bilancio di previsione annuale e pluriennale il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa. Le cause che non hanno reso ancora possibile porre in essere la programmazione necessaria per definire il cronoprogramma della spesa sono dettagliatamente indicate nella Nota integrativa al bilancio. In caso di mancato impegno gli stanziamenti di tale colonna vanno in economia.
- (h) Per ciascuna riga, indicare l'importo delle previsioni di spesa relative al fondo pluriennale vincolato stanziate nel bilancio di previsione dell'esercizio N. L'importo della voce "Totale" dell'ultima riga corrisponde al totale del fondo pluriennale stanziato in spesa nel bilancio di previsione dell'esercizio N e alla somma delle prime due voci iscritte in entrata del bilancio di previsione dell'esercizio N+1, al netto della voce "Totale missioni" della colonna (g).

* Il prospetto è compilato con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio. Nel prospetto relativo all'anno N (ad esempio 2014), indicare 2014 al posto di N, 2015 al posto di N+1, etc.

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
+	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	3.192.234,57
+	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	205.921,31
+	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	3.646.134,92
-	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	3.992.627,20
-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	-3.060,95
+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	3.054.724,55
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	329.679,28
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	549.576,81
-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	443.450,74
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	2.391.376,28
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :		
Parte accantonata		
	fondo crediti dubbia esigibilità	401.390,85
	fondo trattamento fine mandato	2.061,40
	fondo contenziosi potenziali	31.073,80
	B) Totale parte accantonata	434.526,05
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Vincoli derivanti da trasferimenti	190.579,91
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	C) Totale parte vincolata	190.579,91
Parte destinata agli investimenti		191.754,25
	D) Totale destinata agli investimenti	191.754,25
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.574.516,07
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (5)		
3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (6) :		
Utilizzo quota vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo avanzo di	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			2.818.268,93		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		2.706.224,68	2.512.257,00	2.512.256,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		2.573.910,67	2.455.485,39	2.478.439,77
di cui:					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			0,00	0,00	0,00
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			35.206,47	42.750,71	50.294,95
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		18.644,39	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		65.874,81	56.771,61	33.816,23
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			47.794,81	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (2)	(+)		0,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		7.360,78	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			7.360,78	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		55.155,59	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3) O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		177.444,43	110.000,00	110.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		7.360,78	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		55.155,59	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		243.883,63	110.000,00	110.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		18.644,39	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

COMUNE DI PABILLONIS PROVINCIA DEL MEDIO CAMPIDANO

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2017

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni di crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni di crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni di crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4) :

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per acquisizioni di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2017

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 70%)	Importo accantonato a FCDE
TARI	1.02.0070	1.0101.61	€ 273.289,31	A	15,93%	€ 43.544,95	70%	€ 30.481,47
FITTO CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE	3.02.0860	3.0103.00	€ 6.750,00	A	100,00%	€ 6.750,00	70%	€ 4.725,00
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2017 **€ 35.206,47**

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2018

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione al (max 85%)	Importo accantonato a FCDE
TARI	1.02.0070	1.0101.61	€ 273.289,31	A	15,93%	€ 43.544,95	85%	€ 37.013,21
FITTO CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE	3.02.0860	3.0103.00	€ 6.750,00	A	100,00%	€ 6.750,00	85%	€ 5.737,50
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2018 **€ 42.750,71**

Determinazione quota da accantonare a FCDE - ANNO 2019

Descrizione entrata	Rif. al bilancio VO	Rif. al bilancio NO	Previsione di bilancio	Metodo scelto	% di acca.to a FCDE	Importo FCDE secondo i principi	% di riduzione NON PREVISTA	Importo accantonato a FCDE
TARI	1.02.0070	1.0101.61	€ 273.289,31	A	15,93%	€ 43.544,95	====	€ 43.544,95
FITTO CAPANNONE ZONA INDUSTRIALE	3.02.0860	3.0103.00	€ 6.750,00	A	100,00%	€ 6.750,00	====	€ 6.750,00
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -
						€ -		€ -

Importo totale accantonato a FCDE nel bilancio di previsione 2019 **€ 50.294,95**



COMUNE DI PABILLONIS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 1 del 05/01/2017

OGGETTO: NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) - PERIODO 2017/2019 (ART. 170, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000). PRESENTAZIONE

L'anno duemiladiciassette, il giorno cinque del mese di gennaio in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 15:30:00.

La Giunta Comunale, convocata nei modi e forme di legge si è riunita con l'intervento dei signori:

Componente	Carica	Presente	Assente
Sanna Riccardo	SINDACO	X	
Gambella Graziella	VICESINDACO	X	
Sanna Marco	ASSESSORE	X	
Piras Roberto	ASSESSORE		X
Bussu Rosita	ASSESSORE	X	

e con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE Campo Giovanna Maria.

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il d.lgs. n. 267/2000 ed in particolare gli articoli 151 e 170;

Visto il d.lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1;

Richiamato in particolare il comma 1 dell'articolo 170 del d.lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.

Visto l'articolo 1, comma 455, della legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017) il quale proroga al 31 dicembre 2016 il termine per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017-2019;

Richiamato inoltre l'articolo 1, comma 424, della citata legge di bilancio 2017, il quale ha rinviato all'esercizio 2018 l'obbligo di approvare il programma biennale di beni e servizi di cui all'art. 21 del d.lgs. n. 50/2016;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017/2019 al Consiglio Comunale, la quale, unitamente al bilancio di previsione, sarà oggetto di approvazione da parte del Consiglio Comunale;

Premesso che con propria deliberazione n. 81 del 28.07.2016, è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 ai fini della presentazione al Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000;

Premesso altresì che con deliberazione n. 29 del 13.10.2016 il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 presentato dalla Giunta Comunale;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

- che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:
- il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;
- che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;
- che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

Tenuto conto della necessità di procedere alla presentazione della nota di aggiornamento al DUP 2017/2019 al fine di tenere conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema del bilancio di previsione 2017/2019;

Vista la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017/2019, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Richiamati gli articoli 9 e 16 del Regolamento comunale di contabilità, i quali prevedono le modalità di presentazione del DUP e della nota di aggiornamento al DUP;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Con votazione favorevole unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.lgs. N. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.lgs. N. 118/2011, la nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ai fini della sua approvazione contestuale all'approvazione del bilancio di previsione;

Di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere.

Infine la Giunta Comunale, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione favorevole unanime espressa in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 04/01/2017

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 04/01/2017

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GIOVANNA MARIA CAMPO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 05/01/2017 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **05/01/2017** al **19/01/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 05/01/2017 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 19/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GIOVANNA MARIA CAMPO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 05.01.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
GIOVANNA MARIA CAMPO



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia Sud Sardegna

Documento Unico di Programmazione

Triennio 2017 – 2019

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42*”, è stata l' Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011.

Ad agosto 2014 il D.Lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) la modifica ed integrazione del D.Lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si completerà nel 2017.

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

- AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma – meglio nota come “*armonizzazione*” - ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti

L'avvio a regime della riforma degli enti territoriali, previsto per il 1° gennaio 2015, secondo quanto disposto dal decreto legge 102/2013 (L. n. 124/2013), costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza coordinamento della pubblica e favorirà il finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazione Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della

democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per “valutare” l’operato dell’azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l’Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **“il «contratto» che il governo politico dell’ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L’attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell’Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi”**.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Missione, Visione e indirizzi strategici dell’ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un’analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all’ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l’analisi degli scenari possa rilevarsi utile all’amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell’ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.



COMUNE DI PABILLONIS

Provincia Sud Sardegna

Documento Unico di Programmazione

Sezione Strategica

Triennio 2017-2019

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato Amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Pabillonis, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione di C.C. n. 29 del 03.09.2015 il Programma di mandato per il periodo 2015 – 2020, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite le aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

I contenuti programmatici della Sezione Strategica.

La Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

In particolare, con riferimento alle condizioni interne, l'analisi richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. Caratteristiche della popolazione, del territorio e della struttura organizzativa dell'ente;
2. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;

3. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.

CHI SIAMO

Il Comune, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000, è l'ente locale che, godendo di autonomia statutaria, normativa, organizzativa, amministrativa, impositiva e finanziaria nell'ambito dei propri statuti e regolamenti e delle leggi di coordinamento della finanza pubblica, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Titolare di funzioni proprie e di quelle conferite con legge dello Stato e della Regione, secondo il principio di sussidiarietà, esercita, ai sensi dell'art. 13 del citato decreto, tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Il Comune costituisce il fulcro della vita sociale, promuove la protezione materiale e morale degli interessi generali, ha la rappresentanza legale dell'insieme dei cittadini e la tutela dei loro diritti; provvede all'erogazione di quei servizi che altri Enti non potrebbero offrire in maniera adeguata.

Si rimanda alla lettura delle tabelle di seguito riportate per le informazioni concernenti i dati relativi alla popolazione e al territorio comunale.

ARTICOLAZIONE DELL'ORGANO POLITICO

Sono organi di governo del Comune il Consiglio Comunale, la Giunta (organo esecutivo dell'attività programmata e di indirizzo dell'organo gestionale), ed il Sindaco (capo dell'Amministrazione e legale rappresentante dell'Ente).

Il Consiglio ed il Sindaco vengono eletti direttamente dai cittadini; i componenti della Giunta comunale sono nominati con incarico fiduciario dal Sindaco.

Il Consiglio Comunale è un organo collegiale con funzioni di indirizzo e controllo politico e amministrativo. È composto dal Sindaco, che ne è anche il Presidente, e da 13 Consiglieri; nomina le Commissioni consiliari previste da leggi o regolamenti. Si articola in gruppi consiliari, i cui rappresentanti danno luogo alla Conferenza dei capigruppo.

Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina la Giunta e distribuisce le competenze agli Assessori e individua un vice-Sindaco, che a norma di legge è deputato a sostituire il Sindaco stesso in caso di assenza o impedimento. Può inoltre assegnare deleghe o incarichi. Egli è il soggetto responsabile dell'Amministrazione, è il legale rappresentante del Comune ed esercita le funzioni Ufficiali di Governo, secondo le leggi dello Stato. Assicura il coordinamento

politico amministrativo, relativamente all'attività degli assessori; impartisce direttive al Segretario comunale e ai Responsabili di Servizio in modo da assicurare che gli uffici e i servizi svolgano la loro attività secondo gli obiettivi indicati dal Consiglio comunale.

La sede è nel Palazzo Municipale a Pabillonis in Via San Giovanni n. 7 dove si riunisce la Giunta Comunale.

Le adunanze di Consiglio Comunale si tengono presso i locali al piano 1 dell'ex municipio sito in Via Sa Giovanni n. 34.

AMMINISTRAZIONE IN CARICA:

Il Consiglio Comunale, il Presidente e i Gruppi Consiliari

LISTA -GRUPPO MAGGIORANZA/MINORANZA	NOME	CARICA RICOPERTA
Pro-Movi Pabillonis	<i>Sanna Riccardo</i>	<i>Sindaco</i>
	<i>Piras Roberto</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Cadeddu Eusebio Alessandro</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Bussu Rosita</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Tuveri Patrizia</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Cossu Gabriele</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Cossu Alessandra</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Sanna Marco</i>	<i>Consigliere</i>
Pabillonis. E a capo	<i>Gambella Graziella Giuseppina</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Tuveri Marco</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Erdas Stefania</i>	<i>Consigliere</i>
Pabillonis verso il 2020	<i>Cherchi Silvia</i>	<i>Consigliere</i>
	<i>Erdas Valentina</i>	<i>Consigliere</i>

COMPOSIZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Carica	Cognome e nome	Deleghe
Sindaco	Sanna riccardo	Protezione civile, opere pubbliche, urbanistica, bilancio e programmazione e spettacolo
Vicesindaco	Gambella Graziella Giuseppina	Deleghe : Servizi sociali, pubblica istruzione, pari opportunità, igiene e sanità

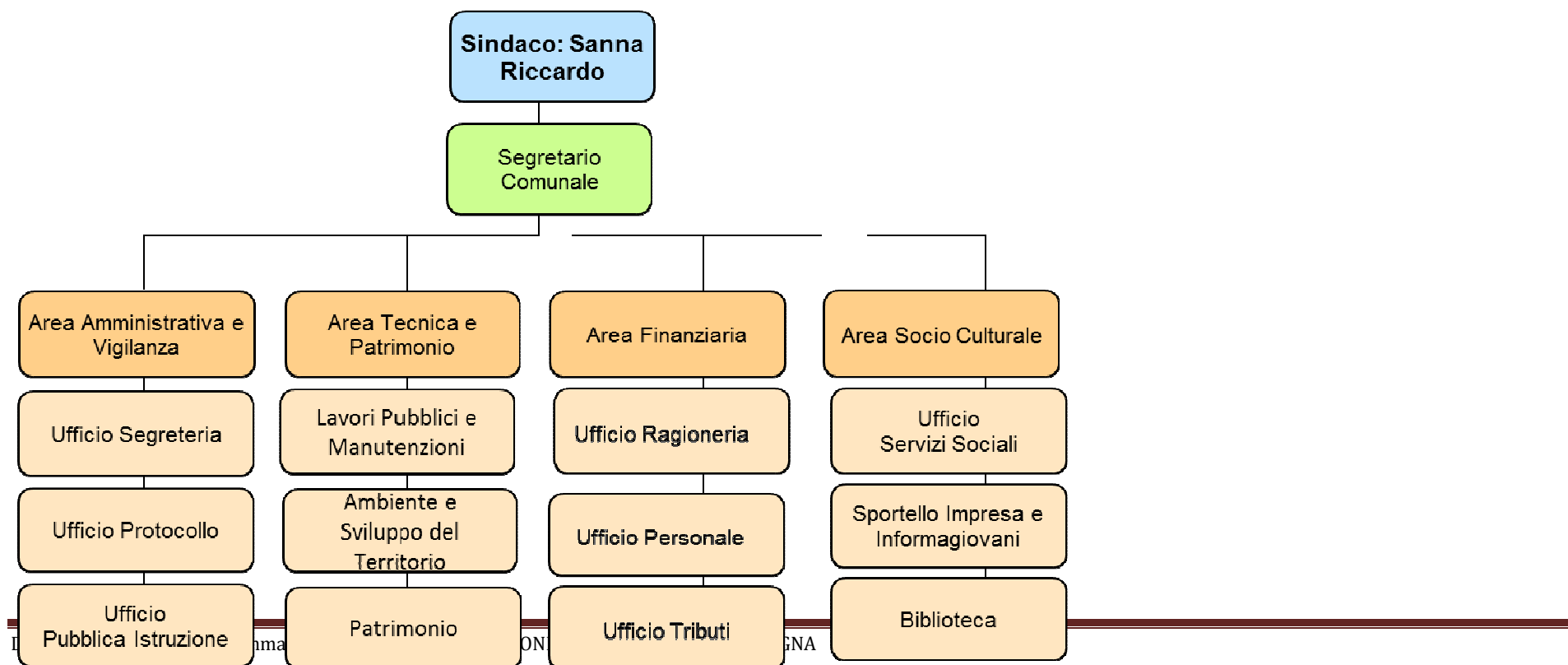
Assessore	Sanna Marco	Deleghe: Sport, politiche giovanili e risorse archeologiche
Assessore	Piras Roberto	Deleghe: Politiche agricole, ambiente, verde pubblico e servizi tecnologici
Assessore	Bussu Rosita	Deleghe: cultura, attività produttive e personale

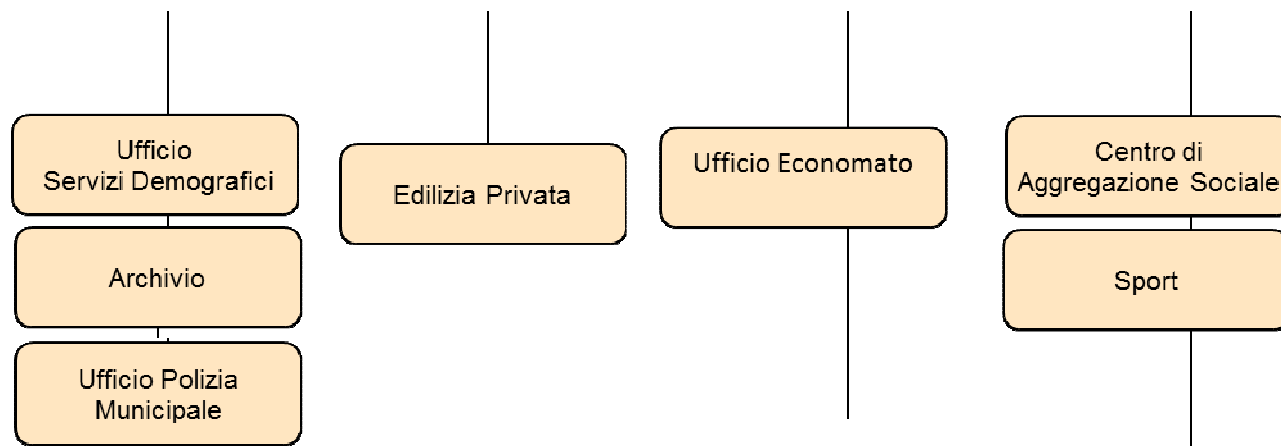
ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Accanto agli organi di indirizzo politico previsti e disciplinati dalla legge (Consiglio comunale, Giunta e Sindaco), il Comune di Pabillonis è dotato di un apparato gestionale/amministrativo che vede al vertice il Segretario comunale a cui si affiancano quattro strutture organizzative di massima dimensione denominate Servizi.

I quattro servizi, a loro volta, sono articolati in strutture più semplici denominate Uffici individuati da ciascun responsabile nell'ambito delle risorse umane assegnategli dall'organo politico.

I servizi in cui si articola la nostra struttura burocratica sono rappresentati graficamente la struttura organizzativa del Comune di Pabillonis:





Ad ogni Servizio è preposto un Responsabile, individuato con Decreto sindacale, le cui funzioni sono attribuite direttamente dallo statuto, dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, dalle leggi (in particolare dall'107 del D. Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.) e da tutti gli altri strumenti regolamentari e normativi facenti capo agli enti locali.

I Responsabili di Servizio rispondono del risultato della loro attività sotto il profilo dell'efficacia (soddisfacimento dei bisogni) e dell'efficienza (completo e tempestivo reperimento delle risorse e contenimento dei costi di gestione), rispondendo delle procedure di reperimento ed acquisizione dei fattori produttivi, salvo che queste ultime non siano assegnate ad altro Responsabile di Settore. In particolare, rispondono al Sindaco ed alla Giunta riguardo al grado di raggiungimento degli obiettivi e dotazioni assegnate. Ciascun Responsabile potrà delegare, se del caso, ad altri dipendenti, assegnati funzionalmente al proprio Servizio, la cura, l'istruzione e l'autonomo compimento di taluni procedimenti amministrativi di propria competenza. Il provvedimento di delega deve contenere, di norma, le direttive necessarie per il miglior assolvimento delle attività delegate, fermo restando in capo al Responsabile di Servizio il compito di vigilare e la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi assegnati ai collaboratori (anche ai fini del conferimento ed attribuzioni delle indennità previste dal contratto integrativo decentrato).

La Giunta Comunale si riserva, alla luce degli strumenti statutari e della normativa vigente, di intervenire con ulteriori atti relativamente alle attività e programmi non previste dal presente Piano e in particolare per quanto concerne:

- programmi ed iniziative delle varie manifestazioni culturali, sportive, sagre, convegni, etc (qualora non previste dal PEG, sotto forma di criteri generali);
- criteri generali concessione di contributi in occasione di manifestazioni promosse dalle varie organizzazioni non aventi scopo di lucro, qualora non previste da apposito regolamento;
- criteri generali concessione di contributi alle varie associazioni di volontariato che operano sul territorio comunale, qualora non previste da apposito regolamento;
- tutti gli atti che per legge, per statuto o norma regolamentare sono demandati alla Giunta.

Per quanto riguarda le informazioni relative alla tipologia di interventi previsti in opere pubbliche sono contenute nel Piano Triennale dei lavori pubblici (ex art.128 D.lgs 163/2006) e nel relativo Elenco Annuale a cui si rimanda.

Elenco Linee Strategiche

Pro-Movi Pabillonis nasce da un gruppo di cittadini, senza legami partitici, impegnati su diversi fronti sociali e culturali, che avvertono l'urgenza e la necessità di cooperare per il bene comune. Con la piena consapevolezza di tutti i programmi e gli impegni che i prossimi amministratori comunali dovranno affrontare, il gruppo adotterà strumenti partecipativi che richiamino la volontà di lavorare insieme per la crescita e lo sviluppo di Pabillonis

L'Amministrazione di Pabillonis intende sviluppare il proprio mandato amministrativo con la collaborazione dei cittadini che vorranno mettere a disposizione della collettività i seguenti elementi: impegno, volontà ed esperienza

L'Amministrazione comunale intende perseguire l'obiettivo di crescita del Paese, attraverso la riscoperta delle tradizioni proprie in un percorso educativo che coinvolga tutti i cittadini nella piena conoscenza delle potenzialità del territorio, dallo sviluppo dell'economia insediata alla valorizzazione dei siti archeologici, dal potenziamento della cultura per lo sport, sempre in crescita nella realtà di Pabillonis, alla valorizzazione delle aree verdi adibite a spazio ludico piuttosto che ad aggregazione.

Codice	Descrizione
1000	Trasparenza Amministrativa, comunicazione e organizzazione
2000	Opere Pubbliche, Urbanistica, Viabilità e Arredo Urbano
3000	Ambiente, Territorio e Risorse Archeologiche
4000	Impresa, Artigianato, Allevamento e Agricoltura
5000	Servizi Sociali e Pubblica Istruzione
6000	Cultura e welfare

Schede analitiche delle Linee Strategiche

SCHEMA ANALITICA LINEA 10000000

Linea n. 10000000	Trasparenza Amministrativa, comunicazione e organizzazione
Periodo Mandato	Dal 01/06/2015 al 31/05/2020
Slogan	PRO-MOVI PABILLONIS
Tipo	PRO-MOVI PABILLONIS
Referente Politico	SANNA RICCARDO
Delega	SINDACO
Responsabile di Settore	AREA AMMINISTRATIVA AA.GG. E VIGILANZA - PORRU MARIANGELA

L'Amministrazione comunale adotterà strumenti e strategie che favoriscano la comunicazione e l'informazione verso tutti i cittadini in merito all'attività amministrativa, mediante i vari canali di diffusione disponibili (cartaceo, internet, sms). E' intento dell'Amministrazione coinvolgere la popolazione alla vita amministrativa sollecitando la partecipazione attiva nonché sviluppare servizi, che attraverso l'impiego di strumenti informatici e di rete, garantiscano a tutti i cittadini l'interazione avanzata con l'attività amministrativa.

SCHEDA ANALITICA LINEA 20000000

Linea n. 20000000	Opere Pubbliche, Urbanistica, Viabilità e Arredo Urbano
Periodo Mandato	Dal 01/06/2015 al 31/05/2020
Slogan	PRO - MOVI PABILLONIS
Tipo	PRO - MOVI PABILLONIS
Referente Politico	SANNA RICCARDO
Delega	SINDACO
Responsabile di Servizio	AREA TECNICA e PATRIMONIO CADEDDU STEFANO

L'Amministrazione comunale intende completare, migliorare e adeguare tutte le opere pubbliche già esistenti all'interno del territorio comunale nonché il decoro urbano, e riqualificare gli spazi verdi.

SCHEDA ANALITICA LINEA 30000000

Linea n. 30000000	Ambiente, Territorio e Risorse Archeologiche
Periodo Mandato	Dal 01/06/2015 al 31/05/2020
Slogan	PRO-MOVI - PABILLONIS
Tipo	PRO-MOVI - PABILLONIS
Referente Politico	SANNA MARCO – PIRAS ROBERTO
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Servizio	AREA TECNICA e PATRIMONIO CADEDDU STEFANO

L'Amministrazione comunale intende adottare strumenti di sensibilizzazione al rispetto e alla salvaguardia dell'ambiente e del patrimonio archeologico, per un risparmio economico generale e garantire un paese sano e pulito alla cittadinanza.

SCHEDA ANALITICA LINEA 40000000

Linea n. 40000000	Impresa, Artigianato, Allevamento e Agricoltura
Periodo Mandato	Dal 01/06/2015 al 31/05/2020
Slogan	PRO-MOVI PABILLONIS
Tipo	PRO-MOVI PABILLONIS
Referente Politico	PIRAS ROBERTO – BUSSU ROSITA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Servizio	AREA TECNICA e PATRIMONIO CADEDDU STEFANO

L'Amministrazione comunale intende promuovere lo sviluppo dell'economia attraverso il sostegno delle imprese locali, incoraggiando la nascita di cooperative sociali e favorendo nuove fonti di occupazione nel territorio comunale.

SCHEDA ANALITICA LINEA 50000000

Linea n. 50000000	Servizi Sociali e Pubblica Istruzione e Welfare
Periodo Mandato	Dal 01/06/2015 al 31/05/2020
Slogan	PRO-MOVI PABILLONIS
Tipo	PRO-MOVI PABILLONIS
Referente Politico	GAMBELLA GRAZIELLA GIUSEPPINA
Delega	ASSESSORE
Responsabile di Servizio	AREA SOCIO-CULTURALE-ASSISTENZIALE - GARAU LUISA

L'Amministrazione comunale intende attuare una politica che restituisca una equità sociale, contrastare le situazioni di disagio nei confronti delle famiglie e dei soggetti svantaggiati. Promuovere, con la collaborazione degli istituti scolastici e delle associazioni, la conoscenza del Paese e del territorio riscoprendo le antiche tradizioni, arti, mestieri e valorizzando la lingua sarda.

SCHEDA ANALITICA LINEA 60000000

Linea n. 60000000	Sport, Politiche giovanili, cultura e Spettacolo
Periodo Mandato	Dal 01/06/2015 al 31/05/2020
Slogan	PRO-MOVI PABILLONIS
Tipo	PRO-MOVI PABILLONIS
Referente Politico	SANNA RICCARDO - SANNA MARCO – BUSSU ROSITA
Delega	SINDACO - ASSESSORI
Responsabile di Servizio	AREA SOCIO-CULTURALE-ASSISTENZIALE - GARAU LUISA

L'Amministrazione comunale intende promuovere la pratica sportiva favorendo la cooperazione e l'incontro tra le diverse associazioni, riattivando la gestione degli impianti, con le dovute regole, in capo alle stesse. Sosterremo le idee promosse da cittadini, associazioni e consulta giovanile, per l'espressione di qualsiasi forma di arte e spettacolo.

DATI RELATIVI AL COMUNE DI PABILLONIS

1.1 – POPOLAZIONE

1.1.1 - Popolazione legale al censimento	2011	n°	2948	
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D.L.vo 77/95)				n°
2890 di cui:				
maschi		n°	1462	
femmine		n°	1428 nuclei famigliari	n°
1105 comunità/convivenze		n°		
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2013 (penultimo anno precedente)		n°	2938	
1.1.4 - Nati nell'anno		n°	22	
1.1.5 - Deceduti nell'anno		n°	32	
saldo naturale		n°	-10	
1.1.6 - Immigrati nell'anno		n°	46	
1.1.7 - Emigrati nell'anno		n°	84	
saldo migratorio		n°	-38	
1.1.8 - Popolazione al 31.12 2013 (penultimo anno precedente)		n°	2.890 di cui:	
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)				n°
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)				n°
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)				n°
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)				n°
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)				n°

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	2014 0 2010	Tasso	0 2013 0	0 2012	0	2011
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	2014 0 2010	Tasso	0 2013 0	0 2012	0	2011
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente abitanti	n° entro il n°						
1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:	Si evidenzia che i giovani residenti nel territorio del Comune di Pabillonis frequentano i corsi di studi obbligatori e proseguono i corsi di studio universitari presso le facoltà presenti sul territorio regionale e nazionale, mentre il livello di istruzione della popolazione più anziana è la licenza elementare e media.						
1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:	La popolazione residente nel territorio del Comune di Pabillonis presenta condizioni socio economiche diversificate tendenzialmente medio basse.						
	Si evidenziano di seguito i dati Istat:						
	36 % tasso di occupazione						
	36 % pensionati						
	28 % disoccupati e/o inoccupati						
	Nello specifico si forniscono i dati relativi ai settori di occupazione presenti sul territorio:						
	13 % agricoltura						
	25 % industria						
	38 terziario						
	24 % commercio						

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Kmq.		37	
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	0	* Fiumi e Torrenti n° 2
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km	37	* Provinciali Km	20
* Vicinali Km	110	* Comunali Km	14
		* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI			
* Piano regolatore adottato	si	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
* Piano regolatore approvato	si	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
* Programma di fabbricazione	si	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
* Piano edilizia economica e popolare	si	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI			
* Industriali	si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Artigianali	si	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>
* Commerciali	si	<input type="checkbox"/> no	<input checked="" type="checkbox"/>
* Altri strumenti (specificare)			
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti			
(art. 12, comma 7, D. L.vo 77/95)	si	<input checked="" type="checkbox"/> no	<input type="checkbox"/>

Economia Insediata

Nel Comune di Pabillonis la maggior parte delle imprese presenti sul territorio sono agricole, alla quali si accompagnano le imprese edili e le attività commerciali.

Relativamente alle imprese agricole si sottolinea che nel corso degli ultimi anni si è intensificato tale settore mediante la coltivazione estensiva di prodotti quali carciofi, cavolfiore, cipolle, meloni e angurie e fragole, mais e grano, finocchi, pomodori e favino, alle quali si affiancano le coltivazioni in serra di fragole, zucchine, pomodori e fagiolini. Tali prodotti sono destinati al mercato ortofrutticolo della filiera regionale e nazionale.

Di recente nascita sul territorio è l'impianto di Bio metanizzazione che mediante lo sfruttamento dei residui organici provenienti dal settore agro-silvo-pastorale e da biomassa prodotta attraverso lo sfruttamento di prodotti agricoli appositamente coltivati, quali mais e avena, produce energia rinnovabile da destinare al mercato dell'energia.

Tra le fonti di energia rinnovabile si evidenzia la presenza sul territorio di impianti di aero-generazione installati fra il 2008 e il 2009 ai quali si affiancano gli impianti di mini eolico di recente installazione in alcune aziende agricole.

Altra importante risorsa, presente da decenni sul territorio, è fornita dagli allevamenti di ovini a pascolo sempre destinati alla filiera regionale e nazionale.

Seppur con un'incidenza meno rilevante, si evidenzia la presenza sul territorio di alcune attività commerciali dedicate al settore alimentare e edilizia.

E' importante inoltre sottolineare che il Comune di Pabillonis, trovandosi posizionato a pochi chilometri dalla S.S. 131, tra i Comuni di Sardara, San Gavino Monreale, Guspini e Gonnosfanadiga, è transitato quotidianamente dai mezzi a servizio di tutte le attività produttive che operano in tutto il territorio circostante.

1.3 - SERVIZI

1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1		
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA°	N° IN SERVIZIO
A	1	1
B1	1	1
B1	3	1
B3	2	2
C1	8	6
D1	4	3
D3	1	1

1.3.1.2 Totale personale al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

In servizio n* 15

1.3.1.3 - AREA TECNICA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTAORG.	N° IN SERVIZIO
D3	FUNZIONARIO TECNICO	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2
B3	ESECUTORE TECNICO	2	1
B1	ESECUTORE TECNICO	1	1
A	OPERATORE TECNICO	1	1

1.3.1.4 - AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTAORG.	N° IN SERVIZIO
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTAORG.	N° IN SERVIZIO
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	2

1.3.1.6 - AREA AMMINISTRATIVA AA.GG.			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTAORG.	N° IN SERVIZIO
B1	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	2	1
C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	2	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	2	1

1.3.1.6 - AREA SOCIO CULTURALE			
Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREV. IN PIANTAORG.	N° IN SERVIZIO

C1	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1

1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018
1.3.2.1 - Asili nido n° 0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.2 - Scuole materne n° 1	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.3 - Scuole elementari n° 1	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.4 - Scuole medie n° 1	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani n° 0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0	posti n°	0
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.								
- bianca		20		20		20		20
- nera		20		20		20		20
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.		20		20		20		20
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>		si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n°	8	n°	8	n°	8	n°	8
1.3.2.12	n°	620	n°	620	n°	620	n°	620
1.3.2.13 - Rete gas in Km.	IN CORSO		IN CORSO		IN CORSO		IN CORSO	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	882	882	882	882
- civile	0	0	0	0
- industriale	0	0	0	0
-raccolta diff.ta	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.15 - Esistenza ecocentro	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 4	n° 4	n° 4	n° 4
1.3.2.17 - Veicoli	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>	si <input checked="" type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
1.3.2.19 - Personal computer	n° 25	n° 25	n° 25	n° 25
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)				

1.3.3 - ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE					
	Anno	2015	Anno	2016	Anno	2017	Anno	2018
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0

1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzio/i ----

1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n° tot. e nomi) ---- Tot. comuni associati n° -----

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda

1.3.3.2.2 - Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 - Denominazione S.p.A.

Abbanoa Spa

1.3.3.3.2 - Ente/i Associato/i

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA E COMUNI DELLA SARDEGNA

1.3.3.4.1 - Servizi gestiti in concessione

1.3.3.4.2 - Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.5.1 - Unione di Comuni (se costituita) n° 1

Comuni facenti parte dell'Unione:

COMUNE DI SAN GAVINO MONREALE, COMUNE DI SERRAMANNA ,COMUNE DI SERRENTI, COMUNE DI PABILLONIS, COMUNE DI SARDARA, COMUNE DI SAMASSI

1.3.3.7.1 - Altro (specificare)



COMUNE DI PABILLONIS

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Prima

2017 - 2019

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

2.1.1 - Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (previsione asestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	919.469,26	911.174,80	947.979,14	834.450,11	834.450,11	834.450,11
Trasferimenti correnti	1.956.536,95	1.885.843,40	1.646.371,94	1.573.850,37	1.408.182,69	1.408.181,69
Extratributarie	307.134,69	213.280,25	333.326,23	302.924,20	224.624,20	224.624,20
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.183.140,90	3.010.298,45	2.927.677,31	2.711.224,68	2.467.257,00	2.467.256,00
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	93.540,20	185.004,80	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	75.801,63	13.402,32	122.939,07	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.183.140,90	3.010.298,45	3.235.621,18	2.711.224,68	2.467.257,00	2.467.256,00

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

2.1.1 - Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	279.502,01	512.894,47	582.329,29	152.444,43	135.000,00	135.000,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	25.512,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00	25.000,00
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	232.278,33	258.445,94	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	44.212,01	35.000,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	305.014,01	537.894,47	865.775,23	177.444,43	160.000,00	160.000,00
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	3.488.154,91	3.548.192,92	4.101.396,41	2.888.669,11	2.627.257,00	2.627.256,00

2.2 - ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Imposte tasse e proventi assimilati	532.453,55	581.963,29	597.479,51	473.325,37	473.325,37	473.325,37
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	387.015,71	329.211,51	350.499,63	361.124,74	361.124,74	361.124,74
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	919.469,26	911.174,80	947.979,14	834.450,11	834.450,11	834.450,11

2.2.1.2

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio 2016	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio 2016	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	4,00	4,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	7,60	7,60	74.561,14	74.061,14			
Fabbricati produttivi	7,60	7,60			136,00	136,00	
Altro (Terreni agricoli e Aree edificabili)	6,60/7,60	6,60/7,60	0,00	0,00	50.152,44	50.152,44	
TOTALE			74.561,14	74.061,14	50.832,52	50.832,52	124.893,66

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ :

E' soggetta all'imposta la diffusione di messaggi pubblicitari effettuata tramite forme di comunicazione visive e acustiche diverse da quelle assoggettate al diritto delle pubbliche affissioni in luoghi pubblici o aperti al pubblico.

ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA:

Viene versata al Comune dalle società distributrici dell'energia elettrica tenendo conto dei kWh di consumo di energia elettrica effettuate sul territorio. L'addizionale varia in base al tipo di utenza e non si applica per i consumi relativi alla pubblica illuminazione, esercizio di attività di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica. Le aliquote delle addizionali sono disciplinate dallo Stato. La riforma del federalismo fiscale (D.L. 23/2011) ha decretato, a partire dall'anno 2012, per le regioni a statuto ordinario la soppressione dell'accisa sull'energia di competenza del comune e contestualmente ha aumentato l'accisa su competenza erariale.

L'art. 4 comma 10 del D.L. 16/2012 stabilisce che, a decorrere dal 1° aprile 2012, anche per i comuni a statuto speciale non riscuoteranno più l'addizionale per il consumo dell'energia elettrica. Il minore gettito viene reintegrato dalla Regione Autonoma della Sardegna.

ADDIZIONALE IRPEF :

E' stata istituita dal D.Lgs 360/1998. Il Consiglio Comunale negli anni ha sempre confermato l'aliquota nella misura base dello 0,02 per mille

Per Gli anni 2014-2016 è previsto un gettito annuo di €. 35.000,00 ottenuto calcolando il gettito atteso utilizzando i dati forniti dal MEF, che tiene conto dei dati dichiarati nell'anno di imposta 2011.

IRPEF- quota del cinque per mille

Il comma 337 della legge finanziaria del 2006 ha istituito una quota parte del cinque per mille a sostegno del volontariato, della ricerca e delle attività sociali svolte dai comuni.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA :

L'imposta municipale propria è stata istituita in via sperimentale in tutti i comuni italiani dal gennaio 2012 e contestualmente vengono abrogate l'ICI, l'imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari attinenti gli immobili locati.

La legge di stabilità, con l'introduzione della IUC, ha ridisegnato il gettito dell'IMU introducendo l'esclusione dell'abitazione principale dalla tassazione ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8 e A9. Sono equiparate per legge all'abitazione principale: le unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite a abitazione principale dei soci assegnatari, gli alloggi sociali, casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di separazione legale, le unità immobiliari delle forze armate, dei vigili del fuoco e del personale della carriera prefettizia. Con il regolamento comunale della disciplina della IUC all'articolo 2.3 sono state previste delle assimilazioni all'abitazione principale. A queste esclusioni si è aggiunta l'esenzione dalla tassazione per i coltivatori diretti. E' stata mantenuta a parziale devoluzione dell'IMU dovuta dai fabbricati produttivi di categoria catastale D il cui gettito va, per la quota corrispondente all'aliquota standard, allo Stato.

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE :

Questa tassa è dovuta da coloro che effettuano le occupazioni di suolo nelle strade, nei corsi nelle piazze e sugli altri beni appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile del Comune.

TASSA RIFIUTI (TARI):

Questa nuova tassa è sostanzialmente ricalcata sulla base dei precedenti tributi sui rifiuti e dal primo gennaio 2014 sostituisce la TARES/TARSU. Il gettito della TARI è destinato alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ed è dovuta da coloro che occupano e detengono locali o aree scoperte a qualsiasi uso adibite esistenti nelle zone del territorio comunale in cui è stato istituito e attivato il servizio relativo allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il gettito complessivo è destinato a coprire tutti i costi approvati sulla base del piano finanziario dei servizi di gestione dei rifiuti. All'importo della tassa è aggiunta la percentuale a titolo di Tributo Ambientale a favore della Provincia Sud Sardegna(5%).

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI):

Questo tributo è destinato al finanziamento dei servizi indivisibili erogati dai comuni che la legge di stabilità istituisce a partire al 1° gennaio 2014 in sostituzione della maggiorazione TARES applicata nel 2013 ed incassata dallo stato. Questo tributo grava sul possesso o sulla detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresi l'abitazione principale, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti ad eccezione dei terreni agricoli. Presenta la stessa base imponibile dell'IMU con l'aliquota di base pari all'1,25 per mille.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Costituisce un diritto dovuto per l'affissione di manifesti in appositi impianti a ciò destinati.

FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE.

La legge di stabilità 2013 (Legge n. 228/2012), ha introdotto la sostituzione del Fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti spettanti ai comuni delle Regioni Sicilia e Sardegna con il Fondo di solidarietà comunale.

PROVENTI DA SANZIONI CDS EX ART 142 E ART 208

Sanzioni ex art. 142 C.d.S., relative alle violazioni dei limiti massimi di velocità stabiliti dal presente articolo, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza, gli introiti vengano destinati secondo le disposizioni di legge.

RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO PERSONALE E TRIBUTI

Rag. Fanari Anna Maria

2.2.2 - Trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.956.536,95	1.885.843,40	1.646.371,94	1.573.850,37	1.408.182,69	1.408.181,69
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	1.956.536,95	1.885.843,40	1.646.371,94	1.573.850,37	1.408.182,69	1.408.181,69

2.2.3 - Entrate extratributarie

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 201 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	306.439,77	195.019,61	260.545,87	308.224,20	229.924,20	229.924,20
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	470,36	84,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interessi attivi	224,56	180,36	200,00	200,00	200,00	200,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	0,00	28.831,28	71.580,36	1.500,00	1.500,00	1.500,00
TOTALE	307.134,69	224.115,25	333.326,23	310.924,20	232.624,20	232.624,20

2.2.4 - Entrate in conto capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Contributi agli investimenti	279.502,01	517.257,99	71.244,61	58.330,28	120.000,00	120.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale			461.590,38	52.330,52	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni			38.139,24	38.139,24	15.000,00	15.000,00
Altre entrate in conto capitale	25.512,00	20.637,48	31.355,06	23.644,39	20.000,00	20.000,00
Totale	305.014,01	537.895,47	607.329,29	177.444,43	160.000,00	160.000,00

2.2.6 - Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio 2016 (previsione assestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.7 - Entrate da riduzione di attività finanziarie e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio 2016 (previsione asestata)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo
	1	2	3	4	5	6
Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riepilogo Missioni

M01 Servizi istituzionali e generali e di gestione			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	432.171,71	424.348,54	424.348,54
Imposte e tasse a carico dell'ente	48.154,23	48.154,23	48.154,23
Acquisto di beni e servizi	356.254,74	259.934,15	259.934,15
Trasferimenti correnti	47.000,00	47.000,00	47.000,00
Trasferimenti di tributi	13.013,76	13.013,76	13.013,76
Interessi passivi	555,49	231,41	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Altre spese correnti	3.717,87	3.717,87	3.717,87
Totale Titolo 01	914.867,80	810.399,96	810.168,55
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	83.100,00	25.000,00	25.000,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	83.100,00	25.000,00	25.000,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	997.967,80	835.399,96	835.168,55

M03 Ordine pubblico e sicurezza			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	61.286,16	61.286,16	61.286,16
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.961,48	3.961,48	3.961,48
Acquisto di beni e servizi	3.800,00	3.800,00	3.800,00
Altre spese correnti	446,00	446,00	446,00
Totale Titolo 01	69.493,64	69.493,64	69.493,64
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	35.000,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	104.493,64	69.493,64	69.493,64

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

M04 Istruzione e diritto allo studio			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	78.371,63	77.871,63	77.871,63
Trasferimenti correnti	52.846,71	52.846,71	52.846,71
Interessi passivi	7.878,61	6.385,30	5.465,40
Totale Titolo 01	139.096,95	137.103,64	136.183,74
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	137.796,95	136.303,64	135.383,74

M05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	15.461,00	15.461,00	15.461,00
Trasferimenti correnti	14.051,63	14.051,63	14.051,63
Altre spese correnti	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Totale Titolo 01	34.012,63	34.012,63	34.012,63
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.000,00	70.000,00	70.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	15.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	44.000,00	70.000,00	70.000,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	78.012,63	104.012,63	104.012,63

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

M06 Politiche giovanili, sport e tempo libero			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	4.500,00	4.500,00	4.500,00
Trasferimenti correnti	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Interessi passivi	3.442,96	2.666,54	1.952,97
Totale Titolo 01	27.942,96	27.166,54	26.452,97
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	27.942,96	27.166,54	26.452,97

M08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	9.883,25	9.883,25	9.883,25
Acquisto di beni e servizi	40.500,00	40.500,00	40.500,00
Interessi passivi	228,59	100,24	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	50.611,84	50.483,49	50.383,25
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	50.611,84	50.483,49	50.383,25

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

M09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	11.000,00	11.000,00	11.000,00
Trasferimenti correnti	266.895,97	266.895,97	266.895,97
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 01	277.895,97	277.895,97	277.895,97
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.000,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	40.000,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	317.895,97	277.895,97	277.895,97

M10 Trasporti e diritto alla mobilità			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	95.235,15	85.235,15	85.235,15
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	587,81	257,72	0,00
Totale Titolo 01	95.822,96	85.492,87	85.235,15
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	95.822,96	85.492,87	85.235,15

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

M12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Redditi da lavoro dipendente	65.313,80	65.313,80	65.313,80
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.835,41	3.835,41	3.835,41
Acquisto di beni e servizi	190.329,18	190.329,18	190.329,18
Trasferimenti correnti	580.683,83	580.683,83	580.683,83
Interessi passivi	124,79	0,00	0,00
Altre spese correnti	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Totale Titolo 01	841.287,17	841.162,22	841.162,22
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 02	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	856.287,17	856.162,22	856.162,22

M13 Tutela della salute			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	47.391,51	47.391,51	47.391,51
Totale Titolo 01	47.391,51	47.391,51	47.391,51
Totale Tutela della salute	47.391,51	47.391,51	47.391,51

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

M14 Sviluppo economico e competitività			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	500,00	500,00	500,00
Totale Titolo 01	500,00	500,00	500,00
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.139,24	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	3.644,39	0,00	0,00
Totale Titolo 02	26.783,63	0,00	0,00
Totale Sviluppo economico e competitività	27.283,63	500,00	500,00

M15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
	2017	2018	2019
Spese correnti			
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	2.578,09	2.578,09	2.578,09
Totale Titolo 01	2.578,09	2.578,09	2.578,09
Spese in conto capitale			
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.578,09	2.578,09	2.578,09

M20 Fondi e accantonamenti			
	2017	2018	2019
Fondo di riserva	39.554,84	31.406,12	49.039,10
Fondo crediti dubbia esigibilità	35.206,47	42.750,71	50.294,95
Altri fondi	16.301,40	16.301,40	16.301,40
Totale fondi e accantonamenti	91.062,71	90.458,23	115.635,45

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

M50 Debito pubblico			
	2017	2018	2019
Spese Rimborso Prestiti			
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	65.874,81	56.771,61	33.816,23
Totale Titolo 04	65.874,81	56.771,61	33.816,23
Totale Debito pubblico	65.874,81	56.771,61	57.304,61
M99 Servizi per conto terzi			
Servizi per conto terzi	310.807,60	310.807,60	310.807,60
Totale Servizi per conto terzi	310.807,60	310.807,60	310.807,60
TOTALE GENERALE	3.199.476,71	2.938.64,60	2.938.063,60

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione della missione												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M0010000000 Servizi istituzionali e generali e di gestione												
997.967,80	835.399,96	835.168,55	2.668.536,31	1.100.609,77	8.997,75	1.558.928,79	0	0	0	0		2.668.536,31
M0030000000 Ordine pubblico e sicurezza												
104.493,64	69.493,64	69.493,64	243.480,92	240.480,92	0		0	0	0	0	3.000,00	249.415,17
M0040000000 Istruzione e diritto allo studio												
139.096,95	137.103,64	136.183,74	412.384,33	100.176,67	27.694,26	238.503,15	0	0	0	0	46.010,25	412.384,33
M0050000000 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
78.012,63	104.012,63	104.012,63	286.037,89	281.278,84	0,00	4.759,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	286.037,89
M0060000000 Politiche giovanili, sport e tempo libero												
27.942,96	27.166,54	26.452,97	81.562,47	47.993,05		20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.569,42	81.562,47
M0080000000 Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
50.611,84	50.483,49	50.383,25	151.478,58	151.478,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	151.478,58
M0090000000 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
317.895,17	277.895,97	277.895,97	873.687,11	48.961,61	4.857,57		0,00	0,00	0,00	0,00	819.867,42	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Segue 3.9 - RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

M0100000000 Trasporti e diritto alla mobilità												
95.822,96	85.492,87	85.235,15	266.550,98	178.050,98	0,00	88.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	266.550,98
M0120000000 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
856.287,17	856.162,22	856.162,22	2.568.611,61	0,00	3.134,43	2.525.873,04	0,00	0,00	0,00	0,00	39.604,14	2.568.611,61
M0130000000 Tutela della salute												
47.391,51	47.391,51	47.391,51	142.174,53	137.092,53	0,00	5082	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.174,53
M0140000000 Sviluppo economico e competitività												
27.283,63	500,00	500,00	28.283,63	28.283,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.283,63
M0150000000 Politiche per il lavoro e la formazione professionale												
2.578,09	2.578,09	2.578,09	7.734,27	7.734,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.734,27
M0200000000 Fondi e accantonamenti												
72.409,31	71.804,83	96.982,05	241.196,19	241.196,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	241.196,19
M0500000000 Debito pubblico												
65.874,81	56.771,61	33.816,23	156.462,65	127.697,53	28.765,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.462,85
M0990000000 Servizi per conto terzi												
310.807,60	310.807,60	310.807,60	932.422,80	932.422,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	932.422,80
TOTALE GENERALE												
3.194.476,07	2.933.064,60	2.933.063,60	9.060.604,27	3.649.943,71	52.044,79	4.436.564,03	0,00	0,00	0,00	0,00	922.051,74	9.060.604,27



COMUNE DI PABILLONIS

PROVINCIA SUD SARDEGNA

Documento Unico di Programmazione

Sezione Operativa

Parte Seconda

2017 - 2019

RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D.Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio viene presentata una parte descrittiva, che esplica i contenuti della programmazione strategica dell'ente ed una parte contabile attraverso la quale si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

3.4 - MISSIONE N° M001 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

Gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale sono rivolti ai cittadini tramite la “trasparenza” e la “comunicazione” che devono muovere tutta la macchina comunale nelle sue diverse componenti e, in particolare, nella gestione dell'informazione/comunicazione.

L'Amministrazione si propone, come da programma di mandato, oltre che per ottemperare agli obblighi di legge, di garantire la totale trasparenza amministrativa per realizzare un sistema di politica attiva e condivisa dai cittadini amministrati, stimolando una forte partecipazione per avviare e diffondere la cultura strategica di responsabilità condivisa e cittadinanza attiva con la finalità di migliorare la comunicazione verso l'esterno prevenire ogni forma di lamentele e/o disagio dei cittadini. In quest'ottica si provvede a garantire con regolarità l'inserimento sul sito istituzionale e in particolare in Amministrazione trasparente, dei dati per i diversi procedimenti e delle notizie e documenti di rilievo per i cittadini con l'implementazione del flusso informativo interno e delle informazioni da pubblicare.

I cittadini potranno interagire con l'amministrazione attraverso il sito istituzionale che mette a disposizione degli stessi la modulistica utile per la richiesta dei servizi piuttosto che le comunicazioni inerenti i tributi comunali; i cittadini inoltre hanno la possibilità di essere aggiornati in tempo reale sulle varie attività svolte dall'amministrazione attraverso la consultazione del sito istituzionale; l'amministrazione inoltre ha dato avvio a un servizio di comunicazione tramite l'utilizzo di una mailing list rivolta a tutte le rappresentanze dei cittadini sul territorio; di recente istituzione è l'applicazione decoro urbano che consente ai cittadini di comunicare in tempo reale ogni situazione rilevata sul territorio comunale con impatto ambientale.

Linea programmatica 1

Referente politico Sanna Riccardo

Referente tecnico Porru Mariangela

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M00100000000 Servizi istituzionali e generali e di gestione

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	2.999,25	2.999,25	2.999,25	8.997,75	
Entrate Specifiche - Regione	519.642,93	519.642,93	519.642,93	1.558.928,79	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	522.642,18	522.642,18	522.642,18	1.567.926,54	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	366.869,26	366.869,26	366.869,26	1.100.609,78	
TOTALE (C)	366.869,26	366.869,26	366.869,26	1.100.609,78	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	889.511,44	889.511,44	889.511,44	2.668.536,32	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
<i>Spese correnti</i>						
Redditi da lavoro dipendente	432.171,71		424.348,54		424.348,54	
Imposte e tasse a carico dell'ente	48.154,23		48.154,23		48.154,23	
Acquisto di beni e servizi	356.254,74		259.434,15		259.434,15	
Trasferimenti correnti	47.000,00		47.000,00		47.000,00	
Trasferimenti di tributi	13.013,76		13.013,76		13.013,76	
Interessi passivi	555,49		231,41			
Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.000,00		14.000,00		14.000,00	
Altre spese correnti	3.717,87		3.717,87		3.717,87	
<i>Spese in conto capitale</i>						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	83.100,00		25.000,00		25.000,00	
Altre spese in conto capitale						
TOTALE MISSIONE	997.967,80		835.399,96		835.168,55	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P001
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
<i>Spese correnti</i>						
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.909,00		1.909,00		1.909,00	
Acquisto di beni e servizi	26.035,40		26.035,40		26.035,40	
Trasferimenti correnti						
Interessi passivi	555,49		231,41		0,00	
Altre spese correnti	904,00		904,00		904,00	
<i>Spese in conto capitale</i>						

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	14.600,00				
TOTALE PROGRAMMA	44.003,89		29.079,81		28.848,40

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P002
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	81.000,04		73.176,87		73.176,87	
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.955,66		4.955,66		4.955,66	
Acquisto di beni e servizi	85.198,67		74.898,67		74.898,67	
Trasferimenti correnti	39.300,00		39.300,00		39.300,00	
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
TOTALE PROGRAMMA	210.454,37		192.331,20		192.331,20	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P003
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	80.369,35		80.369,85		80.369,85	
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.911,70		7.911,70		7.911,70	
Acquisto di beni e servizi	20.587,87		20.587,87		20.587,87	
Trasferimenti correnti						
Altre spese correnti						
TOTALE PROGRAMMA	108.868,92		108.868,92		108.868,92	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P004
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	4.000,00		4.000,00		4.000,00	
Trasferimenti di tributi	13.013,76		13.013,76		13.013,76	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.000,00		14.000,00		14.000,00	
Altre spese correnti						
TOTALE PROGRAMMA	31.013,76		31.013,76		31.103,76	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P005
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	63.255,02		63.255,02		63.255,02	
Imposte e tasse a carico dell'ente	20.205,04		20.205,04		20.205,04	
Acquisto di beni e servizi	73.471,00		63.471,00		63.471,00	
Altre spese correnti						
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	83.100,00		25.000,00		25.000,00	
Altre spese in conto capitale						
TOTALE PROGRAMMA	225.431,06		171.931,06		171.931,06	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P006
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	111.569,49		111.569,49		111.569,49	
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.642,32		7.642,32		7.642,32	
Acquisto di beni e servizi	131.161,80		60.141,21		60.141,21	
Altre spese correnti	2.813,87		2.813,87		2.813,87	
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
TOTALE PROGRAMMA	253.187,48		182.166,89		182.166,89	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P007
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	93.198,09		93.198,09		93.198,09	
Imposte e tasse a carico dell'ente	5.530,51		5.530,51		5.530,51	
Acquisto di beni e servizi	7.500,00		7.500,00		7.500,00	
Trasferimenti correnti	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Altre spese in conto capitale					
TOTALE PROGRAMMA	111.228,60		111.228,60		111.228,60

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P008
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
Trasferimenti correnti	2.700,00		2.700,00		2.700,00	
TOTALE PROGRAMMA	3.700,00		3.700,00		3.700,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P010
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	2.779,72		2.779,72		2.779,72	
Acquisto di beni e servizi	300,00		300,00		300,00	
TOTALE PROGRAMMA	3.079,72		3.079,72		3.079,72	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M001P011
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	7.000,00		2.000,00		2.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	7.000,00		2.000,00		2.000,00	

3.4 - MISSIONE N° M003 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

La missione si occupa dell' amministrazione e il funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

L'attività della Polizia Locale ed Amministrativa è volta principalmente ad una azione di prevenzione che mira al rafforzamento ed alla tutela della sicurezza dei cittadini.

E' compito delle Istituzioni Locali attuare interventi principalmente sul piano della prevenzione e secondariamente della repressione, mirati a rafforzare il senso di sicurezza e di benessere dei propri cittadini, nell'ambito del contesto urbano e sulle strade.

Linea programmatica

Referente politico

Referente tecnico

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell' ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M00300000000 Ordine pubblico e sicurezza

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate					
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	
TOTALE (B)	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00	
Quote di risorse generali	80.160,31	80.160,31	80.160,30	243.480,92	
TOTALE (C)	80.160,31	80.160,31	80.160,30	243.480,92	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	80.160,31	80.160,31	80.160,30	243.480,92	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	61.286,16		61.286,16		61.286,16	
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.961,48		3.961,48		3.961,48	
Acquisto di beni e servizi	3.800,00		3.800,00		3.800,00	
Altre spese correnti	446,00		446,00		446,00	
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.000,00					
TOTALE MISSIONE	04.493,64		69.493,64		69.493,64	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M003P001
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	61.286,16		61.286,16		61.286,16	
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.961,48		3.961,48		3.961,48	
Acquisto di beni e servizi	3.800,00		3.800,00		3.800,00	
Altre spese correnti	446,00		446,00		446,00	
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	35.000,00					
TOTALE PROGRAMMA	104.493,64		69.493,64		69.493,64	

3.4 - MISSIONE N° M004 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

La missione comprende tutte quelle attività dirette ad assicurare una corretta, funzionale, economica qualitativamente apprezzabile gestione dei servizi diretti ed indiretti connessi con l'istruzione della popolazione che insiste sul territorio comunale.

L'Amministrazione Comunale si è impegnata a portare avanti tutta una serie di azioni, volte a garantire a tutti l'accesso e il sostegno per il compimento di un cammino di istruzione, attraverso la rimozione degli ostacoli di ordine economico, che si frappongono alla piena esigibilità del diritto all'apprendimento e realizzando interventi ed azioni differenziate per i percorsi scolastici della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e di quella secondaria.

L'obiettivo è quello di confermare tutte le attività rivolte al mantenimento e al miglioramento degli standard raggiunti inoltre fronteggiare la sempre più articolata molteplicità di adempimenti e competenze trasferite dalla RAS e dall'Amministrazione statale.

Nel corso del 2017 l'amministrazione intende promuovere, in condivisione con l'istituzione scolastica, progetti finalizzati a prevenire la dispersione scolastica, il bullismo e il cyber bullismo.

Contributo spese trasporto alunni della scuola dell'infanzia e della scuola dell'obbligo:

Particolare importanza assume l'azione di rimborso delle spese di viaggio sostenute da coloro che risiedono in complessi abitativi risultanti distanti non solo dagli istituti scolastici, ma dallo stesso paese in cui sono iscritti anagraficamente.

Si provvederà a monitorare i suddetti servizi al fine di renderli sempre più rispondenti alle esigenze dell'utenza e della scuola al fine di favorire la frequenza scolastica.

Un incentivo allo studio, oltre che premio rappresentano le varie borse di studio che vengono erogate in favore degli alunni meritevoli:

Assegni di studio per merito a favore degli alunni della terza classe della scuola secondaria di 1° grado e delle classi della scuola secondaria di 2° grado:

l'ufficio provvede a dar avvio a una procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione di Assegni di Studio per merito agli studenti frequentanti le Scuole Pubbliche Secondarie di 2° grado stabilendo un limite di reddito ISEE quale requisito per l'ammissione al beneficio ma individuando quale criterio prioritario la meritocrazia. Il godimento dell'assegno non cumulabile con altri Assegni o Borse di studio concesse da altri Enti pubblici o privati.

Borse di studio comunali

L'amministrazione finanzia annualmente l'erogazione di Borse di studio per gli studenti diplomanti nel corso dell'anno scolastico nella misura massima di n. 10 borse all'anno, viene data priorità agli studenti che proseguono il corso di studio universitario e secondariamente su base meritocratica

Significativa è la partecipazione del comune alle spese di viaggio per coloro che frequentano istituti situati in paesi diversi dal proprio paese di residenza, all'acquisto dei testi scolastici per i ragazzi che frequentano la scuola primaria e il concorso di materiale necessario a garantire la possibilità di frequenza.

Contributi erogati per favorire il diritto allo studio:

L'Amministrazione Comunale provvede annualmente alla erogazione di contributi a titolo di rimborso spese di viaggio agli studenti pendolari, residenti nel Comune di Pabillonis, frequentanti Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, con sede in Sardegna.

Contributo fornitura libri di testo

La 448/98 all'art.27 prevede la fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo agli alunni meno abbienti che frequentano la scuola secondaria di I e II grado, le somme vengono trasferite ai comuni tramite la Regione che annualmente predispone il riparto del finanziamento statale.

Assegnazione Borse di Studio a sostegno delle spese per l'istruzione agli studenti delle scuole :

La Legge 62/2000 che prevede norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione, stabilisce l'assegnazione di borse di studio a sostegno delle spese sostenute dalle famiglie per l'istruzione in favore degli alunni meno abbienti che frequentano la scuola secondaria di I e II grado, le somme vengono trasferite ai comuni tramite la Regione che annualmente predispone il riparto del finanziamento statale.

Altre azioni espressioni del diritto allo studio sono i servizi di mensa scolastica ed il contributo che viene erogato in favore dell'istituzione scolastica della scuola dell'infanzia e della scuola primaria a sostegno del suo funzionamento.

Servizio Mensa Scuola dell'Infanzia:

Il servizio è rivolto agli alunni frequentanti l'Istituto comprensivo presente nel territorio, è organizzato con preparazione dei pasti nella sede della scuola materna sita in Via Bologna. Il servizio di contribuzione è gestito tramite l'utilizzo di un software gestionale a cui interagiscono i genitori degli alunni e il personale dell'ente per la verifica di ogni singola posizione contributiva del servizio erogato.

Contributo Scuola dell'Infanzia - Primaria e Secondaria:

La Legge Regionale 31/84 prevede che le Amministrazioni Comunali sono tenute a formulare, sentiti gli organi collegiali della Scuola e tenuto conto della programmazione di bilancio, il programma completo e dettagliato delle attività, servizi, assistenza e acquisto di materiale ad uso didattico da realizzarsi nel corso dell'anno di riferimento. Il contributo viene ripartito fra le scuole dell'obbligo sulla base dei dati desunti dalla scheda di rilevazione sul numero degli alunni frequentanti. Le somme vengono messe a disposizione dell'Istituto Comprensivo ad avvenuta comunicazione di disponibilità da parte della scuola alla gestione diretta delle stesse, l'Istituto scolastico dovrà attuare gli interventi secondo le modalità impartite dall'Amministrazione e trasmettere alla fine dell'anno scolastico rendiconto economico.

Linea programmatica 5

Referente politico Gambella Graziella Giuseppina

Referente tecnico Garau Luisa

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente.

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M0040000000 Istruzione e diritto allo studio

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	9.231,42	9.231,42	9.231,42	27.694,26	
Entrate Specifiche - Regione	79.501,05	79.501,05	79.501,05	238.503,15	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	88.732,47	88.732,47	88.732,47	238.503,15	
Proventi dei servizi	15.336,75	15.336,75	15.336,75	46.010,25	
TOTALE (B)	15.336,75	15.336,75	15.336,75	46.010,25	
Quote di risorse generali	33.392,23	33.392,22	33.392,22	100.176,67	
TOTALE (C)	33.392,23	33.392,22	33.392,22	100.176,67	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	137.461,45	137.461,44	137.461,44	410.384,33	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi	78.371,63		77.871,63		77.871,63	
Trasferimenti correnti	52.846,71		52.846,71		52.846,71	
Interessi passivi	7.878,61		6.385,30		5.465,40	
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
TOTALE MISSIONE	137.796,95		136.303,64		135.383,74	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P001
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	6.730,54		6.730,54		6.730,54	
Interessi passivi	231,49					
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
TOTALE PROGRAMMA	6.962,03		6.730,54		6.730,54	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P002
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	24.935,00		24.435,00		24.435,00	
Trasferimenti correnti	3.750,00		3.750,00		3.750,00	
Interessi passivi	7.647,12		6.385,30		5.465,40	
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
TOTALE PROGRAMMA	36.332,12		34.570,30		33.650,40	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P006
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi						
Trasferimenti correnti	29.500,00		29.500,00		29.500,00	
TOTALE PROGRAMMA	29.500,00		29.500,00		29.500,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M004P007
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						

Acquisto di beni e servizi	46.706,09		46.706,09		46.706,09	
Trasferimenti correnti	19.596,71		19.596,71		19.596,71	
TOTALE PROGRAMMA	66.302,80		66.302,80		66.302,80	

3.4 - MISSIONE N° M005 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

La missione è rivolta da un lato a sensibilizzare la popolazione verso forme culturali tradizionali ed alternative e nello stesso tempo attraverso le iniziative, compatibili con le risorse di bilancio, a promuovere attività che possono essere di richiamo per turisti e popolazioni limitrofe.

L'Amministrazione intende realizzare iniziative di carattere istituzionale per la promozione della cultura e delle tradizioni locali al fine di conservare nel tempo il patrimonio culturale della comunità, e di promuovere il turismo e la diffusione della conoscenza della storia e delle tradizioni di carattere istituzionale, tramite l'associazionismo di volontariato culturale e sociale locale che ha avuto sempre un ruolo particolarmente attivo.

L'attività di promozione della cultura e di valorizzazione delle tradizioni locali si concretizza anche attraverso la realizzazione di eventi legati al culto dei santi collegati alle feste popolari religiose ricadenti nei diversi periodi dell'anno.

Nel corso del 2017 l'amministrazione comunale intende valorizzare la promozione di appositi progetti, in collaborazione con l'istituzione scolastica e col servizio bibliotecario, sulle tradizioni storico – culturali del paese e la memoria storica proprie del nostro territorio (storia della terra cruda e della ceramica)

Biblioteca Comunale

La Biblioteca Comunale esercita la funzione di dare attuazione al diritto dei cittadini alla documentazione all'informazione e alla lettura e di costruire occasioni di educazione permanente e di stimolo culturale, al fine di contribuire allo sviluppo sociale e alla crescita culturale della Comunità.

Il Comune di Pabillonis aderisce al Sistema Bibliotecario Monte Linas dal 1994, il quale veniva gestito dalla XVIII Comunità Montana Monte Linas fino al 2005, anno di passaggio del servizio alla Provincia Sud Sardegna a seguito della soppressione delle Comunità montane e contestuale passaggio dei servizi alla provincia competente per territorio.

Il servizio bibliotecario è affidato attualmente alla Cooperativa Agorà Sardegna.

Il finanziamento del servizio è attualmente a carico della Provincia Sud Sardegna e del Bilancio comunale, infatti l'Amministrazione Regionale erogava un finanziamento specifico a sostegno delle spese di gestione, secondo la normativa regionale per il quale si presentava apposita documentazione fino al 2012.

L'amministrazione provvede annualmente all'implementazione del patrimonio librario, nel rispetto delle disponibilità di bilancio e secondo le richieste degli utenti.

Associazione Banda Musicale

Dopo un periodo sperimentale avviato da alcuni cittadini appassionati di musica che hanno dato avvio laboratori di musica per bambini e ragazzi attraverso l'ausilio di professionisti del settore, nel corso del 2009 è stata costituita l'Associazione Banda Musicale di Pabillonis che continua il percorso precedentemente intrapreso. Scopo dell'Associazione è esibirsi durante le feste paesane ad apertura dei cortei nonché attraverso la realizzazioni di concerti musicali.

L'Associazione riceve annualmente un contributo a sostegno delle spese di gestione da parte dell'amministrazione comunale.

Casa Museo

Importante dal punto di vista culturale è la Casa Museo sita in Vico Tasso. Tipica casa campidanese in terra cruda, acquisita dall'Amministrazione comunale negli anni '90 che, dopo alcuni interventi di ristrutturazione, è stata resa fruibile ai cittadini di Pabillonis nonché attrazione per i turisti.

Attualmente la Casa Museo è gestita dall'Associazione Santu Juanni, la quale si occupa oltre che della custodia e dell'apertura al pubblico, in occasione delle manifestazioni e delle festività paesane, dell'organizzazione di eventi dediti alla riscoperta degli antichi sapori e mestieri.

La Casa Museo è arredata con elementi di arredo originali tipici del primo novecento, è teatro del presepio permanente realizzato con i personaggi in costume sardo, ed è stata teatro della prima edizione "Sa coia antiga", e di varie manifestazioni culturali nonché mostre estemporanee di ceramiche artistiche, gioielli e costumi sardi, e inoltre location di presentazioni di libri di autori sardi.

Linea programmatica 5

Referente politico Bussu Rosita

Referente tecnico Garau Luisa

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M00500000000 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	1.586,35	1.586,35	1.586,35	4.759,05	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.586,35	1.586,35	1.586,35	1.586,35	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	76.426,28	102.426,28	102.426,28	281.278,84	
TOTALE (C)	76.426,28	102.426,28	102.426,28	281.278,84	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente						
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi	15.461,00		15.461,00		15.461,00	
Trasferimenti correnti	14.051,63		14.051,63		14.051,63	
Altre spese correnti	4.500,00		4.500,00		4.500,00	
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	29.000,00		70.000,00		70.000,00	
Altri trasferimenti in conto capitale	15.000,00					
TOTALE MISSIONE	78.012,63		104.012,63		104.12,63	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M005P002
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente						
Imposte e tasse a carico dell'ente	15.461,00		15.461,00		15.461,00	
Acquisto di beni e servizi	14.051,63		14.051,63		14.051,63	
Trasferimenti correnti	4.500,00		4.500,00		4.500,00	
Altre spese correnti						

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Spese in conto capitale	29.000,00		70.000,00		70.000,00	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00					
TOTALE PROGRAMMA	78.012,63		104.012,63		104.12,63	

3.4 - MISSIONE N°M006 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

Il servizio SPORT e tempo libero è diretto a fornire strutture e momenti di svago per la popolazione comunale. Le principali competenze dell'ente ricomprese all'interno di questo progetto sono quelle collegate alla gestione degli impianti sportivi oltre che alla promozione della pratica dello sport a livello amatoriale. In particolare :

Gestione impianti sportivi comunali

L'amministrazione Comunale incoraggia e favorisce lo sport e per raggiungere tale finalità favorisce l'istituzione di enti, organismi ed associazioni culturali ricreative e sportive e disciplina con apposito regolamento l'utilizzo delle strutture.

Si intende promuovere, in collaborazione con le società sportive del territorio, la pratica sportiva amatoriale, rivolgendosi a tutte le fasce d'età presenti sul territorio, con particolare attenzione alle fasce giovanili. Analoga collaborazione è sviluppata, in collaborazione con la Asl n. 6, per attività di mantenimento della popolazione anziana.

Il ruolo del volontariato (perché tale è la conduzione delle Associazioni sportive) è la base per questa gestione.

La gestione degli impianti di proprietà comunale per la pratica dello sport è affidata, attraverso specifiche convenzioni, ad Associazioni sportive presenti ed attive sul territorio. Si sosterrà la realizzazione di manifestazioni sportive aperte alla cittadinanza.

Contributi per associazioni sportive

L'Amministrazione Comunale eroga contributi alle Associazioni Sportive per il finanziamento delle spese di gestione.

L'ammontare complessivo del contributo da erogare alle associazioni sportive viene deliberato dal Consiglio Comunale in sede di approvazione del Bilancio annuale e successive variazioni al bilancio; il contributo viene ripartito secondo criteri stabiliti dalla Giunta Comunale.

Nel corso del 2017 l'amministrazione comunale intende proseguire con l'incentivazione delle manifestazioni di promozione sportiva e di spettacolo.

Linea programmatica 6

Referente politico Sanna Marco

Referente tecnico Garau Luisa

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M00600000000 Politiche giovanili, sport e tempo libero

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	29.175,12	28.398,70	28.398,70	85.972,52	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	5.244,70	5.244,70	4.531,13	15.020,53	
TOTALE (A)	34.419,82	33.643,30	32.929,83	100.993,05	
Proventi dei servizi	4.523,14	4.523,14	4.523,14	13.569,42	
TOTALE (B)					
Quote di risorse generali					
TOTALE (C)	38.942,96	38.166,54	37.452,97	114.562,47	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	20.500,00		20.500,00		20.500,00	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Trasferimenti correnti	15.000,00		15.000,00		15.000,00	
Interessi passivi	3.442,46		2.666,54		1.952,97	
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
TOTALE MISSIONE	38.942,96		38.166,54		37.452,97	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M006P001
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	20.500,00		20.500,00		20.500,00	
Trasferimenti correnti	15.000,00		15.000,00		15.000,00	
Interessi passivi	3.442,46		2.666,54		1.952,97	
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
TOTALE PROGRAMMA	38.942,96		38.166,54		37.452,97	

3.4 - MISSIONE N° M008 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

La missione prevede l'amministrazione ed il funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione della pianificazione urbanistica del territorio comunale (PUC e Piano particolareggiato del Centro Storico, PEEP e PIP) al fine di ridefinire il quadro regolamentare a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 23 aprile 2015, n. 8, che ha introdotto importanti novità al disposto normativo storico della nostra regione e completare l'iter avviato di adeguamento del PUC al Piano Paesaggistico Regionale attraverso l'approvazione del Piano Particolareggiato del Centro Storico e del Centro Matrice.

Il Piano Particolareggiato, in fase di adeguamento, è fondamentale per consentire il riuso del patrimonio edilizio storico e contribuire al migliorare la qualità urbana degli spazi pubblici anche attraverso la richiesta di finanziamenti come ad esempio quelli previsti nell'ambito della Legge regionale 29/1998 "Tutela e valorizzazione dei centri storici della Sardegna".

L'approvazione del PUC ha in primo luogo l'obiettivo di promuovere forme di sviluppo sostenibile, al fine di conservarne e migliorarne le qualità e la salvaguardia del territorio, proteggere e tutelare il paesaggio culturale e naturale. Le azioni di trasformazione irreversibile per nuovi insediamenti devono

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

essere orientate al principio di minimo consumo del territorio; le modalità di trasformazione del territorio devono avvenire secondo canoni di urbanistica sostenibile, architettura di qualità e bioarchitettura, promuovendo modalità costruttive finalizzate a conseguire un risparmio energetico e a migliorare le condizioni di benessere naturale e del comfort abitativo all'interno degli edifici.

L'amministrazione comunale nel corso del 2017 intende sviluppare progetti di riqualificazione e abbellimento degli ingressi del paese attraverso il completamento della segnaletica e dei marciapiedi, posizionamento di elementi decorativi e installazione di nuovi punti luce dove non presenti.

Linea programmatica 2

Referente politico Sanna Riccardo

Referente tecnico Cadeddu Stefano

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M00800000000 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00			
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00			
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00			
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00			
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00			
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00			
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00			
TOTALE (A)	0,00	0,00			
Proventi dei servizi	0,00	0,00			
TOTALE (B)	0,00	0,00			
Quote di risorse generali	50.611,84	50.483,49	50.383,25	151.478,58	
TOTALE (C)	50.611,84	50.483,49	50.383,25	151.478,58	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

TOTALE GENERALE (A+B+C)	50.611,84	50.483,49	50.383,25	151.478,58	
--------------------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------	--

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	9.883,25		9.883,25		9.883,25	
Acquisto di beni e servizi	40.500,00		40.500,00		40.500,00	
Interessi passivi	228,59		100,24			
Altre spese correnti						
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
Contributi agli investimenti						
Altri trasferimenti in conto capitale						
TOTALE MISSIONE	50.611,84		50.483,49		50.383,25	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M008P001
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	9.883,25		9.883,25		9.883,25	
Acquisto di beni e servizi	40.500,00		40.500,00		40.500,00	

Interessi passivi	228,59		100,24		
Altre spese correnti					
Spese in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni					
Contributi agli investimenti					
Altri trasferimenti in conto capitale					
TOTALE PROGRAMMA	50.611,84		50.483,49		50.383,25

3.4 - MISSIONE N° M009 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

In tema di tutela del territorio e dell'ambiente e in particolare per ciò che riguarda la rete idrica ed il bacino idrografico, appare prioritaria la salvaguardia del territorio. Il Comune non dispone delle ingenti risorse finanziarie che occorrerebbero per realizzare tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza del territorio.

L'amministrazione ha approvato il Piano comunale di protezione civile che codifica i comportamenti da tenere in caso di allerta meteo-idrogeologica e durante l'emergenza.

L'amministrazione guarda anche all'ambiente e alla sua valorizzazione e tutela. L'Amministrazione intende valorizzare gli spazi storici o di alto interesse e intende potenziare gli spazi verdi, che non devono rappresentare esclusivamente un elemento decorativo ma devono proprio andare ad integrare l'arredo urbano, garantendo adeguati spazi di gioco, aggregazione e relax alla cittadinanza.

Altra emergenza che rischia di compromettere l'intero patrimonio palmitico cittadino è rappresentata dal parassita definito "punteruolo rosso", potenzialmente capace di attaccare e distruggere moltissime palme, per la quale è in corso, sul territorio comunale, un intervento da parte di una ditta specializzata nel settore.

Per ciò che concerne lo smaltimento dei rifiuti, lo stesso servizio di igiene urbana è stato trasferito all'Unione delle terre del campidano nel corso del 2012, la quale ha provveduto ad indire il bando a evidenza pubblica nel mese di febbraio 2013. La procedura si è conclusa con aggiudicazione dell'appalto a favore della Ditta Derichebourg Italia - San germano srl per la durata di anni 6 (inizio appalto ottobre 2013 fine appalto settembre 2019).

Il servizio viene svolto col sistema di raccolta differenziata "porta a porta" delle diverse frazioni merceologiche dei rifiuti.

Con questa impostazione progettuale, già avviata nel corso del 2009, si è ottenuto un importante abbattimento dei quantitativi di rifiuto secco residuo a favore di un incremento delle quantità di raccolta di frazioni di rifiuto differenziate destinate al recupero, con evidenti conseguenze positive sui costi della raccolta e sul riciclo come materie prime. A tal proposito il livello di differenziata previsto al 31.12.2016 è pari al 81,50 per cento.

La modifica del sistema di raccolta, in linea con la politica ambientale comunitaria, mira a promuovere un' economia del riciclo per ridurre la produzione dei rifiuti e sfruttare le risorse materiali ed energetiche in essi contenute.

Importante novità dell'appalto vigente è la fruizione dell' Ecocentro comunale che consente ai cittadini, in analogia con altre realtà ormai consolidate a livello nazionale ed europeo, di conferire direttamente in appositi contenitori i rifiuti cosiddetti "ingombranti" e di superare così l'odierna metodica di

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

conferimento mediante chiamata, caratterizzata da costi elevati derivanti dai numerosi trasporti che vengono garantiti, anche di materiali di dimensioni non ragguardevoli ma che non possono essere depositati nei cassonetti.

In tema di protezione naturalistica e faunistica è intenzione dell'Amministrazione intervenire per la riqualificazione delle aree nei pressi del Flumini Bellu, caratterizzate da un crescente degrado che minaccia un'area a forte valenza naturalistica, con l'inserimento di percorsi naturalistici pedociclabili.

Le finalità ricercate sono quelle di una attenta vigilanza per una corretta gestione ed utilizzazione del territorio.

Nel corso del 2017 l'amministrazione comunale intende proseguire con le azioni di bonifica e salvaguardia delle aree rurali inquinate, nonché attuare azioni di sensibilizzazione della popolazione, al fine di debellare il fenomeno dei conferimenti selvaggi dei rifiuti, nonché sensibilizzare la popolazione all'utilizzo corretto e responsabile dell'ecocentro comunale.

Linea programmatica 3

Referente politico Piras Roberto

Referente tecnico Cadeddu Stefano

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M00900000000 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	1.524,19	1.524,19	1.524,19	4.572,57	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	273.289,14	273.289,14	273.289,14	819.867,42	
TOTALE (A)	274.813,33	274.813,33	274.813,33	824.440,50	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Quote di risorse generali	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
TOTALE (C)	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	301.575,33	274.813,33	274.813,33	824.440,50	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	11.000,00		11.000,00		11.000,00	
Trasferimenti correnti	266.895,97		266.895,97		266.895,97	
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.000,00					
TOTALE MISSIONE	317.895,97		277.895,97		277.895,97	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P002
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	40.000,00					
TOTALE PROGRAMMA	40.000,00					

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P003
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	5.000,00		5.000,00		5.000,00	
Trasferimenti correnti	262.800,00		262.800,00		262.800,00	
TOTALE PROGRAMMA	267.800,00		267.800,00		267.800,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P004
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Trasferimenti correnti	4.095,97		4.095,97		4.095,97	
TOTALE PROGRAMMA	4.095,97		4.095,97		4.095,97	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M009P008
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	6.000,00		6.000,00		6.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	6.000,00		6.000,00		6.000,00	

3.4 - MISSIONE N° M010 Trasporti e diritto alla mobilità**Descrizione della missione, obiettivi e finalità:**

La superficie urbana del territorio di Pabillonis è di 37 km.

Di recente sono stati eseguiti interventi di manutenzione del manto bituminoso in diverse zone del paese. Attualmente, a seguito dei lavori delle rate del gas cittadino, ancora in corso, lo stato di fatto della rete urbana è particolarmente fatiscente. Al termine dei lavori di cui sopra la ditta esecutrice si è impegnata a riportare la situazione del manto stradale a standard di sicurezza per la cittadinanza.

Nell'ambito dei più ampi interventi riguardanti la mobilità l'amministrazione comunale ha come obiettivo lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale che conta di 620 punti luci, per il suo funzionamento, manutenzione e miglioramento.

Sotto tale aspetto si sta valutando un progetto di graduale di riqualificazione e messa a norma degli impianti di illuminazione mediante la sostituzione dei punti luce con tecnologia Led. Tali interventi consentiranno di ottenere risparmi nei consumi energetici, di ridurre le emissioni nell'atmosfera e contribuiranno all'eliminazione dell'inquinamento luminoso almeno del 50%.

Linea programmatica**Referente politico****Referente tecnico**

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M01000000000 Trasporti e diritto alla mobilità

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	32.042,40	32.042,40	32.042,40	96.127,20	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	63.780,56	53.450,47	53.192,75	170.423,78	
TOTALE (C)	63.780,56	53.450,47	53.192,75	170.423,78	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

TOTALE GENERALE (A+B+C)	95.822,96	85.492,87	85.235,15	266.550,98	
--------------------------------	------------------	------------------	------------------	-------------------	--

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	95.235,15		85.235,15		85.235,15	
Interessi passivi	587,81		257,72			
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni						
TOTALE MISSIONE	95.822,96		85.492,87		85.235,15	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M010P005
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	95.235,15		85.235,15		85.235,15	
Interessi passivi	587,81		257,72			
TOTALE PROGRAMMA	95.822,96		85.492,87		85.235,15	

3.4 - MISSIONE N° M012 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

Comprende l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, che rientrano nell'ambito della politica regionale in materia di diritti sociali famiglia. Cura la progettazione e il coordinamento, nel rispetto del budget e degli indirizzi dell'Amministrazione, di interventi di carattere socio assistenziale rivolti a anziani, extracomunitari, minori, portatori di handicap, tossicodipendenti, nomadi ecc., con altri Enti a vario titolo coinvolti.

Oltre alla programmazione e alle risorse del bilancio comunale, lo strumento di gestione associata delle politiche sociali è rappresentato dal Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS), quale strumento di pianificazione integrata tra Comune, Provincia e ASL, con durata triennale con ente capofila Comune di Guspini. La fase di elaborazione del Piano e quella della sua attuazione è caratterizzata dal lavoro di rete e di integrazione istituzionale e gestionale, nonché dal coinvolgimento del privato sociale, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale. Al Plus sono assegnati la gestione dei servizi alla persona (quali Sad e Set). Il Comune di Pabillonis trasferisce periodicamente le somme derivanti dal riparto delle spese dei vari servizi.

Si evidenziano nel dettaglio i seguenti interventi:

Segretariato sociale : servizio volto a garantire continuità d'accesso, capacità di orientamento, cura del rapporto con il cittadino finalizzato all'accoglienza, alla valutazione del bisogno e alla presa in carico e all'attivazione degli interventi ai sensi della L.R. 23/2005 e della L. 328/2000

-Azioni di contrasto al disagio economico che si concretizzano:

-Erogazione di contributi economici con l'utilizzo di fondi di bilancio

- Programma sperimentale per la realizzazione di interventi di contrasto alle povertà estreme: Tale tipologia di intervento consiste nell'erogazione di contributi economici ai nuclei familiari in stato di disagio, secondo le direttive e linee guida emanate dalla Ras. Trattasi di finanziamento regionale con quota di compartecipazione da parte dell'Ente

- Erogazione dei contributi per fronteggiare le spese del canone di locazione per l'abitazione principale di cui alla L. 431/98: a seguito di determinazione annuale dei criteri da parte della RAS, si procede ad espletare apposita procedura ad evidenza pubblica per la predisposizione della graduatoria degli aventi diritto e la relativa trasmissione alla RAS della richiesta del fabbisogno entro il termine perentorio fissato dalla stessa RAS.

- Procedimento per la concessione di assegni di maternità e per il nucleo familiare tramite collaborazione con un CAF che istruisce le istanze dei cittadini e gestisce l'invio degli atti all'INPS.

Interventi a favore delle persone affette da disabilità che si concretizzano con:

-l'attuazione dei piani personalizzati di cui alla L.162/1998, in numero sempre crescente rispetto all'anno precedente e pari a circa 160;

-la predisposizione e realizzazione dei programmi "Ritornare a casa" a favore di persone affette da gravissime patologie;

- la predisposizione e l'attuazione in collaborazione con il distretto socio sanitario dell'ASL 6 tramite le U.V.T. dei progetti in favore di soggetti affetti da disabilità gravissime che in base alla nuova normativa regionale si estendono anche a casi non beneficiari dei progetti Ritornare a casa (ex care giver) destinati a persone in cure domiciliari di 3° livello;

-l'erogazione del servizio di assistenza domiciliare in regime di gestione associata _ PLUS tramite cooperativa individuata a seguito di gara d'appalto dall' UPGA (Ufficio del piano per la gestione associata del PLUS) avendo fatto confluire le relative risorse finanziarie nella gestione associata;

Prestazioni socio sanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale semiresidenziale

Interventi a favore di persone non autosufficienti a causa di gravi patologie e non abbienti con l'inserimento e la permanenza presso i centri riabilitativi territoriali in regime residenziale o semiresidenziale previa valutazione delle U.V.T. e predisposizione di un progetto individualizzato d'intesa con la A.S.L. , il centro riabilitativo e i familiari dell'utente.

Ricovero adulti disabili e svantaggiati

Interventi nei confronti di persone le cui condizioni personali e famigliari risultano fortemente disagiate che si trovano in condizioni di non autosufficienza con l'inserimento in casa protetta o R.S.A., previa valutazione dell' U.V.T. per l'acquisizione rispettivamente della prescritta idoneità o autorizzazione.

Inserimento minori in comunità e affidamenti familiari: Interventi per minori in condizioni di disagio che vengono allontanati dal nucleo familiare di origine su disposizione del Tribunale dei minori.

Interventi finalizzati ad erogare i benefici delle così dette “leggi di settore” destinati ad alleviare il disagio socio-economico derivante dall'essere affetti da particolari patologie:

L.R. 8/99 art. 4 c. 2: attività inerente il sostegno a favore dei nefropatici sotto forma di assegno mensile e di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno.

L.R. 8/99 art. 4 c. 1: attività inerente il sostegno a favore dei talassemici, emofilici, emolinfopatici maligni sotto forma di assegno mensile e di rimborso delle spese di viaggio e di soggiorno.

L.R. 8/99 art. 4 c. 3 : attività inerente il sostegno dei sofferenti mentali sotto forma di assegno mensile, previa predisposizione del Piano terapeutico, lo svolgimento di un numero variabile di colloqui con l'utente, gli incontri in equipe con il CSM.

L.R. 8/99 art. 4 c. 7 lett. a): attività inerente il sostegno a favore dei soggetti disabili portatori di handicap trasportati nei centri di riabilitazione sotto forma di pagamento delle spese di trasporto ai centri di riabilitazione.

L.R. 9/2004 art. 1 c. 1 lett. f): attività inerente il sostegno alle presone affette da neoplasia maligna sotto forme di rimborso spese viaggio.

Supporto alunni con disabilità: si procede a dare attuazione alle deliberazioni della Giunta Regionale relative agli interventi a favore degli enti locali per il supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con disabilità mediante la rilevazione delle esigenze segnalate dagli istituti scolastici locali sul potenziamento dei servizi di assistenza educativa specialistica scolastica e di base finalizzate al miglioramento della qualità e quantità del servizio per ogni alunno con disabilità.

Progetti di inclusione sociale

Interventi a favore di giovani dimessi da strutture di accoglienza e terapeutiche per la predisposizione e la realizzazione di progetti volti alla loro autonomia finanziati dalla RAS.

Il territorio comunale ospita una struttura di enorme valore sociale realizzata negli anni 2005/2010: tale struttura progettata per accogliere anziani (comunità alloggio e casa protetta) al momento risulta parzialmente incompiuta e di fatto non funzionale. L'amministrazione comunale, nel corso del 2017, intende rendere fruibile tale struttura alla collettività presente sul territorio comunale e provinciale mediante l'assegnazione della stessa a soggetto terzo che ne garantisca l' ultimazione dei lavori e la fruizione.

Linea programmatica 5

Referente politico Graziella Gambella Giuseppina e Sanna Riccardo

Referente tecnico Garau Luisa e Cadeddu Stefano

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M0120000000 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	1.044,81	1.044,81	1.044,81	3.134,43	
Entrate Specifiche - Regione	841.957,68	841.957,68	841.957,68	2.525.873,04	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00		
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00		
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00		
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00		
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00		
TOTALE (A)	860.826,75	860.826,75	860.826,75	2.525.873,04	
Proventi dei servizi	13.201,38	13.201,38	13.201,38	39.604,14	
TOTALE (B)	13.201,38	13.201,38	13.201,38	39.604,14	
Quote di risorse generali					
TOTALE (C)					
TOTALE GENERALE (A+B+C)	856.287,17	856.287,17	856.162,22	2.568.611,61	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	65.313,80		65.313,80		65.313,80	
Imposte e tasse a carico dell'ente	3.835,41		3.835,41		3.835,41	
Acquisto di beni e servizi	190.329,18		190.329,18		190.329,18	
Trasferimenti correnti	580.683,83		580.683,83		580.683,83	
Interessi passivi	124,79		0,00		0,00	
Altre spese correnti	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00		15.000,00		15.000,00	
Altri trasferimenti in conto capitale						
TOTALE MISSIONE	856.287,01		856.162,22		856.162,22	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P001
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi						
Trasferimenti correnti						
TOTALE PROGRAMMA						

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P002
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	14.260,68		14.260,68		14.260,68	
Trasferimenti correnti	299.484,30		299.484,30		299.484,30	
TOTALE PROGRAMMA	313.744,98		313.744,98		313.744,98	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P004
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Trasferimenti correnti	102.970,79		102.970,79		102.970,79	
Altre spese correnti	1.000,00		1.000,00		1.000,00	
TOTALE PROGRAMMA	103.970,79		103.970,79		103.970,79	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P005
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	61.576,72		61.576,72		61.576,72	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Imposte e tasse a carico dell'ente	3.835,41		3.835,41		3.835,41	
Acquisto di beni e servizi	173.068,50		173.068,50		173.068,50	
Trasferimenti correnti	144.445,19		144.445,19		144.445,19	
TOTALE PROGRAMMA	382.825,82		382.825,82		382.825,82	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P006
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Trasferimenti correnti	6.847,96		6.847,96		6.847,96	
TOTALE PROGRAMMA	6.847,96		6.847,96		6.847,96	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P008
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Trasferimenti correnti	26.935,59		26.935,59		26.935,59	
TOTALE PROGRAMMA	26.935,59		26.935,59		26.935,59	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M012P009
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Redditi da lavoro dipendente	3.737,08		3.737,08		3.737,08	
Imposte e tasse a carico dell'ente						
Acquisto di beni e servizi	3.000,00		3.000,00		3.000,00	
Interessi passivi	124,79					

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Spese in conto capitale					
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	15.000,00		15.000,00		15.000,00
TOTALE PROGRAMMA	21.861,87		21.737,08		21.737,08

3.4 - MISSIONE N° M013 Tutela della salute

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

Il territorio di Pabillonis vanta un triste primato in materia di randagismo e derivante spesa sociale. Infatti il fenomeno negli ultimi anni è cresciuto progressivamente impattando con le poche risorse finanziarie disponibili, dato anche il venir meno del contributo regionale per l'anno 2015 per mancanza di disponibilità finanziarie.

Attualmente i cani ricoverati sono 38.

Il servizio, gestito in convenzione, attualmente affidato alla ditta Dog hotel, garantisce la cura e il mantenimento dei cani in una struttura appropriata con costi comunque importanti a carico del bilancio comunale e sottrazione di risorse ad altri servizi.

L'amministrazione nel corso del 2015 ha promosso una politica atta all'adozione dei cani ricoverati in struttura ma non si sono registrati importanti input da parte della popolazione, mentre continuano a registrarsi nuovi abbandoni di cuccioli nel territorio urbano e campestre.

Periodicamente si procede con l'anagrafatura canina in collaborazione con il servizio veterinario della Asl n. 6.

Nel corso del 2016 è stato dato avvio al primo anno di sterilizzazione controllata dei cani femmina: tale progetto prevede la sterilizzazione, con contributo a parziale copertura delle spese sostenute dai proprietari, di 25 cani femmine, regolarmente iscritti all'anagrafe canina, pro anno, con l'obiettivo di ridurre progressivamente le gravidanze indesiderate e contenere l'abbandono dei cuccioli.

L'ufficio preposto ha attivato la procedura ad evidenza pubblica per il nuovo affidamento del servizio e contestualmente si è dotato di lettore portatile di microchip al fine di poter contrastare prontamente il fenomeno del randagismo.

Un importante obiettivo dell'amministrazione per i prossimi anni è quello di ridurre il fenomeno del randagismo anche attraverso una campagna di sterilizzazione.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M0130000000 Tutela della salute

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo
--	-----------	-----------	-----------	--------	-----------------------------------

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	1.694,00	1.694,00	1.694,00	5.082,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	1.694,00	1.694,00	1.694,00	5.082,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	45.697,51	45.697,51	45.697,51	137.092,53	
TOTALE (C)	45.697,51	45.697,51	45.697,51	137.092,53	
TOTALE (C)	47.391,51	47.391,51	47.391,51	142.174,53	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M013
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	<i>entità</i>	<i>% su Tot</i>	<i>entità</i>	<i>% su Tot</i>	<i>entità</i>	<i>% su Tot</i>
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	47.391,51		47.391,51		47.391,51	
TOTALE MISSIONE	47.391,51		47.391,51		47.391,51	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M013P007
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	<i>entità</i>	<i>% su Tot</i>	<i>entità</i>	<i>% su Tot</i>	<i>entità</i>	<i>% su Tot</i>
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	47.391,51		47.391,51		47.391,51	
TOTALE PROGRAMMA	47.391,51		47.391,51		47.391,51	

3.4 - MISSIONE N° M014 Sviluppo economico e competitività**Descrizione della missione, obiettivi e finalità:**

Comprende l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria.

Il DPR n. 160 del 7 settembre 2010 (Regolamento di attuazione previsto dall'art. 38 del D.L. 112/2008 convertito con L.133/2008) ha previsto che il SUAP sia "l'unico soggetto pubblico di riferimento titolare per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, e quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività, ivi compresi quelli di cui al Dlgs 26 marzo 2010, n.59".

Il DPR 160 prevede inoltre che le pratiche concernenti le attività produttive siano presentate esclusivamente in modalità telematica; pertanto per i SUAP la capacità di gestire i procedimenti esclusivamente per via telematica costituisce requisito fondamentale di natura tecnico-operativa per operare in conformità alle previsioni del DPR 160.

L'entrata in vigore delle procedure telematiche di gestione delle attività con l'eliminazione del cartaceo, comporta la necessità di rispettare la tempistica molto ristretta prevista dalle norme vigenti e per lo snellimento della procedura amministrativa e le risposte tempestive al cittadino.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Il SUAP viene gestito con l'utilizzo del software regionale nell'ambito della piattaforma regionale utilizzabile anche da parte degli operatori.

L'attività è disciplinata dalla L.R. 3/2008 e s.m.i..

Il Suap svolge attività di front office e controllo formale delle DUAAP (Dichiarazione Unica Autocertificativa Attività Produttiva) e le competenze assegnate alle attività produttive, quale

ufficio istruttore con attività di back office. Tale ufficio unico si occupa di tutte le pratiche inerenti il commercio la somministrazione di alimenti e bevande interagendo in tempo reale per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini imprenditori o aspiranti tali.

Il servizio si occupa di procedimenti amministrativi per attività di commercio in sede fissa e di commercio su aree pubbliche su posteggio o itineranti, per tutte le attività produttive per l'autorizzazione di feste e fiere, per produttori agricoli, per attività ricettive, ecc.

Risorse umane da impiegare: come da organizzazione della struttura amministrativa dell'ente

Risorse strumentali da utilizzare: le risorse strumentali saranno quelle attualmente in dotazione agli uffici

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M0140000000 Sviluppo economico e competitività

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	27.283,63	500,00	500,00	1.200,00	
TOTALE (C)	27.283,63	500,00	500,00	1.200,00	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

TOTALE GENERALE (A+B+C)	27.283,63	500,00	500,00	1.200,00	
--------------------------------	-----------	--------	--------	----------	--

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M014
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	500,00		500,00		500,00	
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.139,24					
Altri trasferimenti in conto capitale	3.644,39					
TOTALE MISSIONE	27.283,63		500,00		500,00	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P001
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese in conto capitale						
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	23.139,24					
Altri trasferimenti in conto capitale	3.644,39					
TOTALE PROGRAMMA	26.783,63					

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M014P002
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi	500,00		500,00		500,00	
TOTALE PROGRAMMA	500,00		500,00		500,00	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.4 - MISSIONE N° M015

Politiche per il lavoro e la formazione professionale

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M01500000000 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	2.578,09	2.578,09	2.578,09	7.734,27	
TOTALE (C)	2.578,09	2.578,09	2.578,09	7.734,27	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.578,09	2.578,09	2.578,09	7.734,27	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M015
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi						
Trasferimenti correnti	2.578,09		2.578,09		2.578,09	
TOTALE MISSIONE	2.578,09		2.578,09		2.578,09	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M015P003
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Acquisto di beni e servizi						
Trasferimenti correnti	2.578,09		2.578,09		2.578,09	
TOTALE PROGRAMMA	2.578,09		2.578,09		2.578,09	

3.4 - MISSIONE N° M020 Fondi e accantonamenti

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

Fondo di riserva

Gli enti locali iscrivono nel proprio bilancio di previsione un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio così come disposto dall'art. 166 del Dlgs 267/2000.

L'utilizzo di tale fondo è di competenza della Giunta comunale nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 166 e 176 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. e dalla circolare della RGS n. 39 del 14.11.2013.

Il fondo di riserva iscritto per gli anni 2017-2019 è pari a € 20.901,44 per il 2017, € 12.752,72 per il 2018 e € 30.385,70 per il 2019.

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5.

in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un’economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il medesimo principio contabile è stato integrato dall’art. 1 comma 509 della Legge 23 dicembre 2014 n. 190 (Legge di Stabilità 2015) che prevede: *“Con riferimento agli enti locali, nel 2015 è stanziata in bilancio una quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione pari almeno al 36 per cento, se l'ente non ha aderito alla sperimentazione di cui all'articolo 36, e al 55 per cento, se l'ente ha aderito alla predetta sperimentazione. Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo”*.

In via generale non richiedono l’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell’Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all’accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le voci di entrata sottoposte al calcolo del FCDE sono la tari e l’affitto del capannone ceramica,

Il FCDE deve essere adeguato durante l’esercizio finanziario in caso di rilevanti mutamenti nell’andamento degli accertamenti e degli incassi e comunque è doveroso fare un’attenta analisi delle voci di entrata in seno alla variazione di assestamento generale

Il fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel triennio è pari a € 35.206,47 per il 2017 € 4.750,71 per il 2018 e € 50.294,95 per il 2019.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M02000000000 Fondi e accantonamenti

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	72.409,31	71.804,83	96.982,05	241.196,19	
TOTALE (C)	72.409,31	71.804,83	96.982,05	241.196,19	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	72.409,31	71.804,83	96.982,05	241.196,19	

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020
IMPIEGHI

Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Spese correnti					
Trasferimenti correnti					
Altre spese correnti	72.409,31		71.804,83		96.982,05
TOTALE MISSIONE	72.409,31		71.804,83		96.982,05

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P001
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Trasferimenti correnti						
Altre spese correnti	20.901,44		12.752,72		30.385,70	
TOTALE PROGRAMMA	20.901,44		12.752,72		30.385,70	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P002
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Altre spese correnti	35.206,47		42.750,71		50.294,95	
TOTALE PROGRAMMA	35.206,47		42.750,71		50.294,95	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M020P00
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti						
Altre spese correnti	16.301,40		16.301,40		16.301,40	

TOTALE PROGRAMMA	16.301,40		16.301,40		16.301,40	
------------------	-----------	--	-----------	--	-----------	--

3.4 - MISSIONE N° M050 Debito pubblico

Descrizione della missione, obiettivi e finalità:

La spesa per rimborso prestiti (quota capitale dei prestiti contratti dall'Ente) è imputata al bilancio dell'esercizio in cui viene a scadenza l'obbligazione giuridica passiva corrispondente alla rata di ammortamento annuale.

Pertanto tali impegni sono imputati negli esercizi del bilancio pluriennale sulla base del piano di ammortamento, e per gli esercizi non gestiti si predispone l'impegno automatico, sempre sulla base del piano di ammortamento.

Si evidenzia che il comune di Pabillonis ha in corso mutui con la cassa depositi e prestiti a finanziamento di opere varie relative agli anni '70 e 80, l'Istituto per il credito sportivo a finanziamento della costruzione degli spogliatoi del campo sportivo sito in Via S. Satta e il Banco di Sardegna a finanziamento degli impianti fotovoltaici realizzati nei plessi scolastici presenti sul territorio.

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per gli anni 2017/2019 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nei seguenti prospetti.

L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del TUEL, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito.

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della Legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento. La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della Legge 350/2003.

Il comma 539 dell'art.1 della legge 190/2014 aumenta al 10% la percentuale degli interessi passivi sulle entrate correnti

Verifica della capacità di indebitamento TRIENNIO 2017/2019			
	2017	2018	2019
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2015	€ 3.010.298,45	€ 3.010.298,45	€ 3.010.298,45
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (10%)	€ 301.029,85	€ 301.029,85	€ 301.029,85

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	€ 12.818,57	€ 9.653,21	€ 7.418,37
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	0,43%	0,32%	0,25%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	€ 288.211,28	€ 291.376,64	€ 293.611,48

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE
M05000000000 Debito pubblico

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Totale	Legge di finanziamento e articolo
Entrate Specifiche - Stato	14.495,56	7.134,78	7.134,78	28.765,12	
Entrate Specifiche - Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Provincia	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Unione Europea	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche Cassa DD.PP. Credito	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altri indebitamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	
Entrate Specifiche - Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	14.495,56	7.134,78	7.134,78	28.765,12	
Proventi dei servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	
Quote di risorse generali	51.379,25	49.636,83	26.681,45	127.697,53	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

TOTALE (C)	51.379,25	49.636,83	26.681,45	127.697,53	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	65.874,81	56.771,61	33.816,23	156.462,85	

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE NR. 1 DEL 05/01/2017

3.6 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	65.874,81		56.771,61		33.816,23	
TOTALE MISSIONE	65.874,81		56.771,61		33.816,23	

3.8 - SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA M050P002
IMPIEGHI

	Anno 2017		Anno 2018		Anno 2019	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	65.874,81		56.771,61		33.816,23	
TOTALE PROGRAMMA	65.874,81		56.771,61		33.816,23	

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Ai sensi dell'art.91 del Testo Unico dell'ordinamento degli Enti Locali, ai fini della funzionalità e dell'ottimizzazione delle risorse, gli organi di vertice delle Amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla Legge 68/1999 e finalizzata alla riduzione delle spese di personale, così come già previsto dal comma 1 e seguenti dell'art. 39 L.449/97.

In termini generali l'art.6, comma 1 del D.lgs.165/2001 stabilisce che nelle pubbliche amministrazioni l'organizzazione e la disciplina degli uffici, nonché la consistenza e la variazione delle dotazioni organiche sono determinate in funzione delle finalità indicate all'art.1, comma1, previa verifica degli obiettivi fabbisogni e previa consultazione delle organizzazioni sindacali rappresentative ai sensi dell'art.9; il comma 3 dello stesso art.6 prevede che alla definizione degli uffici e delle dotazioni organiche si debba procedere periodicamente e comunque a scadenza triennale, nonché ove risulti necessario a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento funzioni; infine il comma 4 bis dell'art.6 chiarisce che la programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti annuali sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti, i quali individuano i profili professionali necessari allo svolgimento di compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti.

Facendo seguito a quanto disposto dalle vigenti normative, la Giunta Comunale, con delibera n. 137 del 22.12.2016 ha approvato il Piano triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2017/2019 alla quale si rimanda per una lettura analitica.

ELENCO ANNUALE DELLE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE NEL PERIODO 2017/ 2019

Per il contenuto delle Opere pubbliche si rimanda alla lettura della deliberazione di Giunta Comunale n. 112 del 03.11.2016.

PIANO DELLE ALIENAZIONI

Al momento l'amministrazione non ha approvato il piano delle alienazioni.

Si provvederà ad integrare il Dup a seguito dell'approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale

OBIETTIVO PER L'ESERCIZIO 2017

L'Amministrazione, nel corso dell'esercizio finanziario 2017, intende perseguire con maggiore efficienza il recupero dei crediti in sofferenza derivanti da pregresse situazioni inerenti i diversi procedimenti in capo ai vari servizi dell'Ente.



COMUNE DI PABILLONIS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 137 del 22/12/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2017-2019. PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2017.

L'anno duemilasedici, il giorno ventidue del mese di dicembre in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 13:30:00.

La Giunta Comunale, convocata nei modi e forme di legge si è riunita con l'intervento dei signori:

Componente	Carica	Presente	Assente
Sanna Riccardo	SINDACO	X	
Gambella Graziella	VICESINDACO		X
Sanna Marco	ASSESSORE		X
Piras Roberto	ASSESSORE	X	
Bussu Rosita	ASSESSORE	X	

e con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE Campo Giovanna Maria.

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 91 del D. Lgs. 267/2000, a norma del quale gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensiva delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;

ATTESO che:

- a norma dell'art. 1, comma 102 L. 30.12.2004 n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;
- ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001 n. 448 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997 n. 449 e ss.mm.ii;
- secondo l'art. 3 comma 120 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente;

ACCERTATO che l'assunzione di personale nelle pubbliche amministrazioni è vincolata al rispetto delle prescrizioni stabilite dalla normativa vigente in materia, ovvero:

- alla rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D. l.gs. n. 165/2001;
- alla ricognizione annuale delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D. Lgs 165/2001, così come modificato dalla legge di stabilità per il 2012, pena la nullità degli atti posti in essere;
- al contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente ovvero 2011-2013 ai sensi dell'art. 1, comma 557 quater introdotto dal D.L. n. 90/2014;
- al rispetto del patto di stabilità interno;
- all'approvazione del Piano triennale della performance organizzativa per la trasparenza, la misurazione e la valutazione degli obiettivi, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D. Lgs. 150/2009;
- all'approvazione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D. Lgs. n. 198/2006;

ATTESO che ai sensi dell'art. 39 della L. 449/1997, è onere degli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche la programmazione triennale del fabbisogno di personale, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio;

ACCERTATO che:

- con la deliberazione della G.C. n. 65 del 18.09.2015 si è provveduto all'approvazione della dotazione organica del Comune;
- con deliberazione della G.C. n. 136 del 22.12.2016, esecutiva, si è provveduto all'adempimento previsto dall'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, rilevando l'inesistenza di eccedenze di personale o situazioni di soprannumero;
- con deliberazione della G.C. n. 85 del 08/09/2016 si è provveduto all'approvazione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità;
- il Comune di Pabillonis non versa in situazioni di deficitarietà strutturale, come da parametri allegati alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 18.05.2016 con la quale è stato approvato il rendiconto di gestione 2015;
- a decorrere dall'anno 2013 il Comune di Pabillonis è assoggettato al patto di stabilità interno;
- il Comune di Pabillonis ha rispettato il saldo obiettivo programmatico relativo al patto di stabilità interno per l'esercizio 2015;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 762, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale ha previsto che dal 2016 tutte le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale, che fanno riferimento al patto di stabilità interno, si intendono riferite ai nuovi obiettivi di finanza pubblica del "*pareggio di*

bilancio”; restano ferme le disposizioni di cui all’art. 1, comma 562, della L. n. 296/2006 e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell’anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno;

RICHIAMATO l’art. 1, comma 424, della Legge n. 190 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015), entrata in vigore il 1° gennaio 2015, il quale prevede che gli enti locali destinano i budget assunzionali degli anni 2015 e 2016, riferiti alle cessazioni 2014 e 2015, nelle misure stabilite dalla normativa vigente, all’immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità in esubero coinvolte nei processi di mobilità delle Province e delle Città Metropolitane;

RICHIAMATA la delibera n. 26/2015 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie che consente agli enti locali di effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato non vincolate dalla disposizione del comma 424 utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dalle cessazioni di personale nel triennio 2011- 2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica, mentre, con riguardo al budget di spesa del biennio 2015-2016 (riferito alle cessazioni di personale intervenute nel 2014 e nel 2015), la capacità assunzionale è soggetta ai vincoli posti dall’articolo 1, comma 424 della legge 190/2014 finalizzati a garantire il riassorbimento del personale provinciale;

CONSIDERATO che in questo Comune è vigente una graduatoria nella quale sono presenti vincitori di concorso pubblico da immettere prioritariamente nei ruoli ai sensi della predetta disciplina;

VISTO l’art. 1, comma 234, della L. n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale prevede che, in linea generale, le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente verranno ripristinate nel momento in cui nel corrispondente ambito regionale sia stato ricollocato tutto il personale interessato alla relativa mobilità;

VISTO l’art. 1 del D.L. 113/2016 convertito con modificazioni dalla Legge 160/2016 il quale tra l’altro integra e modifica il disposto dell’art. 1 comma 228 della Legge 205/2015 innalzando al 75 per cento la percentuale stabilita per le assunzioni negli enti locali, che abbiano un rapporto dipendenti-popolazione dell’anno precedente inferiore al rapporto medio definito per classe demografica con decreto del Ministro dell’Interno, ai sensi dell’art. 263 comma 2 del D.Lgs 267/2000, sulla base del personale cessato nel corso dell’anno precedente;

PRESO atto che:

- un dipendente a tempo pieno e indeterminato è in aspettativa non retribuita dal 16.04.2015 , giusta deliberazione n. 35/2015 successivamente integrata dalla deliberazione n. 64 del 18.09.2015 a seguito di richiesta di concessione aspettativa per mandato politico da parte del dipendente interessato;
- un dipendente a tempo pieno e indeterminato è in aspettativa sindacale al 50% dal 01.07.2016, giusta deliberazione n. 70 del 30.06.2016;
- nel corso dell’anno 2016 si è verificata una cessazione di personale di n. 1 dipendente a tempo pieno e indeterminato inquadrato nella Categoria B3 giuridica, corrispondente ad un risparmio complessivo per l’anno 2017 pari a € 27.581,61;

CONSIDERATO che a seguito dell’entrata in vigore del Decreto Legge 113/2016 convertito con modificazioni nella legge 126/2016, alle amministrazioni che erano assoggettate al patto di stabilità si applica il nuovo tetto di spesa per le assunzioni, che è fissato nel 75% dei risparmi determinati dalle cessazioni dell’anno precedente; questo tetto non si applica alle assunzioni di personale collocato in sovrannumero dagli enti di area vasta: in tali casi si continuano ad applicare le stesse soglie massime previste dalla precedente legislazione.

VISTA in proposito la circolare emanata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della funzione pubblica n. 42335 del 11.08.2016 in merito alle assunzioni e mobilità di personale delle regioni e degli enti locali, con la quale viene comunicato il ripristino delle ordinarie facoltà assunzionali di personale per la regione Sardegna e per gli enti locali che insistono sul relativo territorio riferito alle annualità 2015, 2016 e anteriori al 2015;

RICHIAMATO l’art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 che fissa il limite per l’assunzione di personale a tempo determinato o con altre forme di lavoro flessibile;

RILEVATO che il succitato comma 28 dell’articolo 9, è stato più volte integrato e modificato, da ultimo con l’art. 11, comma 4-bis, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90 (introdotto in fase di conversione dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) che ha inserito il settimo periodo, secondo cui: *“Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l’obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente”*; all’inciso fa seguito

il periodo immediatamente successivo, l'ottavo, già presente, che contiene la seguente disposizione: *“Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009”*;

RICHIAMATA la pronuncia della Corte dei Conti - Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2015/QMIG del 29 gennaio 2015 sul seguente principio di diritto: *“Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del D.L. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28;*

RILEVATO CHE:

- per esigenze organizzative si evidenzia la necessità di un utilizzo congiunto del dipendente inquadrato nella Categoria A assegnato al Servizio Tecnico e Patrimonio con profilo professionale di Operatore tecnico verso il Servizio Amministrativo AA.GG. e Vigilanza, con assegnazione di funzioni di Commesso nel rispetto della declaratoria prevista per la Categoria A dal CCNL del 31.03.1999;
- dall'analisi della dotazione organica, la figura professionale di Istruttore amministrativo, seppur prevista in posti pari a tre, risulta vacante per un terzo;
- la complessità dei procedimenti amministrativi in capo ai diversi servizi dell'ente evidenzia la necessità di avere una figura professionale a supporto dell'area medesima;
- ai sensi del D.L. 113/2016 convertito con modificazioni dalla Legge 160/2016, e a fronte del risparmio pari a € 27.581,61, si può procedere a nuove assunzioni, per un importo pari a € 20.686,21 (75% della retribuzione annua complessiva ai sensi del CCNL EE.LL. 2008/2009 € 27.581,61 per la categoria B3 giuridica);

CONSIDERATO CHE, nel rispetto di quanto sopra, per l'anno 2017 si possa procedere all'assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo cat. C1 a tempo indeterminato part time al 66,66% (pari a 24 ore settimanali), per un importo annuale pari a € 19.604,64 (66,66% della retribuzione annua complessiva ai sensi del CCNL EE.LL. 2008/2009 € 29.409,90 per la categoria C1);

RITENUTO altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.) e di contenimento della spesa del personale;

DATO ATTO che la vigente dotazione organica è a norma con le prescrizioni stabilite dalla Legge 12/03/1999 n. 68 in materia di diritti ai lavoratori disabili;

CONSIDERATO, quindi, che tali assunzioni non rientrano tra le quote assunzionali, né nel calcolo del contenimento della spesa di personale di cui all'art. 1, commi 562 della L. n. 296/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la circolare n. 1/2015 del Dipartimento della Funzione Pubblica, in relazione agli obblighi di ricollocazione del personale in esubero degli enti di area vasta previsti dall'art. 1, comma 424, della L. n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015), nella quale viene asserito che, per quanto riguarda l'assunzione delle categorie protette, resta fermo l'obbligo della copertura della quota di riserva; a tale obbligo si può adempiere anche attraverso l'acquisizione di personale in mobilità dagli enti di area vasta assunto in applicazione della normativa vigente in materia di categorie protette;

RIBADITO il concetto che la dotazione organica ed il suo sviluppo triennale deve essere previsto nella sua concezione di massima dinamicità e pertanto modificabile ogni qual volta lo richiedano norme di legge, nuove metodologie organizzative, nuove esigenze della popolazione, ecc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale;

RAVVISATA pertanto la necessità di provvedere alla programmazione di fabbisogno di personale per il prossimo triennio 2017-2019, sia per quanto riguarda le assunzioni a tempo indeterminato, sia le assunzioni flessibili;

TENUTO CONTO che le modifiche alla programmazione triennale del personale adottate con il presente atto consentono comunque di garantire limitazioni di spesa per il personale, conformi a quanto specificatamente prescritto dalla legislazione vigente;

RICHIAMATO il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

Acquisita la certificazione del Responsabile del servizio avente ad oggetto *“Certificazione costo del personale esercizio 2016 e certificazione limite di spesa ex art. 1, commi 557 e seguenti, L. 27 dicembre 2006, n. 296 esercizio 2017”*, giusto prot. n. 8541/2016;

Acquisto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 sotto il profilo della regolarità

tecnica e contabile da parte del responsabile del servizio interessato;

VISTO il parere favorevole espresso dal revisore dei conti del Comune, dott.ssa Maria Laura Vacca, acquisito al ns. prot. 8782/2016;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs 165/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

Visto il regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi vigente;

Con votazione favorevole unanime, espressa in forma palese;

DELIBERA

DI approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto, la Programmazione Annuale e Triennale del Fabbisogno del Personale per il triennio 2017-2019;

ANNO 2017:

- utilizzo congiunto, nella misura del 50%, del dipendente inquadrato nella Categoria A assegnato al Servizio Tecnico e Patrimonio con profilo professionale di Operatore tecnico verso il Servizio Amministrativo AA.GG. e Vigilanza, con assegnazione di funzioni di Commesso nel rispetto della declaratoria prevista per la Categoria A dal CCNL del 31.03.1999;
- assunzione durante l'anno di n. 1 istruttore amministrativo – Categoria "C" a tempo indeterminato e part time 66,66% a valere sulle cessazioni anno 2016 da destinare al Servizio Amministrativo;
- collaborazione ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004 di un Istruttore direttivo Categoria "D" per 12 ore settimanali a valere sui risparmi derivanti dalle aspettative in corso;

ANNO 2018: Non è prevista alcuna assunzione;

ANNO 2019: Non è prevista alcuna assunzione;

DI DARE ATTO che la relativa spesa trova copertura finanziaria nell'intervento relativo alle spese del personale delle diverse funzioni e servizi del bilancio di previsione 2017/2019;

DI DARE ATTO, altresì, che la programmazione di cui al presente provvedimento risulta coerente con gli obiettivi di contenimento della spesa di cui all'art. 1, comma 557- quater introdotto dal D.L. n. 90/2014;

DI DEMANDARE al Responsabile del Servizio Personale l'adozione dei provvedimenti conseguenti e necessari a dare piena e integrale attuazione al presente provvedimento;

DI DARE ATTO che il presente provvedimento è soggetto all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 11, comma 1 del D.lgs. n. 150 del 07/10/2009 nonché ai sensi del D.lgs. 33/2013;

DI RISERVARSI la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, approvata con il presente atto, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro di riferimento normativo ed organizzativo relativamente al triennio in considerazione;

DI TRASMETTERE il presente provvedimento alle Organizzazioni sindacali ed alle RSU ai fini della informativa di cui all'art. 7 del CCNL del 01/04/1999 ;

DI DICHIARARE, con separata votazione, espressa in forma palese per alzata di mano ad esito favorevole unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell' articolo 134, comma 4°, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 stante l'urgenza di provvedere a dare esecuzione alla programmazione del fabbisogno entro l'anno corrente.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 13/12/2016

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 20/12/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GIOVANNA MARIA CAMPO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22/12/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **22/12/2016** al **05/01/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 22/12/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 05/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GIOVANNA MARIA CAMPO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 22.12.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
GIOVANNA MARIA CAMPO

COMUNE DI PABILLONIS

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale
Data 20/12/2016

OGGETTO PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE
Proposta nr. **139** Data Proposta **06/12/2016**

APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE ANNI 2017-2019. PIANO ANNUALE DELLE ASSUNZIONI 2017.
PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

Il Revisore Unico **VERBALE DEL 20 DICEMBRE 2016**

Il giorno 20 del mese dicembre dell'anno 2016 alle ore 10, presso il proprio studio in Cagliari si è riunito il Revisore Unico nella persona della Dott.ssa Maria Laura Vacca per procedere all'esame della documentazione fornita dal Responsabile del Servizio Finanziario del comune di Pabillonis avente per Oggetto :La del Proposta nr. 139 data proposta 06/12/2016 pareri di cui all' art. 49, comma 1 d.lgs. 267/2000.

Il Revisore unico

Vista la Certificazione costo del personale esercizio 2016 e certificazione limite di spesa ex art. 1, commi 557 e seguenti, L. 27 dicembre 2006, n. 296 esercizio 2017.

Vista la proposta di Delibera Di Giunta concernente , la Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale per il triennio 2016-2018 Proposta nr. **139** Data Proposta **06/12/2016**

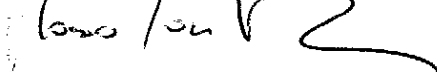
ANNO 2017:

- utilizzo congiunto, nella misura del 50%, del dipendente inquadrato nella Categoria A assegnato al Servizio Tecnico e Patrimonio con profilo professionale di Operatore tecnico verso il Servizio Amministrativo AA.GG. e Vigilanza, con assegnazione di funzioni di Commesso nel rispetto della declaratoria prevista per la Categoria A dal CCNL del 31.03.1999;
- assunzione durante l'anno di n. 1 istruttore amministrativo – Categoria "C" a tempo indeterminato e part time 66,66% a valere sulle cessazioni anno 2016
- collaborazione ai sensi dell'art. 1 comma 557 della Legge 311/2004 di un Istruttore direttivo Categoria "D" per 12 ore settimanali a valere sui risparmi derivanti dalle aspettative in corso;

- Visto il parere favorevole di regolarità tecnico -contabile della Sig.ra Anna Maria Fanari Responsabile del Servizio Finanziario ;
- Visto il rispetto delle norme vigenti in materia .

esprime parere favorevole alla Proposta di Delibera Di Giunta nr. 139 data proposta 06/12/2016 Cagliari, li 07/09/2016 concernente approvazione programma triennale del fabbisogno del personale anni 2017-2019 Piano annuale delle assunzioni 2017.

Il Revisore Unico
Dott.ssa Maria Laura Vacca





COMUNE DI PABILLONIS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 136 del 22/12/2016

OGGETTO: Ricognizione annuale delle eventuali eccedenza di personale, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni.

L'anno duemilasedici, il giorno ventidue del mese di dicembre in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 13:30:00.

La Giunta Comunale, convocata nei modi e forme di legge si è riunita con l'intervento dei signori:

Componente	Carica	Presente	Assente
Sanna Riccardo	SINDACO	X	
Gambella Graziella	VICESINDACO		X
Sanna Marco	ASSESSORE		X
Piras Roberto	ASSESSORE	X	
Bussu Rosita	ASSESSORE	X	

e con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE Campo Giovanna Maria.

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTO l'art. 33 del D.lgs n. 165/2001, nel testo modificato da ultimo dall'art. 16 della legge n.183/2011, c.d. legge di stabilità 2012;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 5 del d.lgs. n. 165/2001, al comma 2 prevede che *“2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità e i poteri del privato datore di lavoro, fatta salva la sola informazione ai sindacati, ove prevista nei contratti di cui all'articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici”*;
- l'art. 6 del d.lgs. n. 165/2001 al comma 4-bis stabilisce che il documento di programmazione triennale del fabbisogno di personale ed i suoi aggiornamenti sono elaborati su proposta dei competenti dirigenti/responsabili che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;

VERIFICATO CHE:

- la legge di stabilità 2012 (legge n. 183/2011) ha inciso notevolmente sull'istituto della mobilità nel Pubblico Impiego e sul collocamento in disponibilità dei dipendenti pubblici, prevedendo per la Pubblica Amministrazione l'onere di effettuare con cadenza almeno annuale una ricognizione del personale al fine di verificare la sussistenza di eventuali soprannumeri ed eccedenze;
- la modifica apportata con la predetta legge n. 183/2011 all'art. 33 del D.lgs n. 165/2001, relativo all'eccedenza del personale ed alla mobilità collettiva, ha statuito che i predetti accertamenti (eccedenza di personale o condizione di sovrannumerarietà) vengano condotti in relazione a due condizioni, ovvero, alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, prescrivendo, altresì l'obbligo della comunicazione dell'esito al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l'art. 16 della legge n. 183/2011 ha ricostruito l'istituto della verifica delle eccedenze e dei soprannumeri come condizione prodromica imprescindibile al fine di poter programmare assunzioni, infatti in difetto di detta ricognizione annuale a mente dei commi 2 e 3 del novellato art. 33 d.lgs. n. 165/2001 *“Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare”*;

VISTA la circolare n.4/2014 emanata dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione;

VISTA la vigente dotazione organica approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 25.11.2015 che si riassume nella sottostante tabella:

DOTAZIONE ORGANICA				
Categoria giuridica di accesso	Profilo professionale	Posti	Posti vacanti	Posti coperti
D3	Funzionario tecnico	1	0	1
D1	Istruttore direttivo amministrativo vicesegretario	1	1	0
D1	Istruttore direttivo amministrativo	2	0	2
D1	Istruttore direttivo contabile	1	0	1

C1	Agente di Polizia Municipale	2	0	2
C1	Istruttore amministrativo	2		2
C1	Istruttore amministrativo geometra	2	0	2
C1	Istruttore amministrativo contabile	1	0	1
C1	Istruttore amministrativo contabile e informatico	1	1	0
B3	Collaboratore amministrativo	2	1	1
B1	Esecutore tecnico	3	1	2
B1	Esecutore amministrativo	1	1	0
A	Operatore tecnico	1	0	1
Totale		20	5	15

RITENUTO CHE la condizione di soprannumero si rileva da una verifica numerico/formale condotta sulla dotazione organica dell'ente e resa palese dall'eventuale presenza di personale in servizio a tempo indeterminato extra dotazione organica, mentre la condizione di eccedenza si rileva, in primis, dalla condizione finanziaria non rispondente alle norme ed ai vincoli imposti dal legislatore in materia di spese di personale;

DATO ATTO che:

- il Responsabile del Ufficio Personale con propria nota n. 8365/2016, ha dato avvio al procedimento di ricognizione annuale del personale in soprannumero o in eccedenza in ottemperanza al disposto dell'art. 33 del D.Lgs 165/2001 come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011;

- i Responsabili dei Servizi dell'Ente hanno attestato, con nota prot. n. 8371/2016, 8418/2016, 8426/2016 e 8506/2016 l'assenza, nell'ambito delle Aree da essi dirette, di situazioni di soprannumero di personale o eccedenze di personale per esigenze funzionali;

ATTESO che per esigenze organizzative si evidenzia la necessità di un utilizzo congiunto del dipendente inquadrato nella Categoria A assegnato al Servizio Tecnico e Patrimonio con profilo professionale di Operatore tecnico verso il Servizio Amministrativo AA.GG. e Vigilanza, con assegnazione di funzioni di commesso nel rispetto della declaratoria prevista per la Categoria A dal CCNL del 31.03.1999;

DATO ATTO che l'Ente ha, registrato sulla base del Rendiconto Esercizio Finanziario 2015, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 18.05.2016, un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 50% e che secondo le previsioni per l'anno 2017, tale rapporto sarà in ogni caso inferiore al 50% conformemente all'art. 76, co. 7, del DI n. 112/2008;

DATO ATTO:

- che, avendo l'Ente rispettato il tetto di spesa del personale ed il rapporto massimo tra essa e la spesa corrente, si verifica una piena sostenibilità della spesa del personale che, complessivamente, si attesta a valori inferiori al 50% rispetto alla spesa corrente (valori in proiezione anno 2016), come attestato dal Responsabile del Servizio Finanziario;

- che il Rendiconto per l'esercizio Finanziario 2015 si è chiuso con un risultato di amministrazione positivo e che dalla tabella dei parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie prevista dal D.M. dell'Interno 24.09.2009 l'ente non risulta strutturalmente deficitario;

CONSIDERATO che il Decreto del Ministro dell'Interno del 24 luglio 2014, pubblicato in G.U. n. 186 del

12.08.2014, nel fissare i rapporti medi dipendenti-popolazione validi per gli enti in condizioni di dissesto, per il triennio 2014-2016, ha previsto per i comuni da 1000 a 2999 abitanti un rapporto medio dipendenti/popolazione di 1/137 che consentirebbe al Comune di Pabillonis, avente al 31.12.2015 n. 2825 abitanti, di avere almeno 20 dipendenti a fronte delle 15 unità di personale in servizio rispetto alla dotazione organica;

RICHIAMATI i seguenti commi dell'articolo unico della legge 27/12/2006, n. 296 (finanziaria 2007), come modificati o introdotti, da ultimo, dall'art.3 del D.L. 26/06/2014, n.90, convertito con legge n.114 del 11/08/2014: comma 557, 557 bis, 557 ter, 557 quater "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione"

Richiamata altresì la Deliberazione Sezione Autonomie Locali N. 28 del 14 Settembre 2015 che si è espressa in merito al contenuto dell'art. 1 comma 557 quater della Legge 296/2006, di seguito riportato integralmente "1) Il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del D.L. n. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni.";

DATO ATTO quindi, nel rispetto della suddetta normativa, che la spesa di personale del Comune di Pabillonis per l'anno 2016 è improntata al contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2013/2014/2015 pari a € 548.536,17;

PRESO ATTO CHE, effettuata la ricognizione del personale assegnato ai diversi servizi dell'Ente ed in relazione alle esigenze funzionali di ogni singolo servizio non emergono situazioni di soprannumero ed eccedenze di personale che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità e di collocamento in disponibilità;

PRESO ATTO :

- del rispetto del patto di stabilità interno per il 2015, come da monitoraggio effettuato in data 22.01.2016, giusto prot. 424/2016);
- dell'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti contenuta in una percentuale inferiore al 50%, valori in proiezione sul 2016;

VISTO l'art. 33 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;

Visto il regolamento per il funzionamento degli uffici e dei servizi vigente;

Acquisto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000 sotto il profilo della regolarità tecnica e contabile da parte del responsabile del servizio interessato;

Con votazione favorevole unanime;

DELIBERA

Di dare atto che nel Comune di Pabillonis, a seguito della ricognizione effettuata, non sono attualmente presenti dipendenti in soprannumero o in eccedenza;

Di dare atto che, conseguentemente, il Comune di Pabillonis non deve avviare nel corso dell'anno 2017 procedure per la dichiarazione di esubero di dipendenti;

Di incaricare il Responsabile dell'ufficio personale ad avviare le procedure atte all'utilizzo congiunto del dipendente inquadrato nella Categoria A fra il servizio tecnico e patrimonio e il servizio amministrativo AA.GG e vigilanza nel rispetto della declaratoria prevista dal CCNL del 31.03.1999 per la Categoria A;

Di dare corso alla adozione del programma triennale del fabbisogno di personale 2017/2019 e del piano annuale delle assunzioni per l'anno 2017 con separato atto;

Di inviare copia della presente deliberazione al Dipartimento per la Funzione Pubblica;

Di informare le Organizzazioni Sindacali Territoriali e le RSU dell'esito della ricognizione oggetto del presente atto.

Con separata votazione favorevole unanime dichiara il presente atto, attesa l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi dell' art. 134 del T.U.E.L. 267/2000.

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 13/12/2016

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GIOVANNA MARIA CAMPO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 22/12/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **22/12/2016** al **05/01/2017** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 22/12/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 05/01/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GIOVANNA MARIA CAMPO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 22.12.2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
GIOVANNA MARIA CAMPO



COMUNE DI PABILLONIS

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 135 del 15/12/2016

OGGETTO: Fiscalità locale esercizio finanziario 2017 - Approvazione tasse, imposte e tariffe

L'anno duemilasedici, il giorno quindici del mese di dicembre in Pabillonis e Solita sala delle Adunanze alle ore 18:30:00.

La Giunta Comunale, convocata nei modi e forme di legge si è riunita con l'intervento dei signori:

Componente	Carica	Presente	Assente
Sanna Riccardo	SINDACO	X	
Gambella Graziella	VICESINDACO	X	
Sanna Marco	ASSESSORE	X	
Piras Roberto	ASSESSORE	X	
Bussu Rosita	ASSESSORE		X

e con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE Campo Giovanna Maria.

Il Sindaco, riconosciuta la legalità dell'adunanza, invita la Giunta a deliberare sull'argomento di cui all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATA la vigente normativa in materia di fiscalità locale;

VISTO il D.Lgs 267/2000 dell'art. 172 comma 1 lett. e) che prevede fra gli allegati al Bilancio di Previsione la deliberazione con la quale vengono determinati le tariffe, le aliquote d'imposta in materia di tributi locali per l'esercizio finanziario successivo;

RICHIAMATI

- l'art. 1 c. 169 della legge 296/2006 (legge finanziaria 2007) il quale prevede che:
 - gli enti locali deliberino le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro i termini previsti per l'approvazione del Bilancio di previsione, con efficacia dal 1^a gennaio dell'anno di riferimento ancorché approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ed entro detto termine;
 - in caso di mancata approvazione delle tariffe e delle aliquote relative a tributi entro i termini su richiamati, tali tariffe e aliquote si intendono prorogate di anno in anno.
- L'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015 il quale dispone il divieto di aumento della pressione tributaria rispetto all'anno 2015, di seguito riportato "26. Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per l'anno 2016 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015... omissis"
- art. 1 comma 168 della Legge 296/2006 che testualmente recita "Gli enti locali, nel rispetto dei principi posti dall' articolo 25 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, stabiliscono per ciascun tributo di propria competenza gli importi fino a concorrenza dei quali i versamenti non sono dovuti o non sono effettuati i rimborsi. In caso di inottemperanza, si applica la disciplina prevista dal medesimo articolo 25 della legge n. 289 del 2002."

RICHIAMATO il D. Lgs 507/1993, in particolare:

- il Capo I: Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni;
- il Capo II: Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;

DATO ATTO che, ai fini della classificazione di cui all'art. 2 e 43 del D. Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, questo Comune è inserito nella Classe V ;

RICHIAMATE altresì le proprie deliberazioni:

- n. 28/2016 avente ad oggetto "Fiscalità locale esercizio finanziario 2016 - approvazione tasse, imposte e tariffe" ;
- n. 75/2015 avente ad oggetto "Approvazione tariffe Suap";

VISTI:

- l'art. 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali allegghino al bilancio di previsione le deliberazioni con le quali sono determinate, per l'esercizio di riferimento, "*le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi*";
- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del d.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "*Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno*";
- l'art. 193 comma 3 del D.Lgs 267/2000, il quale dispone che *l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza, per il ripristino degli equilibri di bilancio, entro il*

termine del 31 luglio previsto per gli adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

VISTO infine l'articolo 1, comma 174, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di competenza;

RITENUTO opportuno determinare tasse e tariffe da applicare per l'esercizio finanziario 2017 relativamente a:

- L'imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni;
- Diritti per la concessione di loculi e aree cimiteriali;
- Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;
- Diritti di segreteria relativamente al rilascio Certificazioni semplici e in Bollo;
- Diritti SUAP;

ACQUISITI i pareri tecnico e contabile da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria/Tributi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

VISTO il T.U.E.L. approvato con D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs 507/1993 e ss.mm.ii.;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il Regolamento Generale delle Entrate approvato con atto C.C. n. 23 del 26/03/2003 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento per l'occupazione di spazi e aree pubbliche approvato con deliberazione di C.C. n. 47 del 28.06.1995;

CON votazione unanime espressa in forma palese;

DELIBERA

Di confermare per l'esercizio finanziario 2017 le tariffe, i prezzi e i contributi così come di seguito indicati relativamente a:

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

Distribuzione di materiale pubblicitario per le strade del paese € 2,07 per ogni persona per ogni giorno con un minimo di € 5,00;

PUBBLICHE AFFISSIONI

Affissione diretta di manifesti e stampati negli spazi appositamente individuati nel territorio comunale, si applica il disposto dell'art. 19 del D.Lgs 507/1993 previsto per i Comuni di Classe V;

DIRITTI PER LA CONCESSIONE DI LOCULI E AREE CIMITERIALI;

CONCESSIONI CIMITERIALI

<i>LOCULI</i> (Concessione anni 60)	€ 450,00
<i>AREE</i> per sepolture private a sistema individuale (Concessione anni 60) mq 2,40	€ 290,00/mq
<i>AREE</i> per sepolture private a due posti (Concessione anni 60) mq 2,40	€ 290,00/mq

AREE PER EDICOLE FUNERARIE

Concessione anni 60	€ 488,00/mq
Concessione anni 90	€ 627,00/mq
<i>SPAZI PER TARGHE RICORDO</i>	€ 35,00

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE

come riportato nella tabella A e B allegata al presente atto in quanto parte integrante e sostanziale;

DIRITTI SI DI SEGRETERIA come da tabella sotto riportata:

Autorizzazioni, Pratiche, Certificati, attestazioni , copie conformi in materia urbanistico/edilizia		
Rilascio autorizzazioni edilizie e SCIA	€	15,00
Comunicazione opere interne ai sensi dell'art. 15 L.R. 23/85	€	15,00
Concessioni edilizie e super DIA	€	50,00
Area Agricola	€	100,00
Area urbana	€	50,00
Concessioni Edilizie in Sanatoria	€	80,00
Richiesta certificato di agibilità/abitabilità	€	35,00
Solo certificato	€	15,00
Certificato con disegni	€	30,00
Certificati di destinazione urbanistica ai sensi della L. 47/85		
Fino a 10 mappali	€	15,00
Per ogni mappale in più	€	0,50
Autorizzazione lottizzazione aree	€	100,00
Diritti di segreteria ufficio anagrafe		
Diritti fisso per rilascio Carte d'identità	€	5,16
Diritti per rilascio Certificazioni semplici	€	0,50
Diritti per rilascio Certificazioni in bollo	€	1,00

PIANO TARIFFARIO PRATICHE SUAP – ONERI SUAP a carico dell'utente	
Procedimento IMMEDIATO AVVIO CONTESTUALE - 0 GIORNI	€ 20,00
Procedimento IMMEDIATO AVVIO DECORSI 20 GIORNI	€ 40,00 con aggiunta di € 10 per ogni Ente terzo coinvolto, successivo al quarto.
Procedimento in CONFERENZA DI SERVIZI	€ 100,00 con aggiunta € 10 per ogni Ente terzo coinvolto, successivo al quarto.
DICHIARAZIONE DI AGIBILITÀ (requisito necessario per l'utilizzo di qualsiasi immobile a destinazione produttiva)	€ 40,00
In caso di annullamento marche da bollo e conferenza di servizi va utilizzata la specifica modulistica "istanza cds e assolvimento imposta di bollo"	

SONO ESENTI DAL PAGAMENTO:

- I procedimenti relativi alla cessazione di attività produttive
 - le semplici comunicazioni di variazioni non soggette ad autorizzazione rientranti nelle fattispecie di cui all'allegato C-5 della modulistica regionale Suap.
 - le comunicazioni per vendite straordinarie
 - tariffe annuali agriturismo
 - comunicazione inizio attività
- Sono fatte salve le tariffe e i diritti previsti da altre vigenti disposizioni.

Di dare atto che, così come disposto dall' art. 193 comma 3 del D.Lgs 267/2000, entro il termine del 31 luglio previsto per gli adempimenti relativi alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, si procederà alla verifica delle tariffe e dei tributi di propria competenza per l' adozione delle operazioni atte all'eventuale ripristino degli equilibri di bilancio;

Di allegare copia del presente atto alla deliberazione del Consiglio comunale di approvazione del Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017/2019, così come disposto dall'art. 172, comma 1, lett. e), del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.;

DI inviare la presente, incaricando dell'adempimento il Servizio Finanziario, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi dell'art. 13, comma 15 del Decreto Legge 201/2011 convertito in Legge 214/2011;

Di dichiarare, con separata votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del citato D.Lgs. 267/2000.

Allegato a)

Comune di PABILLONIS

(Provincia. Sud Sardegna)

UFFICIO TRIBUTI

**TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE
TARIFFE OCCUPAZIONI PERMANENTI – ANNO 2017**

(artt. 44, 47 e 48 del D.Lgs. n. 507/1993)

Le superfici eccedenti i 1000 mq. sono calcolate in misura del 10% (art. 42, comma 5, primo periodo).

A) OCCUPAZIONI DEL SUOLO E DEGLI SPAZI SOPRASTANTI E SOTTOSTANTI (art. 44)

TIPOLOGIA DI OCCUPAZIONE		1^	2^
		Categoria 100%	Categoria 50%
A.1	Occupazione del suolo comunale (art. 44, comma 1, lett. a)	22,82	11,41
A.2	Occupazione di spazi soprastanti e sottostanti il suolo comunale (art. 44, comma 1, lett. c)	17,56	8,78
A.3	Occupazioni con tende, fisse o retrattili, aggettanti direttamente sul suolo pubblico (art. 44, comma 2) (-70% di A.1)	6,85	3,42
A.4	Passi carrabili (art. 44, comma 3) (-50% di A.1)	11,41	5,70
A.5	Divieto di utilizzazione per sosta sull'area antistante gli accessi carrabili o pedonali (art. 44, comma 8) (-90% di A.1)	2,28	1,14
A.6	Passi carrabili costruiti dal Comune non utilizzabili e, comunque, di fatto non utilizzati (art. 44, comma 9) (-90% di A.1)	2,28	1,14
A.7	Passi carrabili di accesso ad impianti di distribuzione di carburanti (art. 44, comma 10)	22,82	11,41
A.8	Occupazioni con autovetture adibite a trasporto pubblico nelle aree a ciò destinate (art. 44, comma 12)	17,56	8,78

B) OCCUPAZIONI CON CAVI, CONDUTTURE ED IMPIANTI DI EROGAZIONE PUBBLICI SERVIZI

Occupazioni del sottosuolo e soprassuolo con condutture, cavi, impianti in genere e altri manufatti destinati all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi, compresi quelli posti sul suolo e collegati alle reti stesse, per ogni Km lineare o frazione taxa annuale forfetaria:

- I^ categoria € 167,85;
- II^ categoria € 83,92.

C) DISTRIBUTORI DI CARBURANTE (art. 48, commi 1 e 3)

Per l'impianto e l'esercizio di distributori di carburante e dei relativi serbatoi sotterranei e la conseguente occupazione del suolo e sottosuolo comunale è dovuta la seguente taxa annuale:

Località dove sono situati gli impianti		Tassa Annuale	
	Per ogni serbatoio autonomo di capienza fino a 3.000 litri	Per ogni litro o frazione superiore a 3.000 litri	
a) centro abitato	40,28	8,06	
b) zona limitrofa	33,57	6,71	
c) sobborghi e zone periferiche	20,14	4,03	
d) frazioni	6,71	1,34	

D) DISTRIBUTORI DI TABACCHI (art. 48, comma 7)

Per l'impianto e l'esercizio di apparecchi automatici per la distribuzione dei tabacchi e la conseguente occupazione del suolo o soprassuolo comunale è dovuta la seguente tassa annuale:

Località dove sono situati gli apparecchi	Tassa forfetaria
a) centro abitato	13,43
b) zona limitrofa	10,07
c) frazioni, sobborghi e zone periferiche	6,71

Allegato b)

Comune di PABILLONIS

Provincia Sud Sardegna

UFFICIO TRIBUTI

TASSA OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE TARIFFE OCCUPAZIONI TEMPORANEE – ANNO 2017

(artt. 45 e 47 del D.Lgs. n. 507/1993)

La tassa è commisurata alla effettiva superficie occupata con arrotondamento della cifra contenente decimali all'unità superiore ed è graduata, nell'ambito delle categorie del territorio, in rapporto alla durata delle occupazioni medesime. I tempi di occupazione e le relative misure di riferimento sono deliberati dal comune in riferimento alle singole fattispecie di occupazione. In ogni caso per le occupazioni di durata non inferiore a 15 giorni la tariffa è ridotta in misura compresa tra il 20 ed il 50 per cento (art. 45, comma 1). Per le

occupazioni temporanee di durata non inferiore ad un mese o a carattere ricorrente il comune dispone la riscossione mediante convenzione a tariffa ridotta del 50% (art. 45, comma 8).

Non si fa luogo alla tassazione delle occupazioni che in relazione alla medesima area di riferimento siano complessivamente inferiori a mezzo metro quadrato o lineare (art. 42, comma 4, ultimo periodo).

Le superfici eccedenti i 1000 mq. sono calcolate in misura del 10% (art. 42, comma 5, primo periodo).

Per le occupazioni che, di fatto, si protraggono per un periodo superiore a quello consentito originariamente, si applica la tariffa dovuta per le occupazioni temporanee di carattere ordinario aumentata del 20% (art. 42, c. 2).

Per le fattispecie di cui alle successive lettere A, C, D, E, F, G, H, le misure di tariffa giornaliera, non possono essere inferiori, qualunque sia la categoria di riferimento e indipendentemente da ogni riduzione, a Euro 0,39 al mq. per i comuni appartenenti alla quinta classe (art. 45, comma 2, lettera a).

Per le fattispecie di cui alle successive lettere B, le misure di tariffa giornaliera, non possono essere inferiori, qualunque sia la categoria di riferimento e indipendentemente da ogni riduzione, a Euro 0,08 al mq. per i comuni appartenenti alla quinta classe (art. 45, comma 2, lettera c).

A) OCCUPAZIONI DI SUOLO PUBBLICO (art. 45, comma 2, lettera a)

A.1) Durata fino a 14 giorni

	A.1.1 MQ/GIORNO	A.1.2 MQ/ORA (A.1.1/24)
1^ Categoria (100%)	2,07	0,09
2^ Categoria (50%)	1,04	0,05

A.2) Durata da 15 a 29 giorni (riduzione del 20%)

	A.2.1 MQ/GIORNO	A.2.2 MQ/ORA (A.2.1/24)
1^ Categoria (100%)	1,72	0,08
2^ Categoria (50%)	0,86	0,04

A.3) Durata non inferiore al mese o a carattere ricorrente mediante convenzione (riduzione del 50%) (comma 8)

	A.3.1 MQ/GIORNO	A.3.2 MQ/ORA (A.3.1/24)
1^ Categoria (100%)	1,04	0,05
2^ Categoria (50%)	0,52	0,03

B) OCCUPAZIONI DI SPAZI SOPRASTANTI E SOTTOSTANTI IL SUOLO (art. 45, comma 2, lettera c)

La tariffa per le occupazioni di spazi soprastanti e sottostanti il suolo pubblico la tariffa può essere ridotta fino ad un terzo. La riduzione applicata sulla base del regolamento comunale è del 50%.

B.1) Durata fino a 14 giorni

	B.1.1 MQ/GIORNO	B.1.2 MQ/ORA (B.1.1/24)
1^ Categoria (100%)	1,04	0,05
2^ Categoria (50%)	0,52	0,03

B.2) Durata da 15 a 29 giorni (riduzione del 20%)

	B.2.1 MQ/GIORNO	B.2.2 MQ/ORA (B.2.1/24)
1^ Categoria (100%)	0,83	0,04
2^ Categoria (50%)	0,42	0,02

B.3) Durata non inferiore al mese o a carattere ricorrente mediante convenzione (riduzione del 50%) (comma 8)

	B.3.1 MQ/GIORNO	B.3.2 MQ/ORA (B.3.1/24)
1^ Categoria (100%)	0,52	0,03
2^ Categoria (50%)	0,26	0,02

C) OCCUPAZIONI CON TENDE O SIMILI, FISSE O RETRATTILI (art. 45, comma 3)

La tariffa è ridotta in misura del 70% della tariffa ordinaria di cui alla lettera A. Qualora le tende siano poste a copertura di banchi di vendita nei mercati o, comunque, di aree pubbliche, già occupate la tassa va determinata con riferimento alla sola parte di esse eventualmente sporgente dai banchi o dalle aree medesime.

D) OCCUPAZIONI EFFETTUATE IN OCCASIONE DI FIERE E FESTEGGIAMENTI (art. 45, c. 4)

La tariffa prevista è quella di cui alla lett. A)

E) OCCUPAZIONI REALIZZATE DA VENDITORI AMBULANTI, PUBBLICI ESERCIZI E PRODUTTORI AGRICOLI CHE VENDONO DIRETTAMENTE IL LORO PRODOTTO (art. 45, c. 5)

Le tariffe per le occupazioni realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto vengono ridotte del 50% rispetto alla tariffa indicata alla lett. A)

F) OCCUPAZIONI POSTE IN ESSERE CON INSTALLAZIONE DI ATTRAZIONI, GIOCHI E DIVERTIMENTI DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE (art. 45, comma 5)

Per tale tipologia di occupazioni le tariffe vengono ridotte dell'80%. Inoltre trova applicazione la riduzione del 50% per il carattere ricorrente dell'occupazione. In ogni caso le misure di tariffa, qualunque sia la categoria di riferimento e indipendentemente da ogni riduzione, non possono essere inferiori a Euro 0,39 al mq. e per giorno (art. 45, comma 2, lettera a).

Le superfici vengono computate in ragione del 50% fino a 100 mq., del 25% per la parte eccedente i 100 mq. e fino a 1000 mq. e del 10% per la parte eccedente i 1000 mq. (art. 42, comma 5).

G) OCCUPAZIONI REALIZZATE PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' EDILIZIA (art. 45, c. 6)

Le tariffe per le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia possono essere ridotte fino al 50%. La riduzione applicata sulla base del regolamento comunale è del 50% per la seconda categoria.

Le occupazioni realizzate per l'esercizio dell'attività edilizia sono da considerarsi sempre come ricorrenti (Risoluzione Mef n. 39 del 25.02.1995).

G.3) Durata non inferiore al mese o a carattere ricorrente mediante convenzione (riduzione del 50%) (comma 8)

	G.3.1 MQ/GIORNO	G.3.2 MQ/ORA (G.3.1/24)
1^ Categoria (100%)	1,04	0,05
2^ Categoria (50%)	0,26	0,02

H) OCCUPAZIONI REALIZZATE IN OCCASIONE DI MANIFESTAZIONI POLITICHE, CULTURALI O SPORTIVE (art. 45, comma 7)

Sono esenti le occupazioni realizzate da coloro che promuovono manifestazioni o iniziative di carattere politico purché l'area non ecceda mq. 10 (art. 3, comma 67, legge 28/12/95, n. 549).

Le tariffe per le occupazioni realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive sono ridotte all'80%. In ogni caso le misure di tariffa, qualunque sia la categoria di riferimento e indipendentemente da ogni riduzione, non possono essere inferiori a Euro 0,39 al mq. e per giorno (art. 45, comma 2, lettera a).

I) OCCUPAZIONI DEL SOTTOSUOLO E DEL SOPRASSUOLO STRADALE REALIZZATE CON CAVI O CONDUTTURE (art. 47, comma 5)

OCCUPAZIONI FINO A UN KM LINEARE/GIORNO					OCCUPAZIONI SUPERIORI A UN KM LINEARE/GIORNO			
	Fino a 30 gg	Da 31 a 90 gg	Da 91 a 180 gg	Sup. a 180 gg	Fino a 30 gg	Da 31 a 90 gg	Da 91 a 180 gg	Sup. a 180 gg
TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE	6,71	8,73	10,07	13,43	10,07	13,09	15,11	20,14

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità tecnica: FAVOREVOLE

Data 13/12/2016

IL RESPONSABILE
F.TO ANNA MARIA FANARI

PARERE ex art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n.267, in ordine alla

Regolarità contabile: FAVOREVOLE

Data 13/12/2016

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
F.TO ANNA MARIA FANARI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.TO SINDACO RICCARDO SANNA

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO GIOVANNA MARIA CAMPO

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 15/12/2016 per:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune dal **16/12/2016** al **30/12/2016** (ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n° 267/2000);

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità (ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n° 267/2000);

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line del Comune all'indirizzo www.comune.pabillonis.vs.it, per la pubblicazione il 16/12/2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e cioè fino al 30/12/2016

IL RESPONSABILE
F.TO MARIANGELA PORRU

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Pabillonis, 16.12.2016

RESPONSABILE
MARIANGELA PORRU